

LANCIA

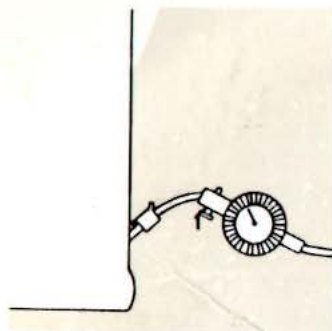


DELTA

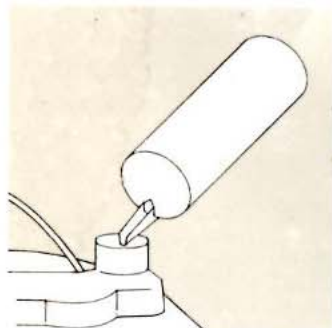
uso e manutenzione

Pressione dei pneumatici a freddo, in bar

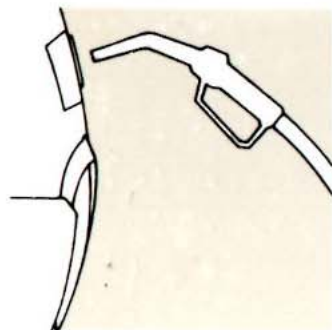
Versioni	Pneumatici di serie	Anteriore		Posteriore		Pneumatici a richiesta	Anteriore		Posteriore	
		A medio carico	A pieno carico	A medio carico	A pieno carico		A medio carico	A pieno carico	A medio carico	A pieno carico
Delta (1100 cc)	165/70 SR 13	1,8	2	1,8	2	—	—	—	—	—
Delta (1300 cc) Delta (1500 cc)	165/70SR 13-76S	1,8	2	1,8	2	165/65 R14-78T	2	2,2	2	2,2
Delta GT i.e.	165/65 R14-78T	2	2,2	2	2,2	—	—	—	—	—
Delta HF turbo	165/65 R14-78H	2	2,2	2	2,2	—	—	—	—	—
Delta turbo ds	165/65 R14-78T	2,3	2,4	2	2,1	—	—	—	—	—
Delta HF integrale	195/55 VR15	2	2,2	2	2,2	—	—	—	—	—



44422



43178



44421

Sostituzione dell'olio motore in litri (dm³)

Versioni	Delta (1300 cc)	Delta (1500 cc)	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta HF integrale	Delta turbo ds
Coppa motore	4,10	4,10	4,50	4,30	4,90	4,25
Coppa motore e filtro	4,30	4,30	5,00	4,80	5,30	5,00

Sul'asta di controllo del livello dell'olio, l'intervallo fra MIN e MAX, corrisponde a circa 1 litro.

Capacità del serbatoio del combustibile: 57 litri (compresa una riserva di 6 ÷ 9 litri).

I motori a benzina, escluso il 1100 cc, sono idonei all'impiego di benzina super, con o senza piombo, con N° ottano (R.O.N.) minimo 95.



Direzione Marketing & Commerciale - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone 33

Egregio Cliente,

ci congratuliamo e La ringraziamo per aver scelto una Lancia.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di apprezzare appieno le qualità di questa vettura.

Le raccomandiamo di leggerlo in tutte le sue parti prima di accingersi per la prima volta alla guida. In esso sono contenute le informazioni, avvertenze e consigli diretti all'utilizzo conveniente della Sua vettura; scoprirà altresì caratteristiche particolari ed accorgimenti che La convinceranno della bontà della Sua scelta.

Insieme al libretto, Le sarà consegnato il «carnet» dei tagliandi per la manutenzione periodica programmata.

Nello stesso è inserito il certificato con i termini e le condizioni per il mantenimento della garanzia.

Siamo certi che, tenendone conto, Le sarà facile entrare in sintonia con la Sua nuova vettura e che potrà servirsene a lungo e con piena soddisfazione.

Cordialmente.

LANCIA



SOMMARIO

Conoscenza ed uso della vettura	pag. 5
Cosa fare se...	pag. 55
Manutenzione e consigli pratici	pag. 67
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	pag. 83
Caratteristiche e dati tecnici	pag. 89
Indice alfabetico	pag.110



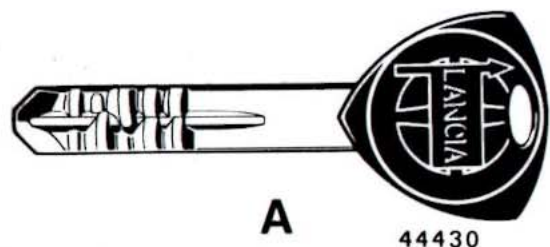
CONOSCENZA ED USO DELLA VETTURA

Chiavi	pag. 6
Porte laterali	pag. 7
Chiusura centralizzata, porta posteriore	pag. 8
Sedili anteriori	pag. 9
Cinture di sicurezza	pag. 10
Dispositivi di comando e segnalatori	pag. 12
Levette e dispositivi di comando	pag. 38
Alzacristalli elettrici	pag. 40
Specchi	pag. 41
Illuminazione interno vettura	pag. 41
Accessori	pag. 42
Cofano vano motore	pag. 43
Vano bagagli	pag. 44
Correttori delle luci anabbaglianti	pag. 46
Autoradio	pag. 46
Tetto apribile	pag. 47
Avviamento del motore	pag. 48
Cambio meccanico	pag. 50
Avviamento della vettura con cambio automatico	pag. 50
Per una guida confortevole e sicura	pag. 53
Guida economica	pag. 54

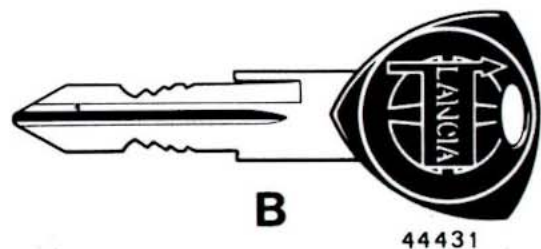
CHIAVI

Chiavi

Con la vettura vengono consegnate due chiavi e relativi duplicati. La chiave A serve per le porte, il cassetto ripostiglio, il baule, lo sportello rifornimento carburante.



La chiave B serve solo per il bloccasterzo ed il commutatore di accensione.

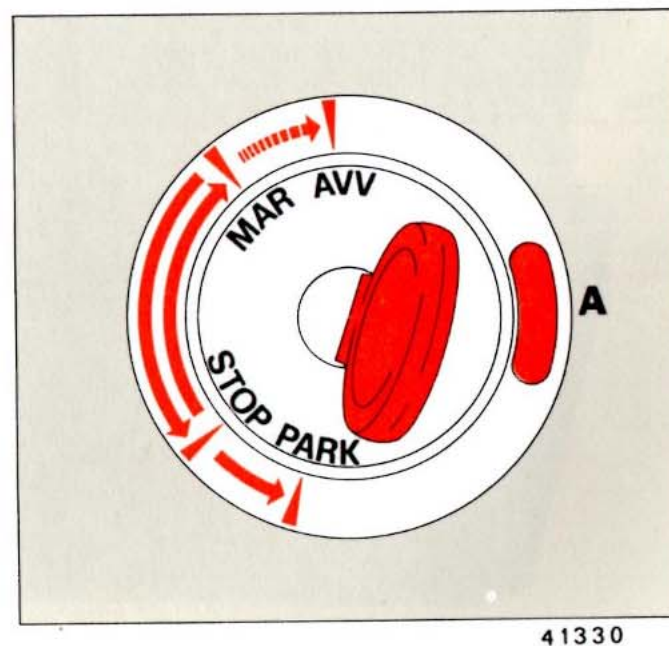


Assieme alle chiavi viene consegnata una targhetta autoadesiva sulla quale è riportato il numero da citare alla Rete Assistenzale LANCIA per eventuali richieste di duplicati.

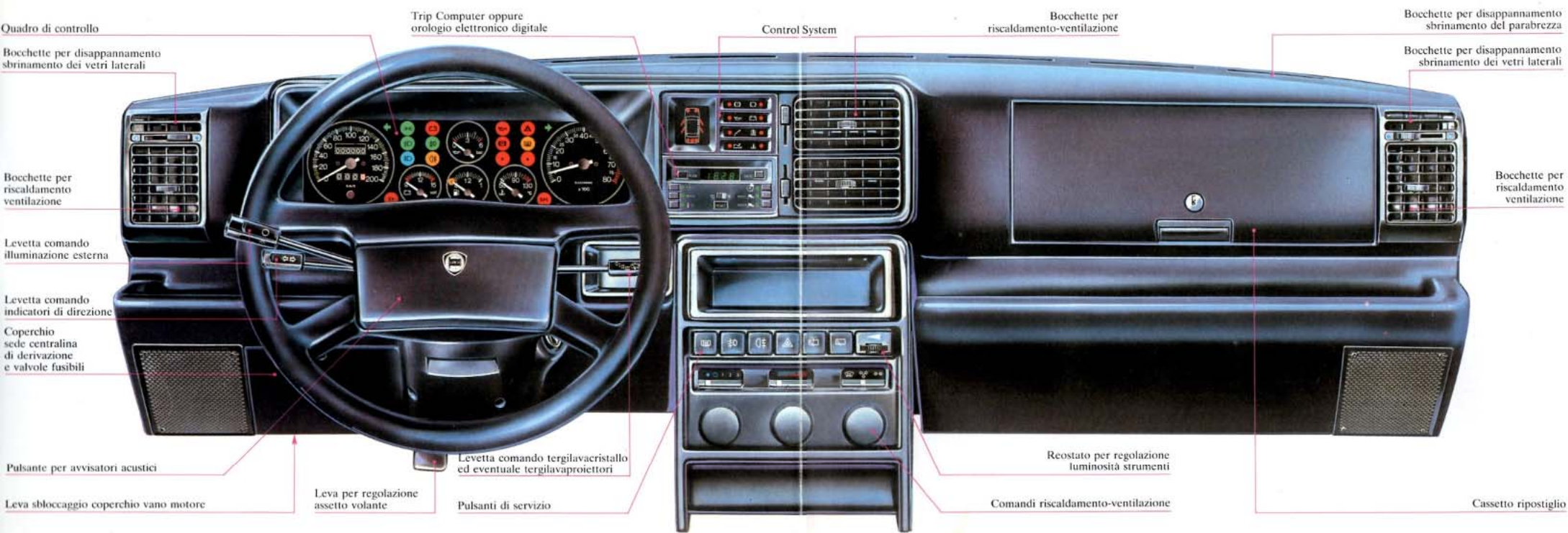
Commutatore a chiave

Quattro sono le posizioni della chiave:

- | | |
|------|--|
| PARK | Luci di parcheggio, chiave estraibile, blocco dello sterzo.
Per ruotare la chiave in questa posizione, premere il pulsante A. |
| STOP | Blocco dello sterzo, chiave estraibile. |
| MAR | Marcia ed utilizzatori vari sotto tensione. |
| AVV | Avviamento del motore. |



**Non estrarre mai la chiave con vettura in movimento!
Il volante della guida si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.**



Quadro di controllo

Bocchette per disappannamento sbrinamento dei vetri laterali

Bocchette per riscaldamento ventilazione

Levetta comando illuminazione esterna

Levetta comando indicatori di direzione

Coperchio sede centralina di derivazione e valvole fusibili

Pulsante per avvisatori acustici

Leva sbloccaggio coperchio vano motore

Trip Computer oppure orologio elettronico digitale

Leva per regolazione assetto volante

Levetta comando tergilavacrystallo ed eventuale tergilavaproiettori

Pulsanti di servizio

Control System

Bocchette per riscaldamento-ventilazione

Reostato per regolazione luminosità strumenti

Comandi riscaldamento-ventilazione

Bocchette per disappannamento sbrinamento del parabrezza

Bocchette per disappannamento sbrinamento dei vetri laterali

Bocchette per riscaldamento ventilazione

Cassetto ripostiglio

Bocchette per disappannamento
sbrinamento del parabrezza

Bocchette per disappannamento
sbrinamento dei vetri laterali

Bocchette per riscaldamento
ventilazione

Cassetto ripostiglio

Bocchette per riscaldamento-ventilazione

Pulsanti di servizio

Comandi riscaldamento-ventilazione

Control System

Trip Computer oppure
orologio elettronico digitale

Quadro di controllo

Bocchette per disappannamento
sbrinamento dei vetri laterali

Bocchette per riscaldamento
ventilazione

Levetta comando
tergilavacrystallo
ed eventuale
tergilavaproiettori

Coperchio
sede centralina
di derivazione
e valvole fusibili

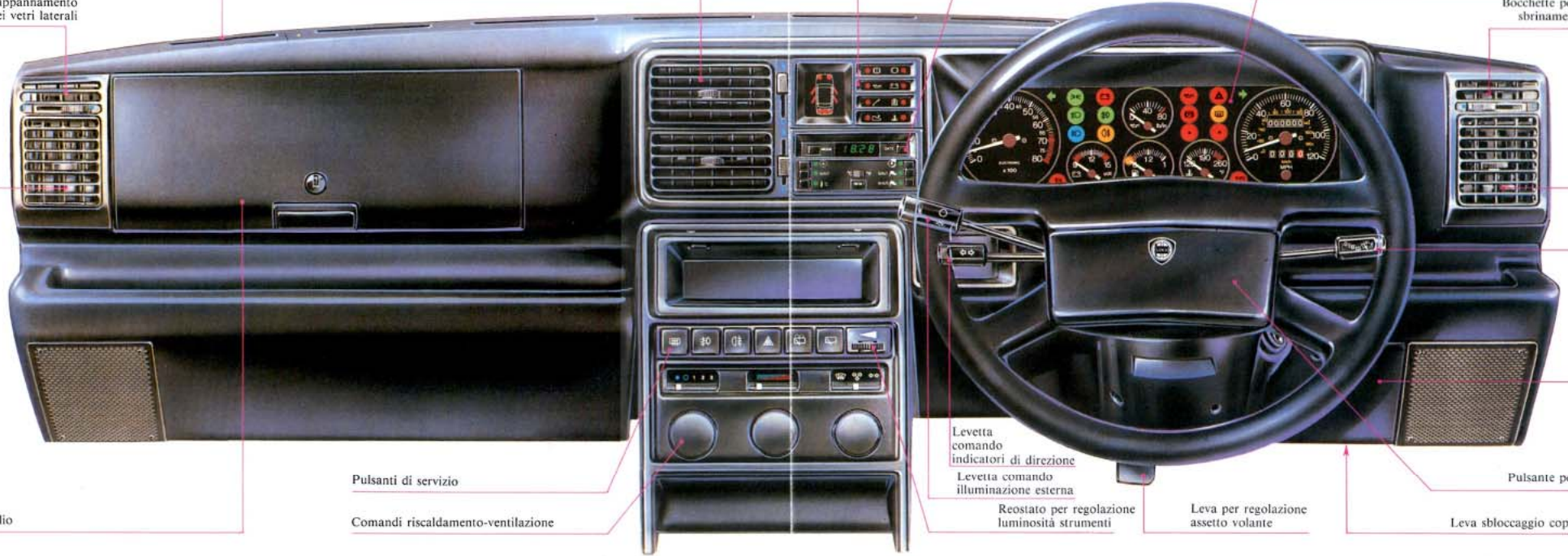
Pulsante per avvisatori acustici

Leva sbloccaggio coperchio vano motore

Levetta comando
indicatori di direzione
Levetta comando
illuminazione esterna

Reostato per regolazione
luminosità strumenti

Leva per regolazione
assetto volante

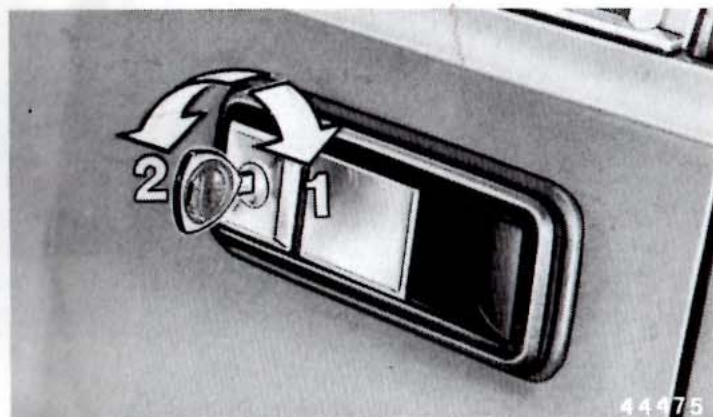


PORTE LATERALI

Porte laterali anteriori

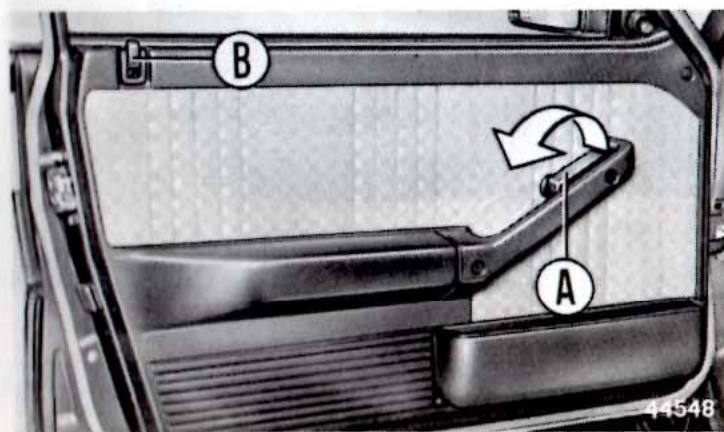
Apertura dall'esterno: ruotare la chiave nella posizione 2 e tirare la maniglia.

Blocco dall'esterno: ruotare la chiave nella posizione 1.



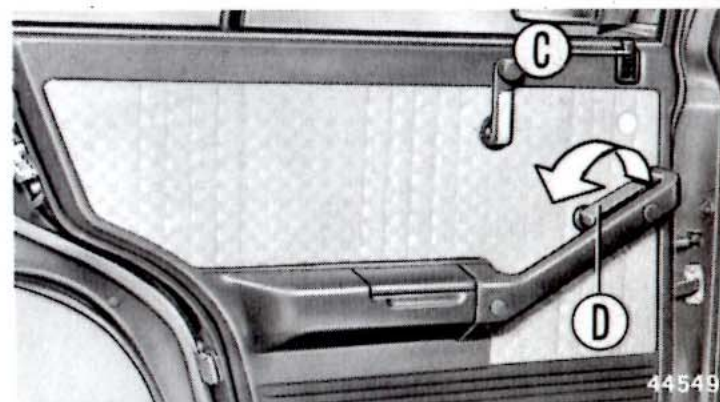
Apertura dall'interno: tirare verso l'alto la leva A.

Blocco dall'interno: premere il pulsante B dopo avere chiuso il battente.



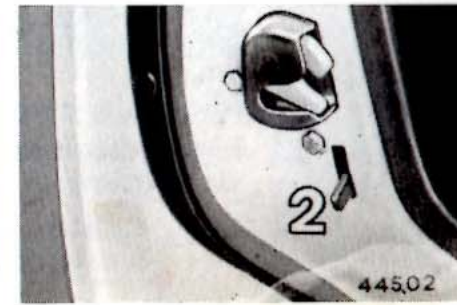
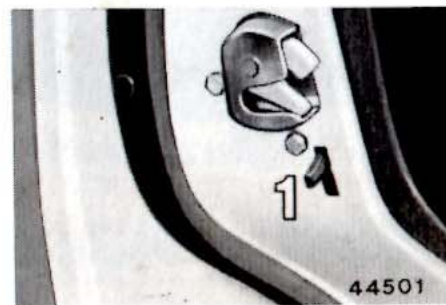
Porte laterali posteriori

Apertura dall'esterno: tirare verso l'alto il pulsante C ed agire sulla maniglia esterna. Apertura dall'interno: tirare verso l'alto, prima il pulsante C e poi la leva D. Spingendo verso il basso il pulsante C la porta si blocca se è chiusa o se ne predispone il bloccaggio se è aperta.



Dispositivo sicurezza bambini

- 1 - Dispositivo inserito. La porta non potrà essere aperta dall'interno.
- 2 - Dispositivo disinserito.



CHIUSURA CENTRALIZZATA

Il dispositivo sicurezza bambini rimane inserito anche se si effettua lo sblocco elettrico delle porte.

Chiusura centralizzata (ove prevista)



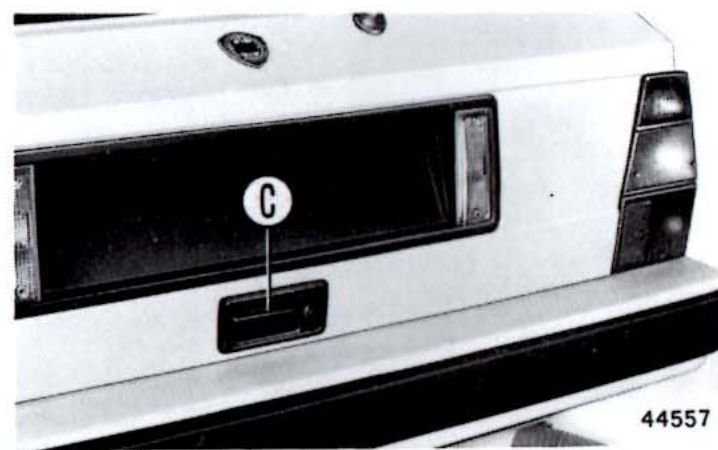
Bloccando una delle due porte laterali anteriori, dall'esterno con la chiave e dall'interno premendo il pomello A, si ottiene anche il blocco simultaneo dell'altra porta laterale anteriore e delle due porte laterali posteriori.

Sbloccando una delle due porte laterali anteriori dall'esterno con la chiave e dall'interno alzando il pomello A si ottiene anche lo sblocco simultaneo dell'altra porta laterale anteriore e delle due porte laterali posteriori.

PORTA POSTERIORE

Lo scollegamento della batteria può comportare il blocco delle porte. Assicurarsi pertanto che le chiavi non siano rimaste in vettura o che almeno una porta sia socchiusa prima di intervenire sulla batteria.

Porta posteriore



Per aprire, sbloccare la serratura con la chiave, tirare verso l'alto la maniglia C ed alzare la porta, due dispositivi la sosterranno in posizione di tutto aperto.

Per chiudere, abbassare la porta accompagnandola fino a 20 ÷ 25 cm dalla sua sede, lasciarla cadere liberamente; a chiusura avvenuta, bloccare con la chiave.

SEDILI ANTERIORI

Sedili anteriori

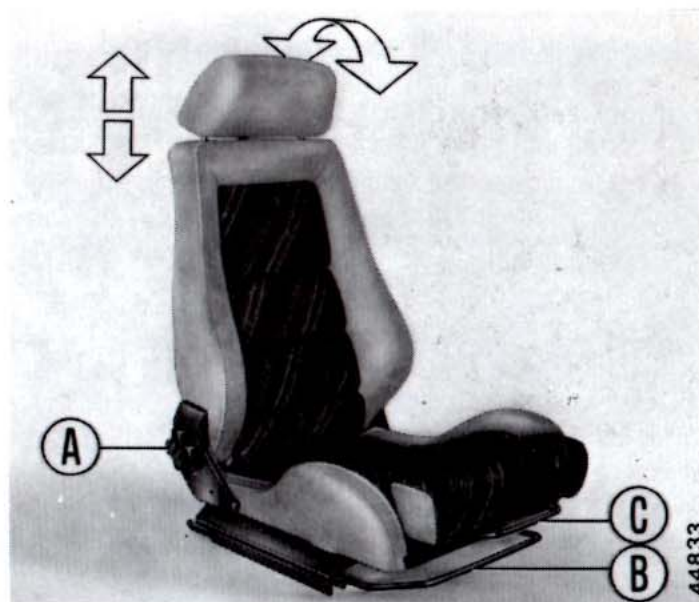


Per regolare la posizione dei sedili in senso longitudinale, sollevare la leva B ed esercitare una spinta in avanti o all'indietro.

Per regolare lo schienale, ruotare il pomello A.

Gli appoggiatesta sono regolabili in altezza ed inclinazione; essi vanno sempre regolati in modo da sostenere la nuca e non il collo del passeggero.

Su alcune versioni possono essere montati sedili anteriori anatomici, sui quali, all'occorrenza, è possibile aumentare la lunghezza del cuscino sollevando e tirando la maniglia C.



CINTURE DI SICUREZZA

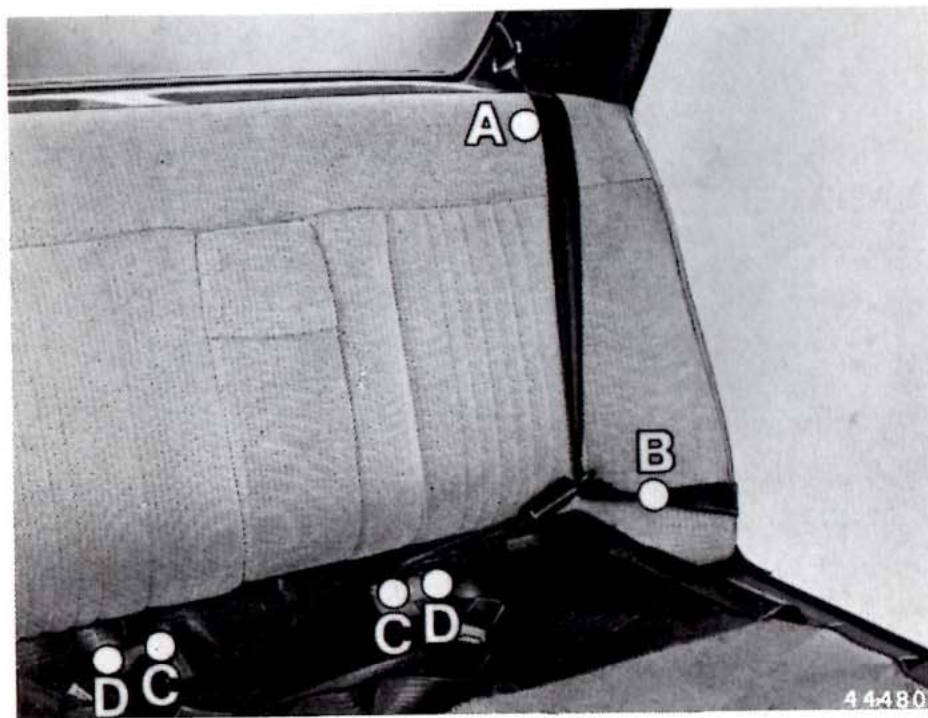
Cinture di sicurezza

La vettura è equipaggiata con cinture di sicurezza automatiche per i posti anteriori.

Per i posti posteriori laterali, la vettura è predisposta per l'applicazione di cinture di sicurezza automatiche e per il posto centrale posteriore di cintura di sicurezza statica.

Punti di ancoraggio previsti per i posti posteriori

A - Ancoraggi dell'arrotolatore per i posti laterali posteriori.



B - Ancoraggi del tratto addominale per posti laterali.

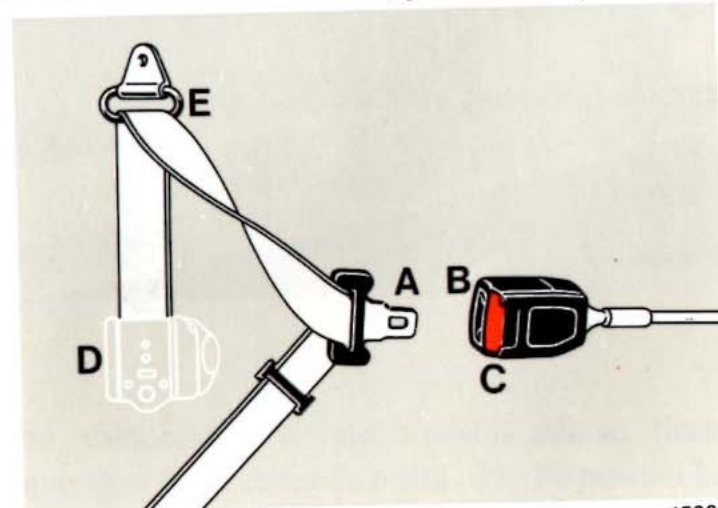
C - Ancoraggi dei tratti a bandoliera e addominale per i passeggeri laterali.

D - Ancoraggi della cintura addominale per il passeggero centrale.

I punti di ancoraggio sono mascherati da tappi facilmente individuabili.

Cinture di sicurezza automatiche (per i posti anteriori e i posti posteriori laterali)

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio A ed inserirla nella sede B della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco. Per slacciare le cinture, premere il pulsante C.



Queste cinture non necessitano di regolazione manuale. Il nastro, uscendo dall'arrotolatore D posto all'interno della

CINTURE DI SICUREZZA

fiancata e passando attraverso l'anello oscillante E, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea per chi indossa la cintura, consentendo a questi tutti i movimenti, a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automaticamente ad ogni estrazione rapida del nastro o variazione di assetto della vettura dovuta a brusca frenata od accelerazione, forte pendenza, curva a velocità sostenuta.

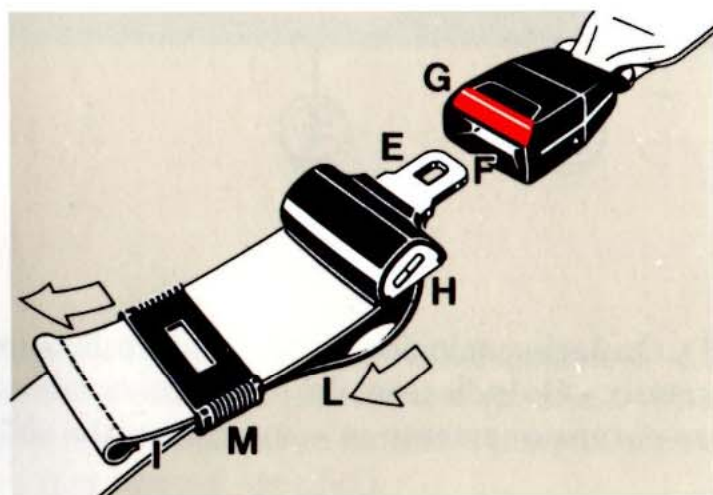
Cintura di sicurezza statica (per il solo posto centrale posteriore)

Indossare la cintura con il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare la cintura inserire la linguetta di aggancio E nella sede F della fibbia, fino a sentire lo scatto di blocco.

Per slacciare la cintura premere il pulsante G.

Per regolare la cintura far scorrere nel regolatore H la quantità necessaria di nastro; tirare il capo I per stringere e tirare il capo L per allentare.



43 111

La cintura è ben regolata quando si può interporre un pugno tra il corpo del passeggero ed il nastro.

A regolazione effettuata, spostare il passante M in modo che i due tratti di cintura compresi tra quest'ultimo ed il regolatore H risultino di uguale lunghezza.

Avvertenze

Le cinture non devono essere utilizzate per bambini di età inferiore a sei anni.

Impiegare per loro un seggiolino della lineaccessori LANCIA o qualsiasi sedile conforme alle norme di sicurezza. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

Per ragioni di sicurezza, le cinture dei posti anteriori non sono adatte a persone di statura inferiore a 150 centimetri; i bambini di età inferiore a 12 anni devono comunque prendere posto sui sedili posteriori.

Il nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al bacino ma non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare in avanti.

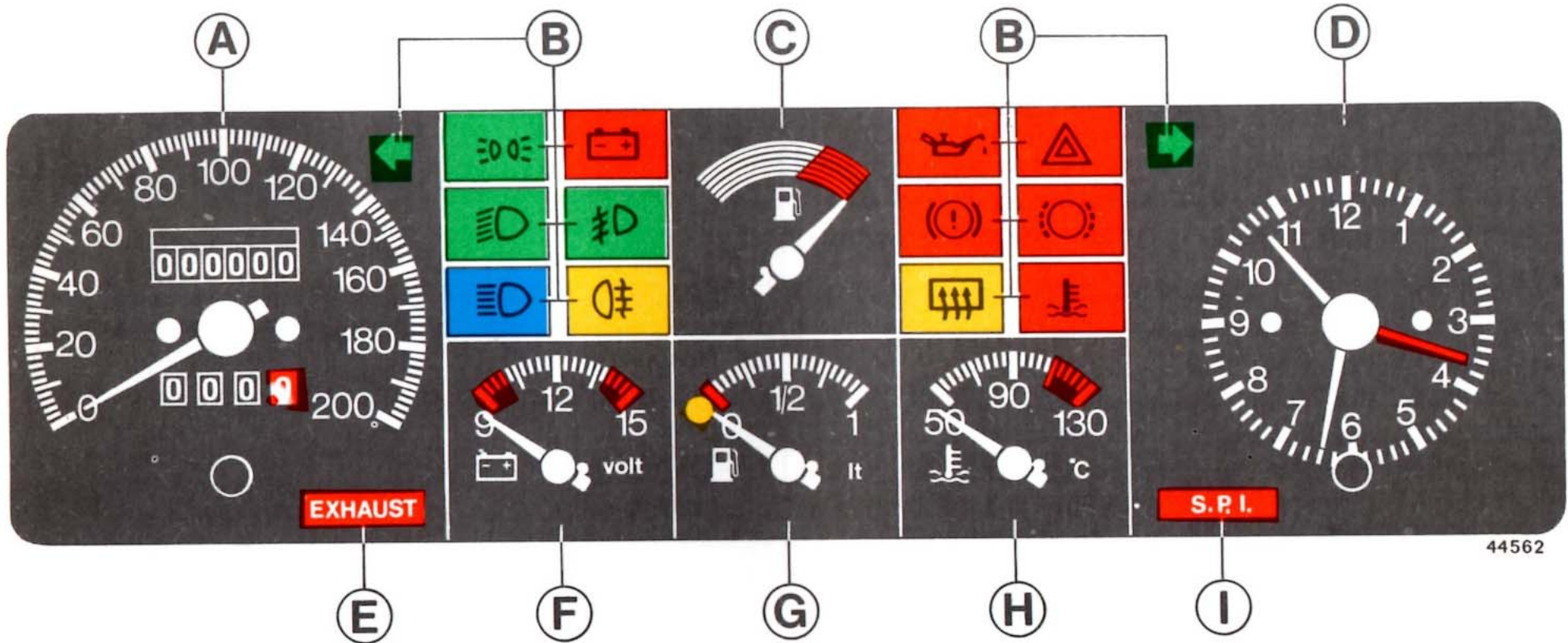
Di tanto in tanto verificare che le viti degli ancoraggi siano serrate a fondo e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato.

In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza essa non sembra danneggiata.

Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare e lasciare asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolirne le fibre.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

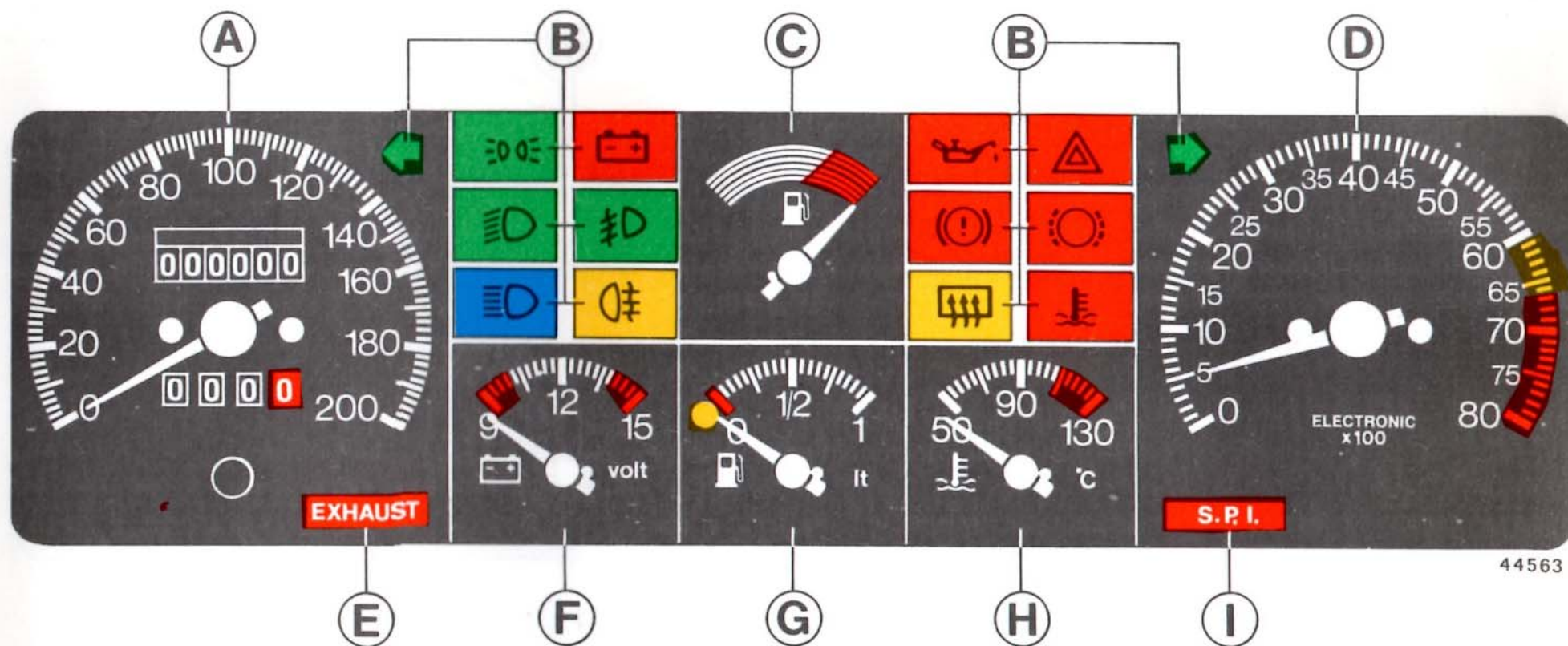
Quadro di controllo (Delta)



A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalatori. - C. Econometro. - D. Orologio analogico. E. Segnalatore della massima temperatura della marmitta catalitica (per mercati specifici). - F. Voltmetro. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore di funzionamento in «emergenza» del sistema di alimentazione-accensione integrato (per mercati specifici).

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Quadro di controllo (Delta)

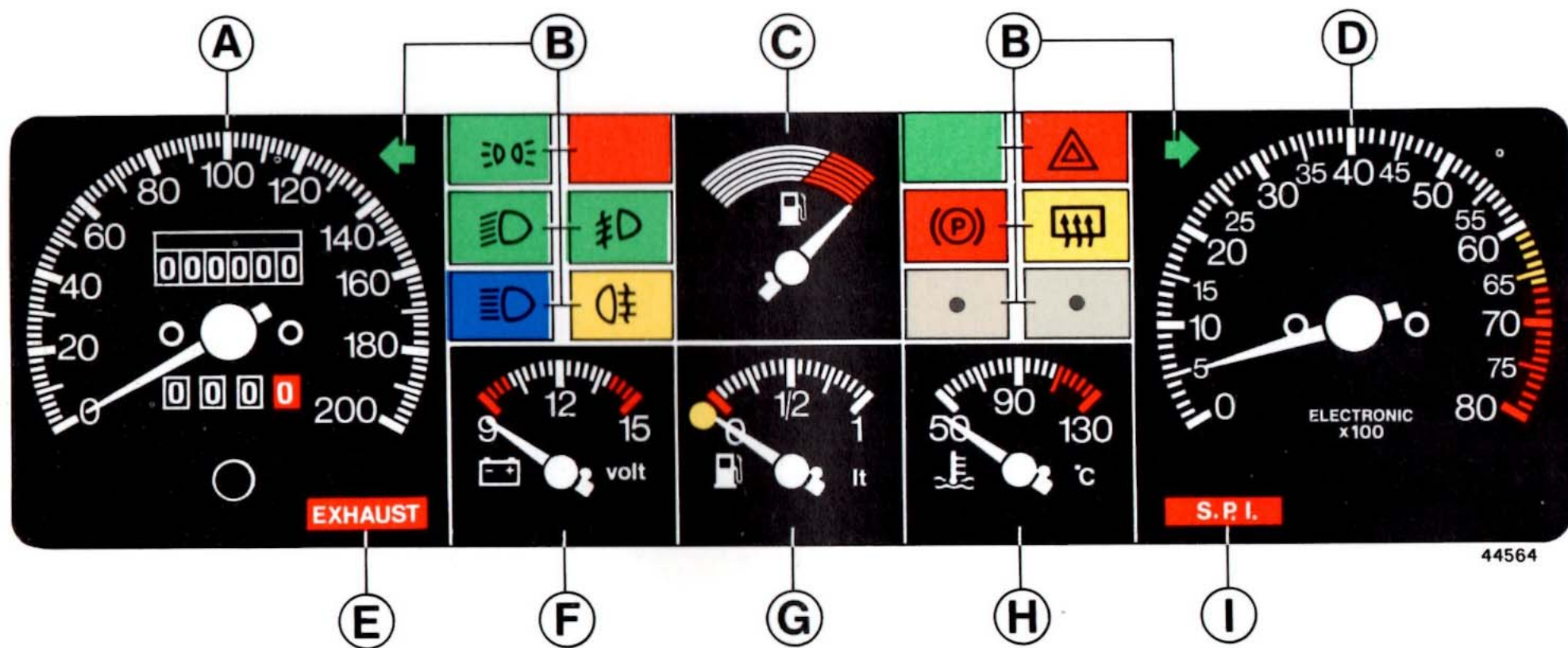


44563

A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalatori. - C. Econometro. - D. Contagiri. - E. Segnalatore della massima temperatura della marmitta catalitica (per mercati specifici). - F. Voltmetro. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore di funzionamento in «emergenza» del sistema di alimentazione-accensione integrato (per mercati specifici).

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

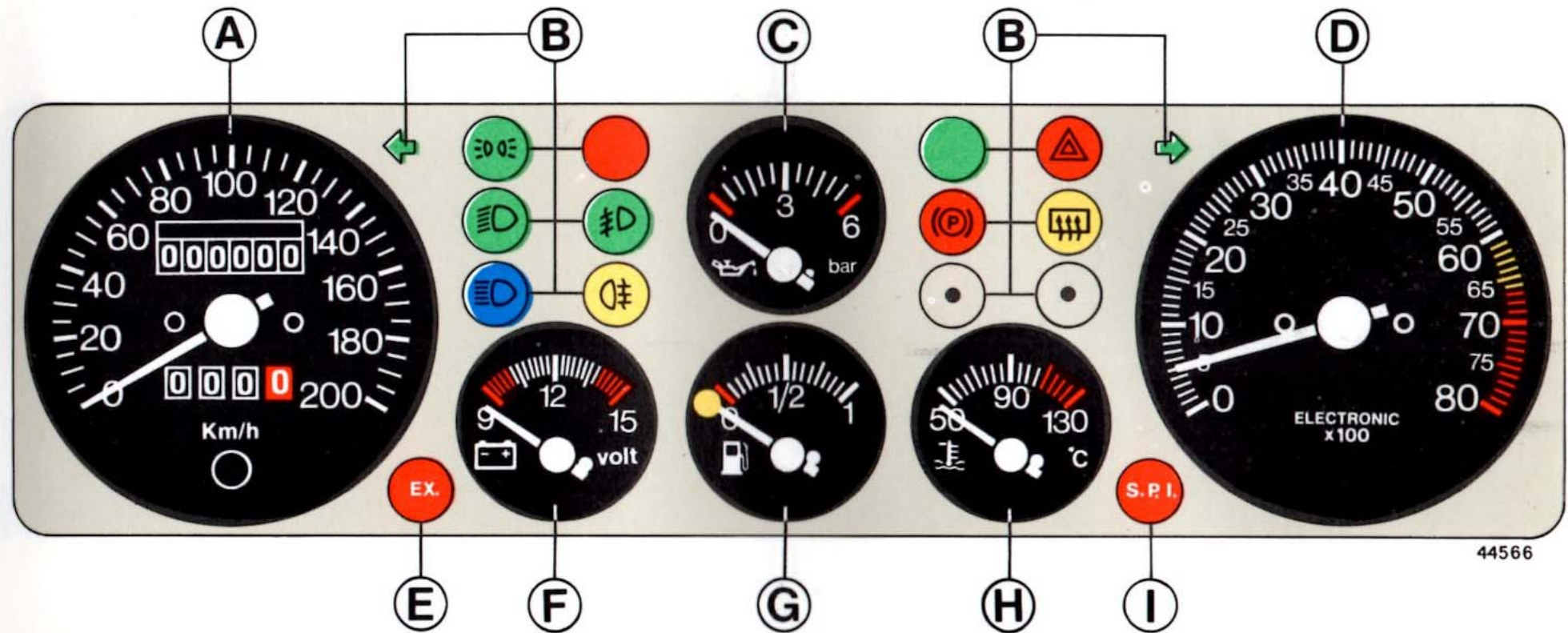
Quadro di controllo (Delta)



A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalori. - C. Econometro. - D. Contagiri. - E. Segnalatore della massima temperatura della marmitta catalitica (per mercati specifici). - F. Voltmetro. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore di funzionamento in «emergenza» del sistema di alimentazione-accensione integrato (per mercati specifici).

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

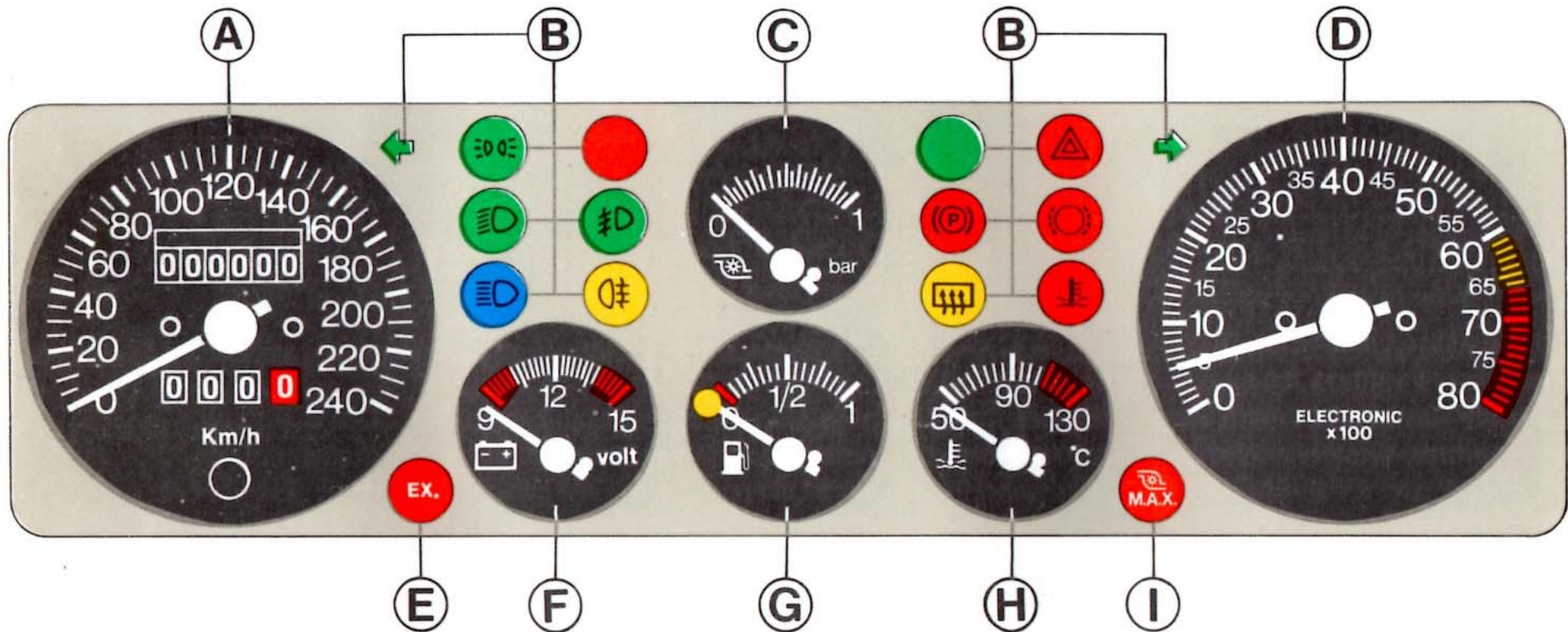
Quadro di controllo (Delta GT i.e.)



A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalatori. - C. Manometro dell'olio motore. - D. Contagiri. - E. Segnalatore della massima temperatura della marmitta catalitica (per mercati specifici). - F. Voltmetro. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore di funzionamento in «emergenza» del sistema di alimentazione-accensione integrato (per mercati specifici).

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Quadro di controllo (Delta HF turbo)

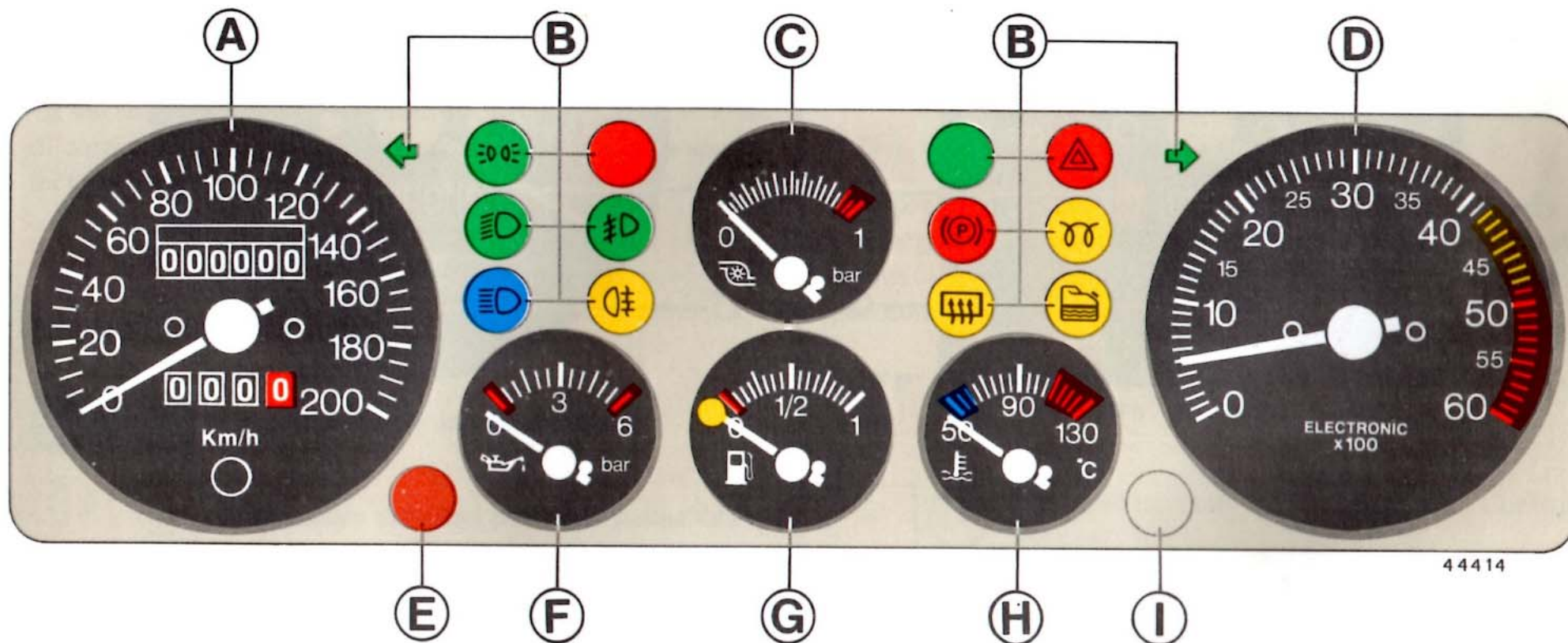


44834

A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalatori. - C. Manometro del turbo. - D. Contagiri. - E. Segnalatore della massima temperatura della marmitta catalitica (per mercati specifici). - F. Voltmetro. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore dell'overboost inserito.

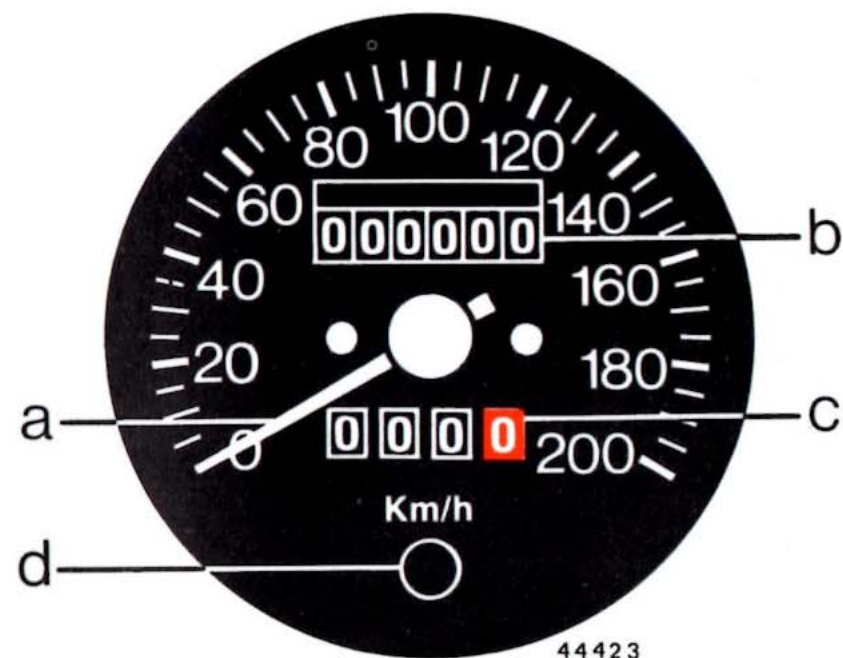
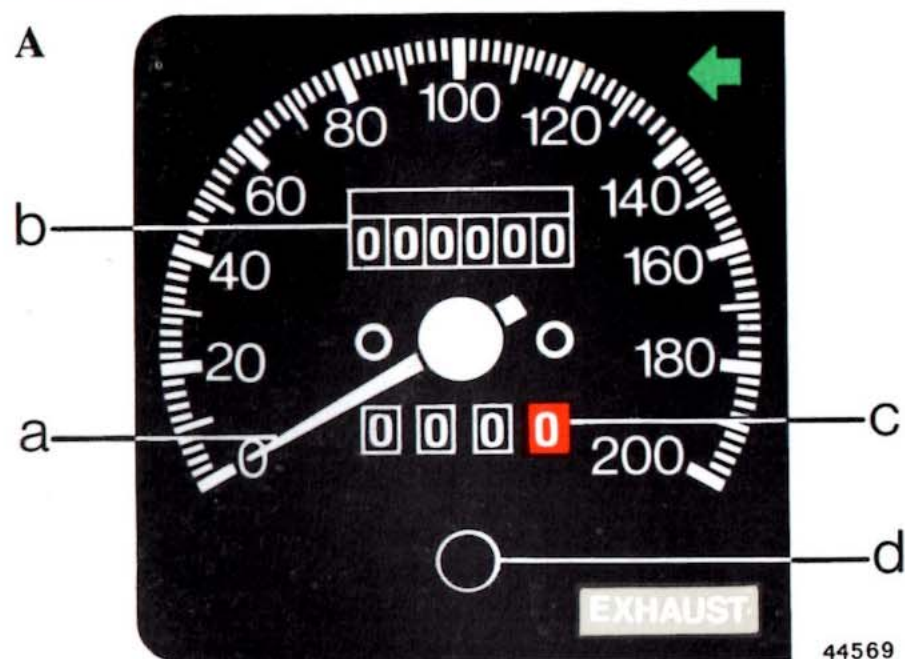
DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Quadro di controllo (Delta turbo ds)




A. Tachimetro e contachilometri. - B. Segnalatori. - C. Manometro del turbo. - D. Contagiri. - E. Segnalatore disponibile. - F. Manometro dell'olio motore. - G. Indicatore del livello del combustibile. - H. Termometro del liquido di raffreddamento motore. - I. Segnalatore disponibile.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



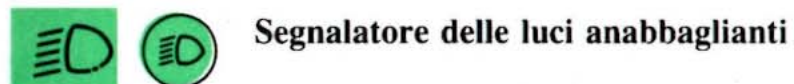
- a - Tachimetro
- b - Contachilometri totale
- c - Contachilometri parziale
- d - Pulsante di azzeramento del contachilometri parziale. Basta premere, anche con vettura in movimento.

B - Segnalatori

 Segnalatore indicatore di direzione sinistro

  Segnalatore di luci accese

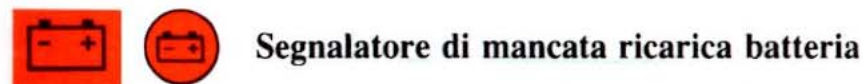
DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



Segnalatore delle luci anabbaglianti



Segnalatore delle luci abbaglianti



Segnalatore di mancata ricarica batteria

La sua accensione indica un guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo allo spegnimento con motore al minimo.

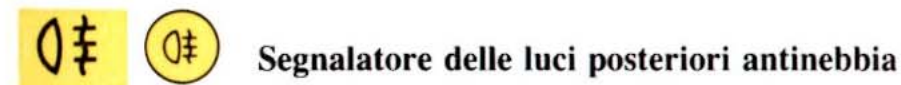


Segnalatore generale di anomalia

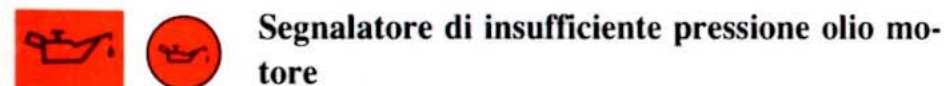
Solo per versioni con Control System.



Segnalatore delle luci fendinebbia

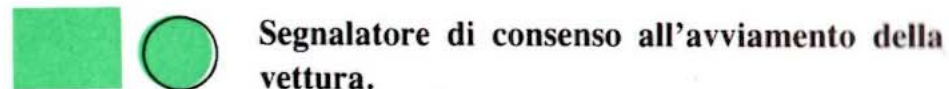


Segnalatore delle luci posteriori antinebbia



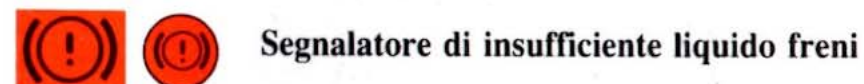
Segnalatore di insufficiente pressione olio motore

Si spegne non appena il motore si è avviato anche se è accettabile un certo ritardo nello spegnimento con motore al minimo. Dopo un lungo viaggio, con motore sottoposto ad un intenso sforzo, il segnalatore può iniziare a lampeggiare: ciò non deve destare preoccupazione purché si spenga dopo aver accelerato leggermente.

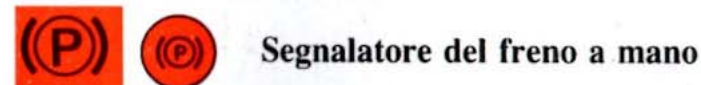


Segnalatore di consenso all'avviamento della vettura.

Solo per versioni con Control System.



Segnalatore di insufficiente liquido freni



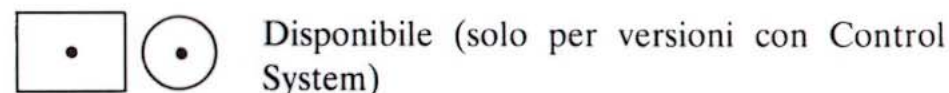
Segnalatore del freno a mano

Solo per versioni con Control System.

Lampeggia quando il freno a mano è inserito, oppure nel caso la leva di comando non sia stata riportata completamente nella posizione di riposo.



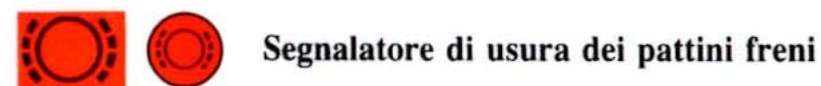
Segnalatore del lunotto termico



Disponibile (solo per versioni con Control System)



Segnalatore delle luci d'emergenza



Segnalatore di usura dei pattini freni



Segnalatore del lunotto termico

Solo per versioni con Control System.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

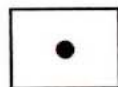


Segnalatore delle candele di preriscaldamento per avviamento motore diesel



Segnalatore di eccessiva temperatura del liquido raffreddamento motore

Avverte che il motore è surriscaldato. Se il segnalatore si accende durante la marcia (velocità superiore a 50 km/h), arrestare la vettura ed accelerare leggermente; se dopo un breve periodo di tempo la segnalazione permane, spegnere il motore. Analoga precauzione dovrà essere presa in caso di accensione del segnalatore con motore al minimo o con vettura che proceda a bassa velocità. Rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.



Disponibile (solo per versioni con Control System).



Segnalatore acqua di condensa nel filtro combustibile

Solo per versioni diesel



Segnalatore indicatore di direzione destro

C - Econometro

Questo strumento permette di visualizzare il consumo di combustibile.



44406

Quando, durante la guida, si riesce a mantenere la lancetta sul settore bianco, il consumo di combustibile sarà contenuto. Diversamente, lo spostarsi della lancetta sul settore rosso denota che il motore è sotto sforzo, oppure in forte accelerazione, con notevole consumo di combustibile. Sarà allora opportuno cambiare marcia o velocità.

C - Manometro dell'olio motore

Con motore caldo, mediamente la pressione dell'olio oscilla tra 3,5 e 5 bar.



44424

Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento può scendere leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar, il fatto non deve preoccupare se,

DISPOSITIVO DI COMANDO E SEGNALATORI

accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.

Dopo un avviamento del motore in ambiente molto freddo, la lancetta tende a superare i valori normali di pressione: non accelerare bruscamente ma attendere che la pressione si stabilizzi.

Sia un'eccessiva che un'insufficiente pressione dell'olio richiedono lo spegnimento immediato del motore. Pertanto, rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

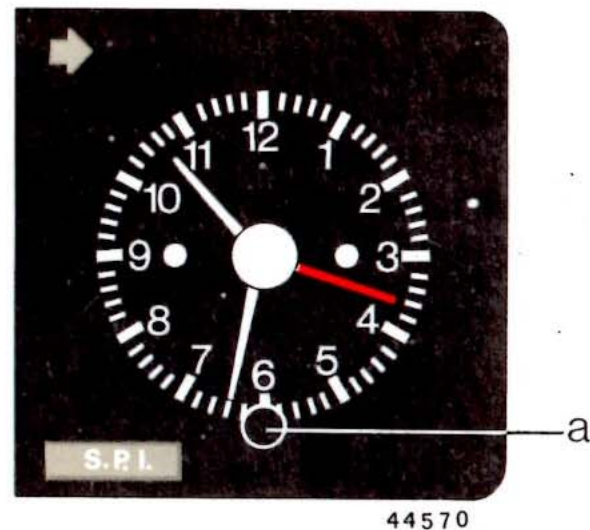
C - Manometro del turbocompressore (bar)



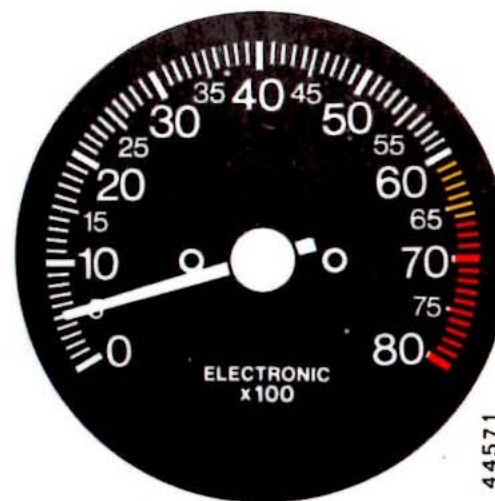
Qualora l'indicatore dovesse segnalare con continuità, valori di pressione superiori a 0,85 bar, rilasciare l'acceleratore per rientrare nel campo di funzionamento normale e successivamente rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

D - Orologio analogico

Per la messa all'ora, premere e ruotare il pomello a.

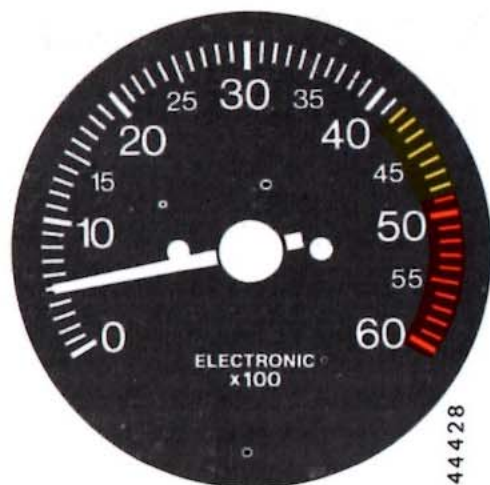


D - Contagiri



Quando la lancetta spazia sulla zona gialla il motore sta erogando la potenza massima.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



L'utilizzo del motore oltre questo regime, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni.

La zona rossa indica i regimi da mantenere brevemente.

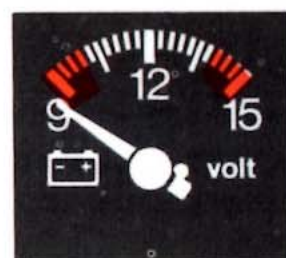
- (E)** - Segnalatore eccessiva temperatura marmitta catalitica (per mercati specifici)

EXHAUST

- (F)** - Voltmetro

Con chiave in MAR l'indice dello strumento segna, con batteria efficiente, un valore corrispondente a $12,5 \div 12,8$ V.

Con motore in moto, l'indice del voltmetro staziona normal-



mente nella posizione corrispondente a $14 \div 14,5$ V. I valori rilevati devono essere considerati tenendo conto di una tolleranza dello strumento di $\pm 0,3$ V.

- (F)** - Manometro dell'olio motore



Con motore caldo, mediamente la pressione dell'olio oscilla tra 3,5 e 5 bar.


Con motore molto caldo e funzionante al minimo, la lancetta dello strumento può scendere leggermente sotto la lineetta indicante il valore di 2 bar; il fatto non deve preoccupare se, accelerando anche solo leggermente, la lancetta tende a risalire verso valori superiori.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Dopo un avviamento del motore in ambiente molto freddo, la lancetta tende a superare i valori normali di pressione: non accelerare bruscamente ma attendere che la pressione si stabilizzi. Sia un'eccessiva che un'insufficiente pressione dell'olio richiedono lo spegnimento immediato del motore. Pertanto, rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

G - Indicatore del livello combustibile (litri)

Il serbatoio del combustibile ha una capienza di 57 litri.

L'accensione del segnalatore  avverte che rimangono 6 ÷ 9 litri di combustibile.

Il comportamento di questo segnalatore sulle vetture dotate di Control System è illustrato a pagina 24.



44574



44425

H - Termometro liquido di raffreddamento motore

A motore freddo la lancetta si trova a sinistra. In normali condizioni di funzionamento la lancetta deve spaziare sul settore centrale. La lancetta al limite della zona rossa avverte che il motore è sollecitato eccessivamente, per cui occorre ridurre il numero dei giri.



44575



44427

Se riducendo il numero dei giri non si ottiene una diminuzione della temperatura e la lancetta tende ad entrare nella zona rossa, arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

Se la lancetta permane nella zona limite o tende ad entrare nella zona rossa, rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

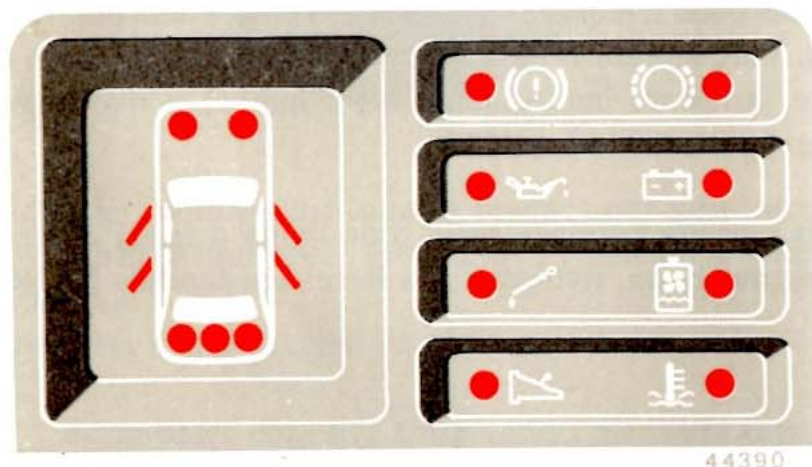
I - Segnalatore di funzionamento in "emergenza" del sistema di alimentazione - accensione integrato (per mercati specifici)

S.P.I.

Quando questo segnalatore si illumina, occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

Control system

È un dispositivo elettronico che serve a diagnosticare e segnalare eventuali anomalie o inefficienze che potrebbero pregiudicare il buon funzionamento del veicolo o la sicurezza di marcia.



Quando tutto è in ordine

- Ruotando la chiave in MAR si accendono tutti i segnalatori del pannello, il segnalatore riserva combustibile ed il segnalatore verde di consenso avviamento vettura (vedere pag. 19).
- Avviando il motore si spengono tutti i segnalatori sopraindicati entro 7 secondi.

Note

- Premendo il pedale del freno ed accendendo le luci di posizione e le luci retronebbia dopo lo spegnimento dei segnalatori rossi, nessuno di essi deve riaccendersi.
- Asperità stradali, elevata velocità in curva, forti accelerazioni, brusche frenate possono provocare segnalazioni sporadiche, sintomo della prossimità al limite di sicurezza del livello di alcuni liquidi (liquido di raffreddamento, liquido freni).
- Quanto all'olio motore, l'avviamento con vettura non in piano può comportare l'accensione del segnalatore di insufficiente livello, e tale funzione rimarrà memorizzata. Occorre quindi ripetere l'avviamento del motore con vettura in piano per verificare che tutto sia in ordine.

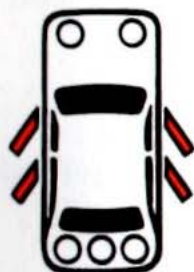
Quando ci sono delle anomalie

- Ruotando la chiave in MAR si accendono tutti i segnalatori del pannello, il segnalatore riserva combustibile ed il segnalatore rosso generale di anomalia (vedere pag. 19).
- Avviando il motore si spengono tutti i segnalatori inerenti ai servizi idonei entro 7 secondi e rimangono accesi i segnalatori inerenti ai servizi anomali ed il segnalatore rosso generale di anomalia.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Segnalatori

Anomalie segnalate



Imperfetta chiusura porte, con identificazione della porta che non è ben chiusa.

Avaria alle luci di posizione anteriori: con luci di posizione accese, si accende il segnalatore anteriore del lato vettura interessato (lampada bruciata o cablaggio interrotto).



Avaria alle luci di posizione posteriori: con luci di posizione accese, si accende il segnalatore posteriore del lato vettura interessato (lampada bruciata o cablaggio interrotto).

Lo spegnimento di tutte le luci di posizione provocato dall'interruzione contemporanea dei due fusibili di protezione non viene segnalato dallo strumento, quindi periodicamente controllare visivamente il funzionamento delle suddette luci.



L'accensione di due segnalatori diagonalmente opposti indica interruzione del fusibile comune di protezione, oltre, logicamente, all'interruzione contemporanea delle due lampade o del cablaggio.

Segnalatori

Anomalie segnalate



Avaria alle luci d'arresto: si accende il segnalatore posteriore del lato vettura interessato. Con una lampada bruciata o cablaggio interrotto, il segnalatore si accende solo a pedale freno premuto e circa due secondi dopo il suo azionamento.

Con due lampade bruciate o cablaggio interrotto, restano accesi o si accendono istantaneamente e contemporaneamente i due segnalatori senza premere il pedale del freno.

Avaria all'interruttore delle luci di arresto:







Se tale da comportare la mancata accensione delle luci di arresto, entrambi i segnalatori posteriori si accenderanno solo a pedale freno premuto e circa due secondi dopo il suo azionamento.



Se tale da non pregiudicare il funzionamento delle luci di arresto, entrambi i segnalatori si accenderanno (o resteranno accesi), e si spegneranno azionando il pedale freno.



Avaria alle luci posteriori antinebbia: con luci posteriori antinebbia accese, viene segnalata la bruciatura di una o di entrambe le lampade o l'interruzione del cablaggio tra fusibile e lampada.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Segnalatori	Anomalie segnalate
	A motore in moto: insufficiente erogazione elettrica del generatore o anomalia sul circuito di ricarica.
	Insufficiente livello del liquido di raffreddamento motore, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.
	Insufficiente livello del liquido freni, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.
	Usura dei pattini freni; l'usura lieve viene segnalata solo a pedale freno premuto.
	Insufficiente livello dell'olio motore o interruzione del circuito (sensore rotto, cablaggio interrotto). L'anomalia viene rilevata e memorizzata con chiave di accensione in MAR e motore spento (vedi anche note pagina 24) ed indicata con motore in moto. Eventuali carenze di livello che si manifestassero in marcia non verranno segnalate in quanto la funzione di controllo è disattivata con motore in moto.
	Insufficiente pressione dell'olio motore, discontinuità del sensore e dei collegamenti elettrici.

Segnalatori	Anomalie segnalate
	Eccessiva temperatura dell'olio cambio automatico.
	Eccessiva temperatura del liquido di raffreddamento del motore.

Trip Computer (se montato)

Descrizione generale

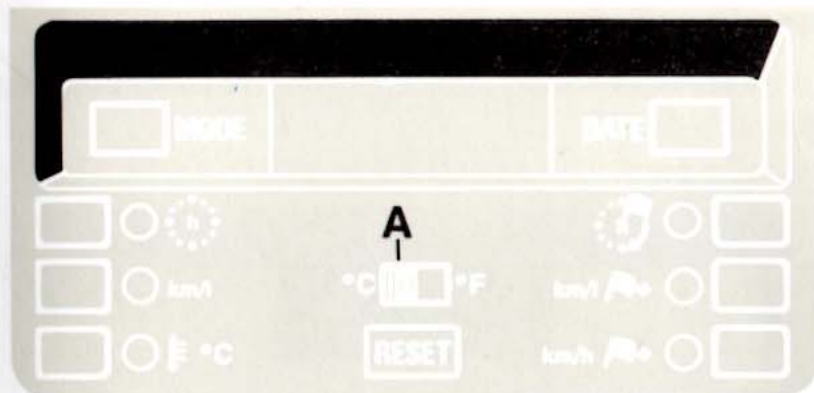
Il Trip Computer offre la possibilità di conoscere:

- l'ora esatta;
- la data;
- la temperatura esterna;
- il consumo istantaneo;
- il consumo medio;
- la velocità media di viaggio;
- il tempo di viaggio;

Tutte le funzioni si possono inserire agendo sui relativi pulsanti.

A fianco di ogni pulsante, tranne quello DATE, vi è un led che si illumina ad ogni pressione del pulsante segnalando così la funzione richiamata.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



Il Trip Computer fornisce le informazioni in misure Europee, cursore A verso °C, oppure in misure Anglosassoni, cursore A verso °F.

In particolare le grandezze visualizzate risultano espresse nel seguente modo:




	°C	°F
ora	0 ... 24	1 ... 12 AM/PM
data	giorno/mese	mese/giorno
temperatura	°C	°F
consumi	km/l	MPG
velocità	km/h	MPH

In caso di mancanza di alimentazione elettrica, il Trip Computer si dispone sulla mezzanotte del 1° Gennaio; sul visore compare 0:00 se il cursore A è nella posizione delle misure Europee, oppure 12:00 (AM) se è nella posizione delle misure Anglosassoni.

Ad ogni inserimento della chiave d'accensione il Trip Computer visualizza l'ora indipendentemente dalla funzione precedentemente impostata.

Orologio

Le funzioni dell'orologio sono comandate dai seguenti pulsanti:

-  richiamo funzione dell'orologio
-  aggiornamento dell'orologio
-  aggiornamento dell'orologio e richiamo della data.



Per effettuare qualsiasi aggiornamento richiamare la funzione orologio.

- **Correzione minuti:** premere **una volta** il pulsante MODE, quindi correggere premendo il pulsante DATE. Per ritornare a ore/minuti, premere **4 volte** il pulsante MODE.
- **Correzione ore:** premere **2 volte** il pulsante MODE, quindi

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

correggere premendo il pulsante DATE.

Per ritornare a ore/minuti, premere **3 volte** il pulsante MODE.

- **Correzione giorno:** premere **3 volte** il pulsante MODE, quindi correggere premendo il pulsante DATE.

Per ritornare a ore/minuti, premere **2 volte**, il pulsante MODE.


- **Correzione mese:** premere **4 volte** il pulsante MODE, quindi correggere premendo il pulsante DATE.

Per ritornare a ore/minuti, premere **una volta** il pulsante MODE.


Con la funzione orologio inserita, premendo il pulsante DATE, si visualizza la data per circa 8 secondi.

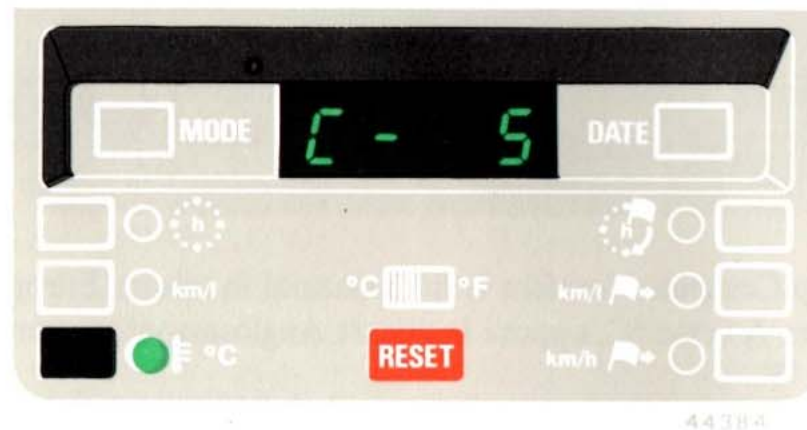
Note: L'anno è memorizzato come se fosse sempre non bisestile (febbraio sempre di 28 giorni); nel caso di anno bisestile è quindi necessaria la correzione del giorno da 28 a 29.

Se si imposta una data inesistente, l'orologio effettua automaticamente la correzione (aumenta il numero del mese e assegna 1 al giorno. Ad esempio il 31/9 è corretto in 1/10).

In caso di interruzione di corrente (stacco dei morsetti dalla batteria, ecc.) al ripristino dei collegamenti il visualizzatore ha le cifre lampeggianti: per bloccare il lampeggio premere il pulsante MODE e quindi procedere alla correzione delle funzioni. Con chiave d'accensione disinserita la funzione è visualizzabile premendo il pulsante .

Temperatura esterna


La funzione della temperatura esterna si visualizza premendo il pulsante  °C.



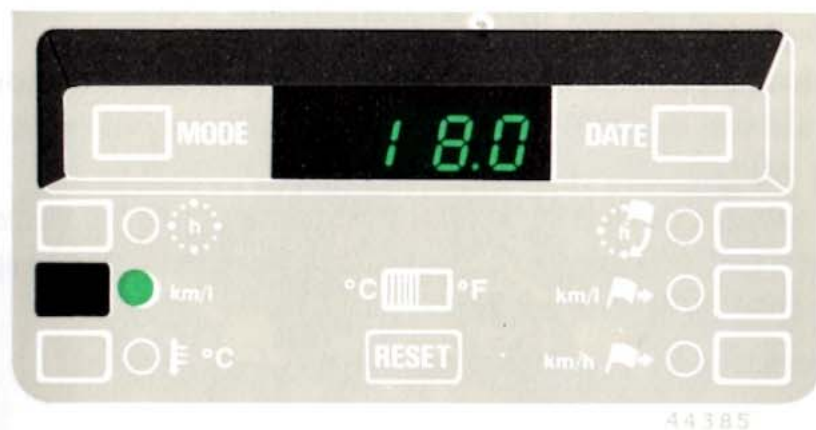
In caso di bassa temperatura, con possibile presenza di ghiaccio sulla strada, il valore è lampeggiante; per migliorare la leggibilità del valore è possibile bloccare il lampeggio agendo sul pulsante RESET.

Attenzione: Nel caso di marcia in colonna o in condizioni di traffico eccessivo, la temperatura può variare a causa delle radiazioni di calore provenienti dal motore.

Consumo istantaneo


La funzione del consumo istantaneo, si visualizza premendo il pulsante km/l con l'aggiornamento del valore ogni secondo. Quando la velocità è al di sotto di circa 10 km/h, si illumina il valore del consumo medio in km/l , con aggiornamento del valore ogni minuto.

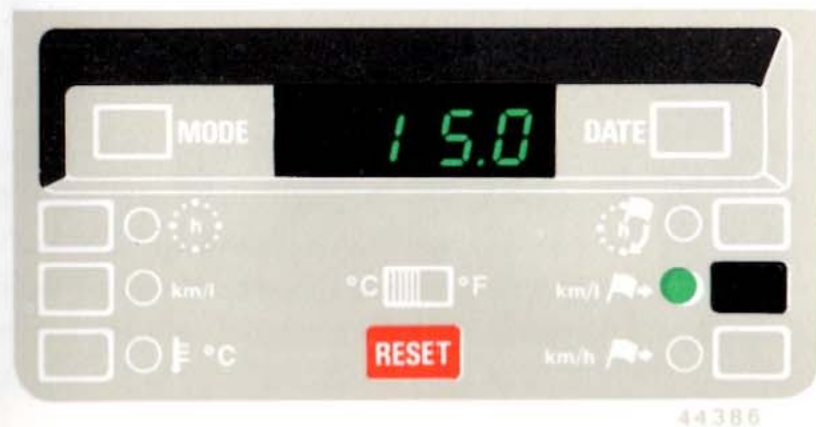
DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI



Tale informazione consente di valutare il consumo di carburante istante per istante, in rapporto alla condotta di guida e/o alle condizioni del traffico; quanto più alto è il valore indicato tanto più ridotto è il consumo.


Consumo medio

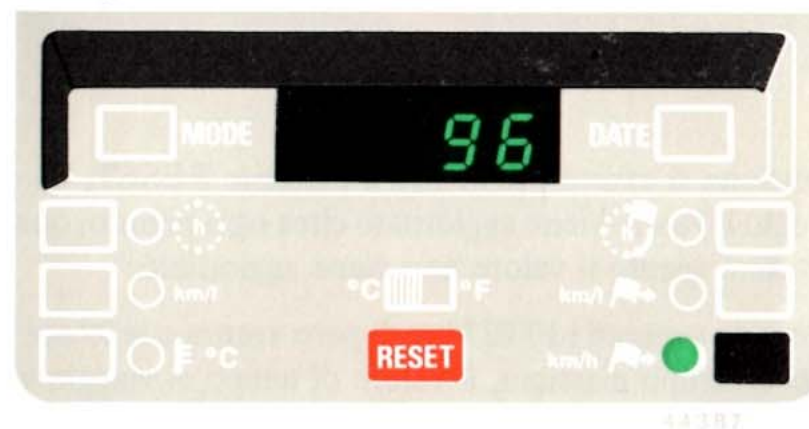
La funzione del consumo medio, si visualizza premendo il pulsante km/l .



La funzione si azzerà premendo il pulsante RESET; da quel momento il valore viene aggiornato circa ogni minuto, quando il motore è spento il valore non viene aggiornato. Se vengono superati i 10 027 km di percorrenza o le 99 ore e 59 minuti di tempo massimo, il valore di consumo medio viene azzerato. Per riutilizzare questa funzione occorre ripremere il pulsante RESET.

Velocità media di viaggio

La funzione della velocità media di viaggio, si visualizza premendo il pulsante km/h .




La funzione si azzerà premendo il pulsante RESET, da quel momento il valore viene aggiornato circa ogni minuto, quando il motore è spento il valore non viene aggiornato.

Se vengono superati i 10 027 km di percorrenza o le 99 ore e 59 minuti di tempo massimo, il valore di velocità media di viaggio viene azzerato.

Per riutilizzare questa funzione occorre ripremere il pulsante RESET.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Tempo di viaggio

La funzione del tempo di viaggio, si visualizza premendo il pulsante .



La funzione si azzerà premendo il pulsante RESET, da quel momento il valore viene aggiornato circa ogni minuto, quando il motore è spento il valore non viene aggiornato.

Se vengono superati i 10 027 km di percorrenza o le 99 ore e 59 minuti di tempo massimo, il valore di tempo di viaggio viene azzerato.

Per riutilizzare questa funzione occorre ripremere il pulsante RESET.

Orologio elettronico digitale (se montato)

Su alcune versioni è possibile trovare montato l'orologio digitale con due soli pulsanti A e C in grado di visualizzare ore e minuti con conteggio da 0 a 23.

La visibilità delle cifre si adatta automaticamente alle esigenze di lettura diurna/notturna con l'accensione o lo spegnimento delle luci esterne.

Correzioni ore: premere il pulsante A.

Correzione minuti: premere il pulsante B.

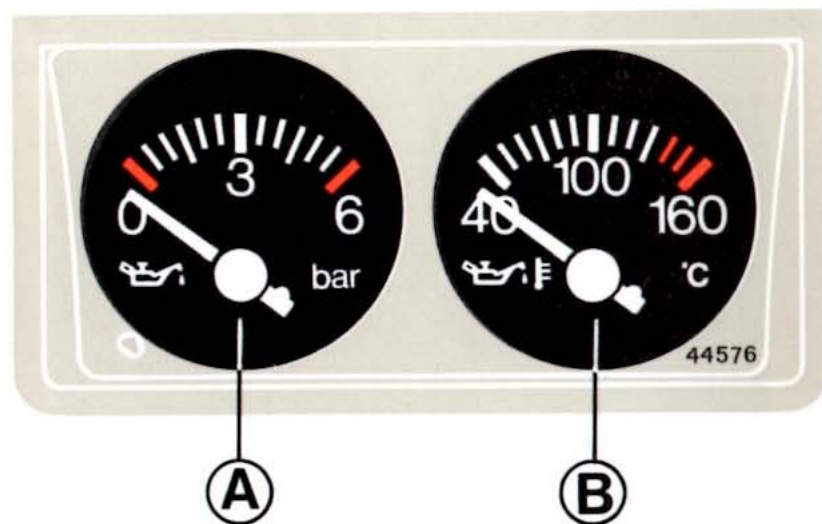
L'avanzamento delle cifre, sia della funzione ore che della funzione minuti, avviene automaticamente, a cadenza fissa se il corrispondente pulsante viene mantenuto premuto, oppure alla cadenza voluta premendo e rilasciando il pulsante.

L'avanzamento ad impulsi può essere particolarmente utile quando mancano solo una o due unità al raggiungimento della cifra da impostare in quanto elimina praticamente la possibilità di superare inavvertitamente la medesima.



45000

Manometro e termometro olio motore



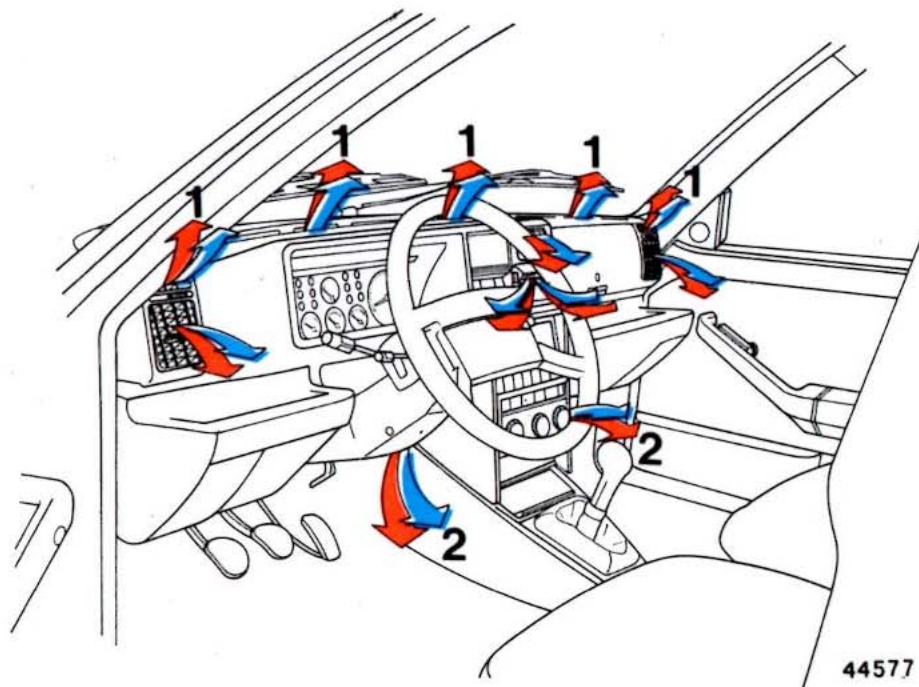
Su alcune versioni, il manometro A ed il termometro B dell'olio sono posizionati a fianco del quadro di controllo.

A - Manometro dell'olio motore (vedere pag. 20)

B - Termometro olio motore (°C)

Quando la lancetta dello strumento indica temperatura eccessiva (zona rossa), occorre arrestare immediatamente la vettura, ma non spegnere il motore. Attendere con motore al minimo per un breve periodo di tempo, quindi, se la temperatura non scende, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

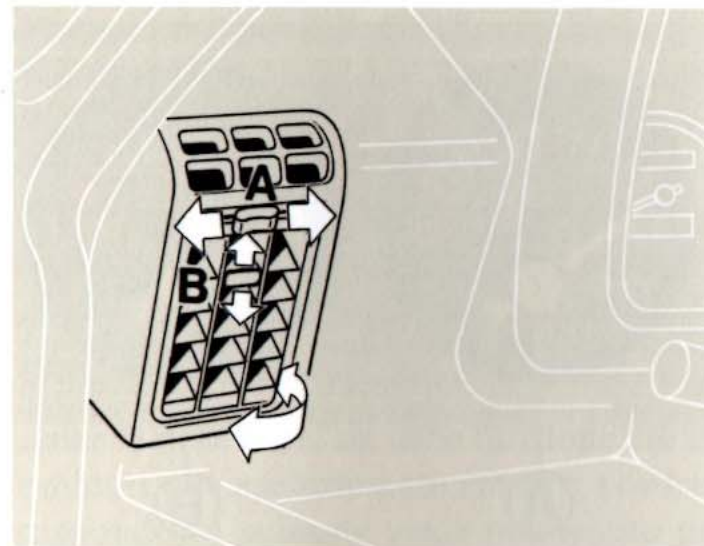
Ventilazione e riscaldamento



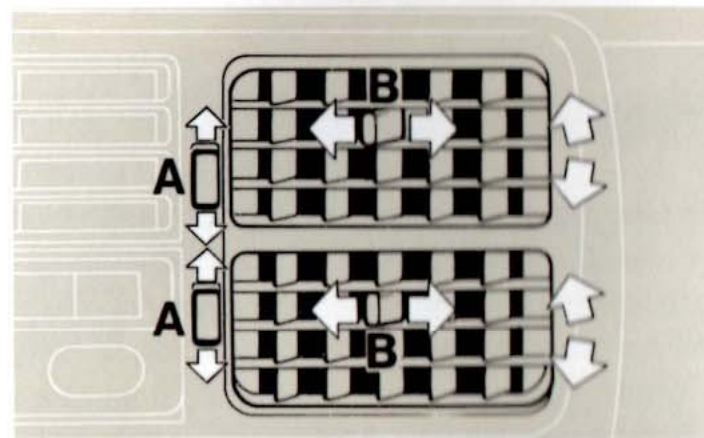
Diffusori fissi

- 1 - Per il parabrezza e i vetri laterali.
- 2 - Per invio di aria ai piedi dei passeggeri anteriori.

Diffusori orientabili



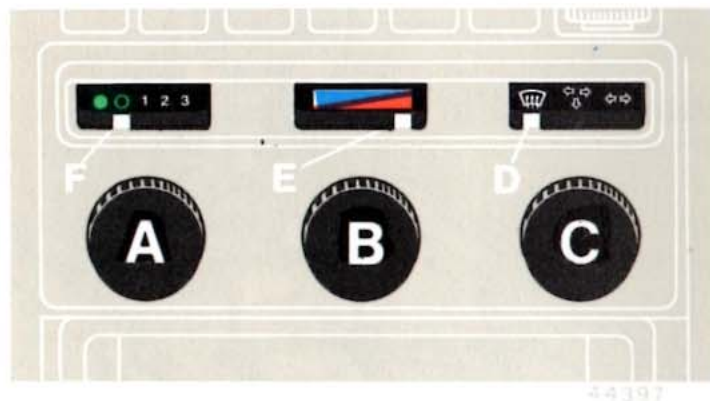
- A - Cursori di comando apertura e chiusura:
Cursore su ● = diffusore chiuso
Cursore su ○ = diffusore aperto
- B - Levette per orientamento aria.



DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Descrizione dei comandi

L'impianto è comandato da tre manopole poste sul mobiletto centrale.



● Manopola A = Comanda l'immissione aria in vettura e aziona il ventilatore

Con indice F sull'ideogramma ●.

Impianto disinserito - portata d'aria nulla.

Con indice F sull'ideogramma ○.

Impianto inserito - immissione aria in vettura.

A vettura ferma o a bassa velocità, si può incrementare la quantità d'aria immessa nella vettura inserendo il ventilatore:

Prima velocità = piccolo aumento di portata d'aria.

Seconda velocità = moderato aumento di portata d'aria.

Terza velocità = massima portata d'aria.

L'utilizzazione dell'elettroventilatore è possibile solo con la chiave d'accensione in posizione MAR.


● Manopola B = Comanda la temperatura dell'aria che entra in vettura


Indice E completamente a sinistra = Aria alla temperatura esterna.


Indice E completamente a destra = Aria riscaldata alla massima temperatura.

Nelle posizioni intermedie della manopola si avranno delle temperature in funzione delle esigenze personali.

● Manopola C = Comanda l'invio dell'aria verso le varie uscite previste; essa può assumere tre posizioni:

 = Aria inviata esclusivamente al parabrezza.

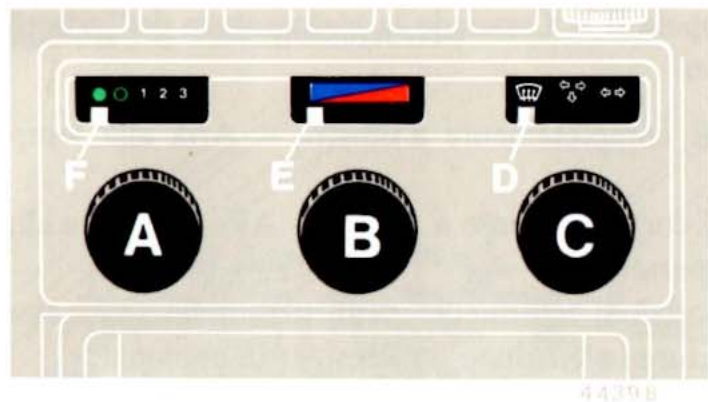
 = Aria inviata a tutte le uscite in proporzione ottimizzata per il massimo confort con possibilità ulteriori di regolazione manuale.

 = Aria solo alle bocchette della plancia.

Disappannamento, sbrinamento

Per inviare una elevata quantità d'aria alla max temperatura verso il parabrezza per lo sbrinamento, i comandi devono essere posti nella posizione in figura.

Lo sbrinamento viene ottenuto indipendentemente dalla posizione e regolazione esistente alle bocchette regolabili sulla plancia.



In caso di temperature esterne al di sotto dei -5°C si consiglia l'impiego della 2^a velocità dell'elettroventilatore per evitare che una troppo elevata portata d'aria generata dal ventilatore non permetta all'aria stessa di raggiungere la temperatura necessaria per lo sbrinamento.

Riscaldamento interno vettura

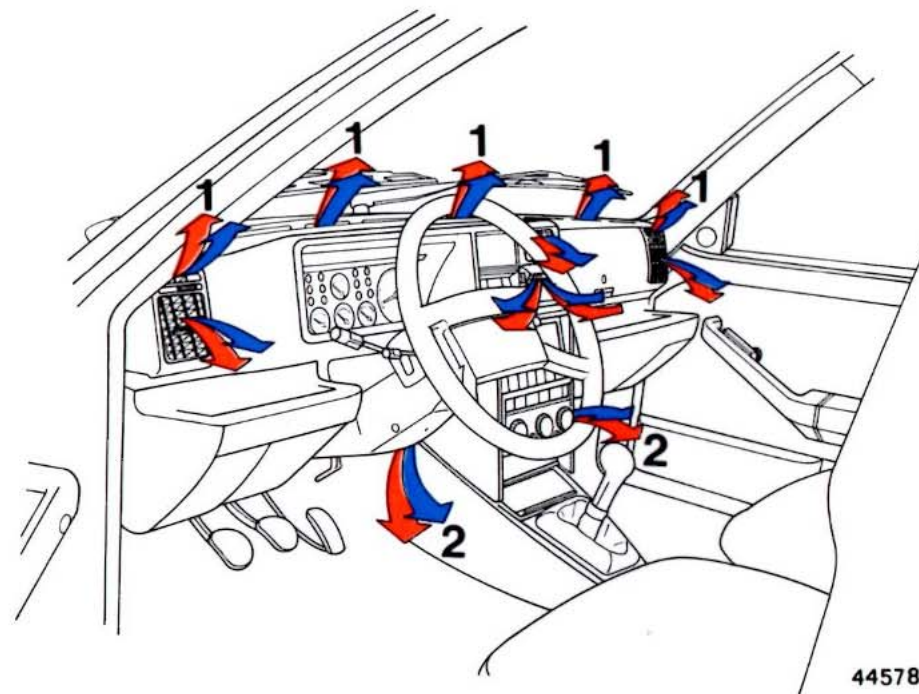
Per attivare il riscaldamento ruotare la manopola A portando l'indice F sull'ideogramma \circ , quindi ruotare la manopola B portando l'indice E completamente a destra.

Qualora si voglia ottenere il massimo riscaldamento nel minor tempo possibile inserire l'elettroventilatore alla 1^a o 2^a velocità. Un ulteriore incremento del riscaldamento si può ottenere limitando l'afflusso di aria alle sole bocchette 1 e 2, ruotando la manopola C in modo che l'indice D si posizioni sull'ideogramma \updownarrow .

Ventilazione interno vettura

Per avere aria non riscaldata eseguire le stesse operazioni già descritte per il riscaldamento, ma con l'avvertenza di spostare la manopola B portando l'indice E completamente a sinistra

Condizionatore d'aria (a richiesta)

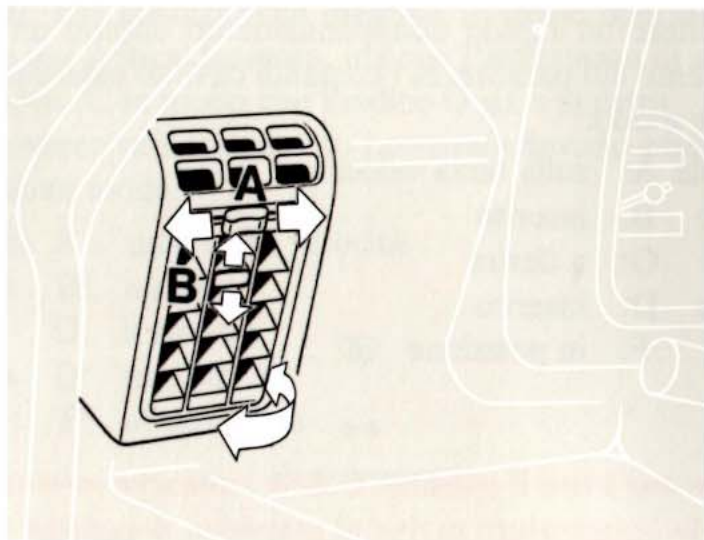


Diffusori fissi

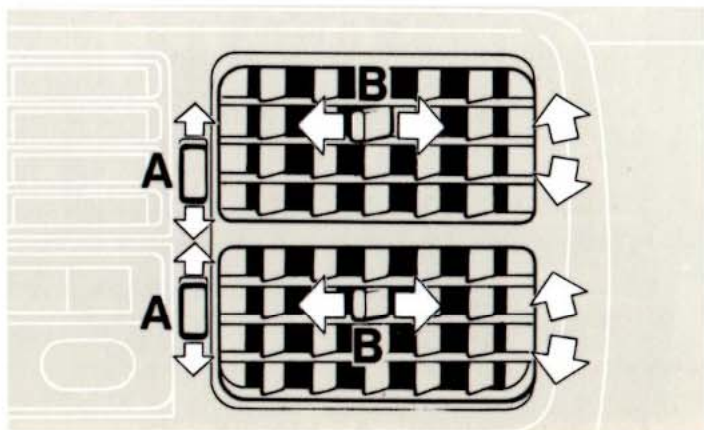
- 1 - Per il parabrezza e i vetri laterali.
- 2 - Per invio aria ai piedi dei passeggeri anteriori.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Diffusori orientabili

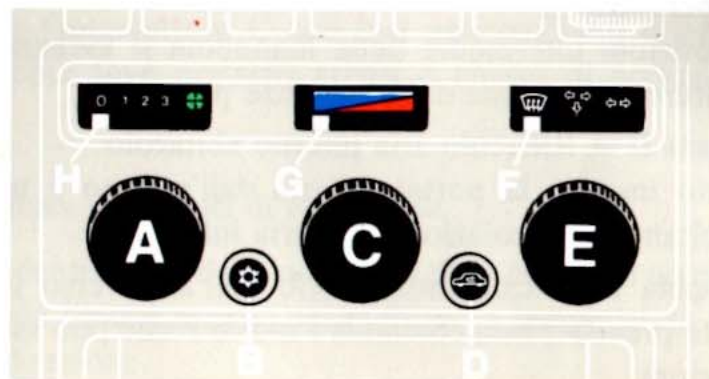


- A - Cursori di comando apertura e chiusura:
Cursore su ● = diffusore chiuso
Cursore su ○ = diffusore aperto
- B - Levette per orientamento aria.



Descrizione dei comandi

L'impianto è comandato da tre manopole e due pulsanti posti sul mobiletto centrale.



45172

- **Manopola A** = Aziona il ventilatore.

Prima velocità = aumento di portata d'aria minimo.

Seconda velocità = moderato aumento di portata d'aria.

Terza velocità = massima portata d'aria.

L'utilizzazione dell'elettroventilatore è possibile solo con la chiave d'accensione in posizione MAR.

- **Pulsante b** = Comanda l'inserimento o il disinserimento dell'impianto di condizionamento, e aziona contemporaneamente il ventilatore alla 1^a velocità.

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

● **Manopola C** = Comanda la temperatura dell'aria che entra in vettura.

Indice G completamente a sinistra = aria alla temperatura esterna.


Indice G completamente a destra = aria riscaldata alla massima temperatura.


Nelle posizioni intermedie della manopola si avranno delle temperature in funzione delle esigenze personali.


● **Pulsante D** = Ricircolo aria interno abitacolo.

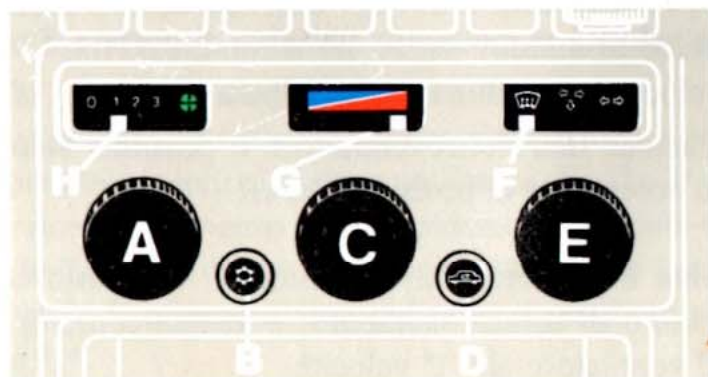
Con tasto inserito la portata d'aria dall'esterno è nulla: si attiva soltanto la circolazione dell'aria interna.

● **Manopola E** = Comanda l'invio dell'aria verso le varie bocchette previste; essa comanda l'indice F che può assumere tre posizioni:

 = Aria inviata esclusivamente al parabrezza.

 = Aria inviata a tutte le bocchette in proporzione ottimizzata per il massimo confort, con possibilità di regolazione manuale.

 = Aria solo dalle bocchette della plancia.



45173

Disappannamento, sbrinamento


Per ottenere un rapido disappannamento oppure un rapido sbrinamento del parabrezza i comandi devono essere posti nel seguente modo:

manopola A: sulla terza velocità

pulsante B: inserito

indice G: a destra

pulsante D: inserito

indice F: in posizione .

In tutti e due i casi il pulsante D deve rimanere inserito sino a quando la temperatura arriva al massimo, dopodiché bisogna disinserirlo per evitare inconvenienti quali l'appannamento dei cristalli, ecc.

Riscaldamento interno vettura



Per riscaldare gradualmente, oppure mantenere la temperatura dopo lo sbrinamento, i comandi devono essere posti nel seguente modo:

manopola A: su una delle tre velocità

pulsante B: inserito

indice G: su una posizione a scelta a seconda della temperatura voluta

pulsante D: disinserito

indice F: in posizione  oppure .

DISPOSITIVI DI COMANDO E SEGNALATORI

Condizionamento interno vettura

Per avere aria condizionata eseguire le stesse operazioni già descritte per il riscaldamento, ma con l'avvertenza di spostare la manopola C in modo che l'indice G sia a sinistra

Per il massimo raffreddamento i comandi devono essere posti nel seguente modo:

manopola A: sulla terza velocità

pulsante B: inserito

indice G: a sinistra

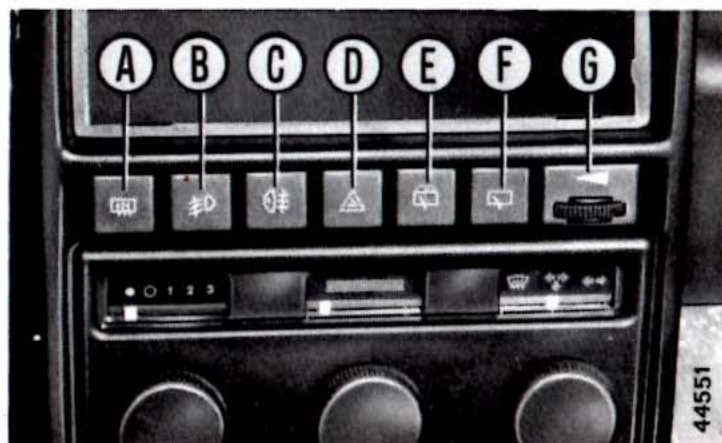
pulsante D: inserito

indice F: in posizione \leftrightarrow

Interruttori

Interruttore del lunotto termico

Premere l'interruttore A per disappannare o sbrinare il lunotto.



Interruttore dei proiettori fendinebbia (ove previsti)

Premere l'interruttore B con le luci anabbaglianti accese e chiave di accensione in MAR.

Interruttore delle luci posteriori antinebbia

Premere l'interruttore C con luci anabbaglianti o proiettori fendinebbia (ove previsti) accesi e chiave di accensione in MAR.

Interruttore per le luci di emergenza

Indipendentemente dalla posizione della chiave di accensione, premendo l'interruttore D si mettono a lampeggiare tutte le luci di direzione.

Interruttori comando tergilunotto e tergilavalunotto


Con chiave d'accensione in MAR, premendo l'interruttore E si mettono in funzione il tergilunotto ed il lavalunotto contemporaneamente, premendo l'interruttore F si mette in funzione il solo tergilunotto.




Reostato per regolazione dell'intensità luminosa del quadro di controllo e comandi

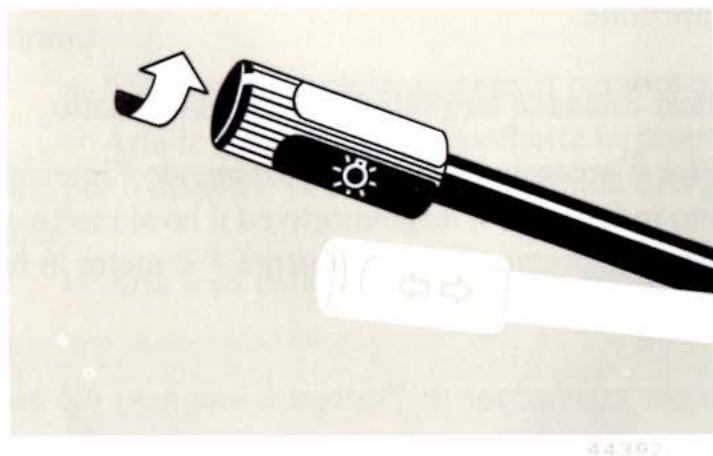
Ruotare il pomello zigrinato G.

Leva dell'illuminazione esterna

È sotto corrente solo quando la chiave di accensione si trova nella posizione MAR.


Spostando la leva verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti ed il lampeggio del rispettivo segnalatore .

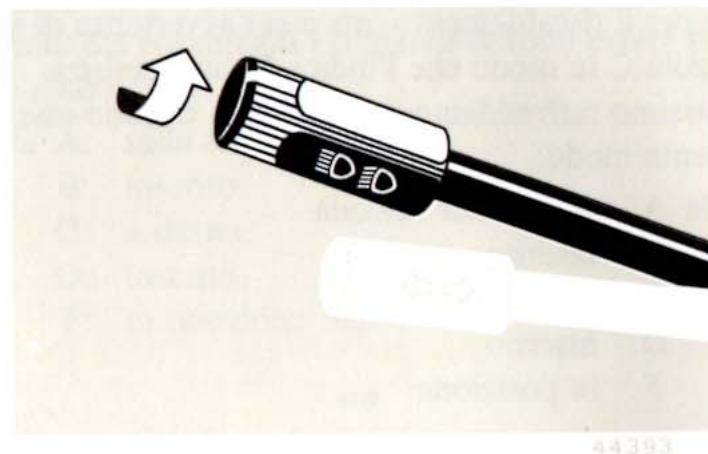
Luci di posizione - Si accendono ruotando la leva dalla posizione  alla posizione . Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore . Per le luci di parcheggio vedere pagina 6.





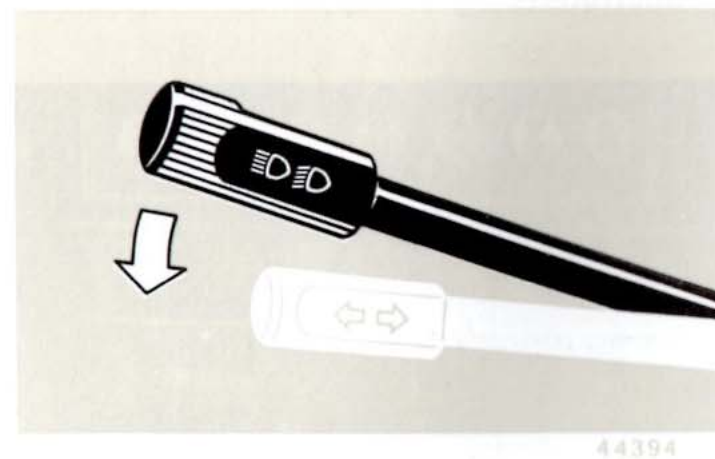
In questa posizione la levetta non può essere abbassata.

Luci anabbaglianti - Si accendono ruotando la leva dalla posizione  alla posizione .

Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .



Luci abbaglianti - Partendo dalla posizione  della leva, spostare la leva verso il basso. Congiuntamente, sul quadro di controllo si illumina il segnalatore .




In questa posizione la levetta non può essere ruotata.


LEVETTE E DISPOSITIVI DI COMANDO

Leva di comando degli indicatori di direzione

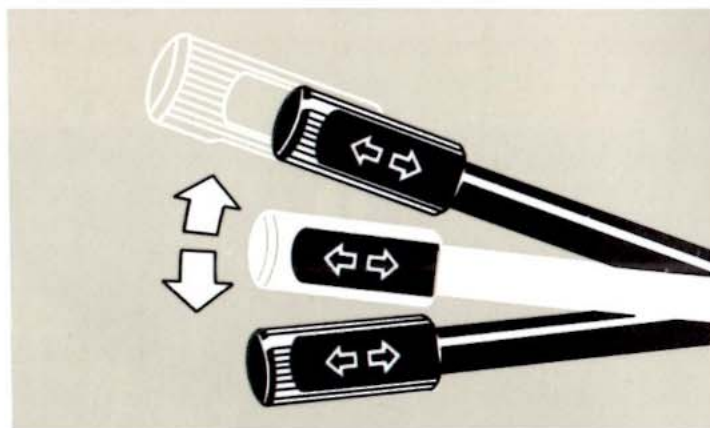
Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con chiave di accensione in MAR.

Spostare la leva:

in alto = per svoltare a destra - segnalatore  lampeggiante;

in basso = per svoltare a sinistra - segnalatore  lampeggiante.

Il ritorno della leva è automatico all'atto di raddrizzare il volante. Si può anche intervenire manualmente.



Leva di comando dei tergicristallo e lavacrystallo

È sotto corrente con chiave di accensione in MAR.

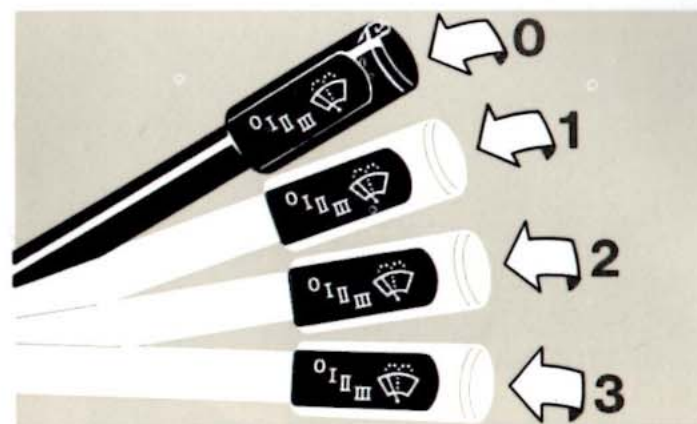
0 = Tergicristallo fermo

1 = Funzionamento ad intermittenza

2 = Funzionamento continuo lento

3 = Funzionamento continuo veloce.

Spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.



Tergi-lavaproiettori (ove previsti)

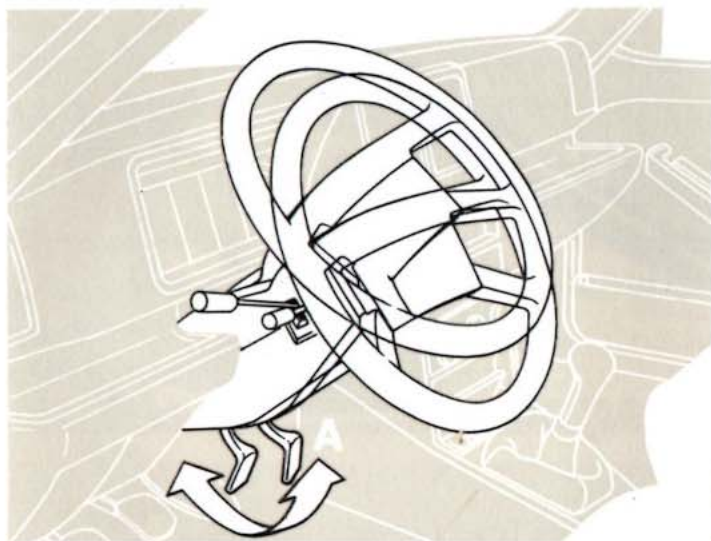
Ogni qualvolta si aziona il lavacrystallo, il tergi-lavaproiettori funziona per alcuni secondi.

Le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.

LEVETTE E DISPOSITIVI DI COMANDO ALZACRISTALLI ELETTRICI

Leva per regolazione del volante di guida

Per regolare l'inclinazione, in senso verticale, del volante di

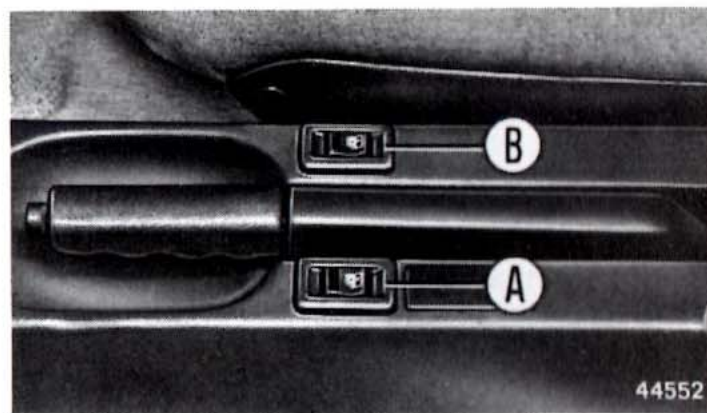


guida, spostare la leva verso il guidatore.
A regolazione avvenuta, riportare la leva in avanti.

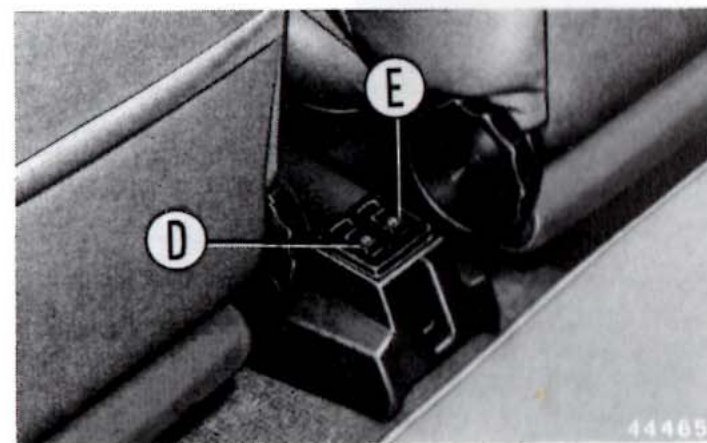
Alzacristalli elettrici

Anteriori (ove previsti)

- A - Interruttore comando alzacristallo elettrico sinistro situato sul tunnel di fianco alla leva del freno a mano.
- B - Interruttore comando alzacristallo elettrico destro situato sul tunnel di fianco alla leva del freno a mano.



Scendendo dall'autovettura si consiglia di portare appresso la chiave interruttore onde evitare, per evidenti ragioni di sicurezza, che i bambini possano azionare i comandi alzacristalli elettrici.

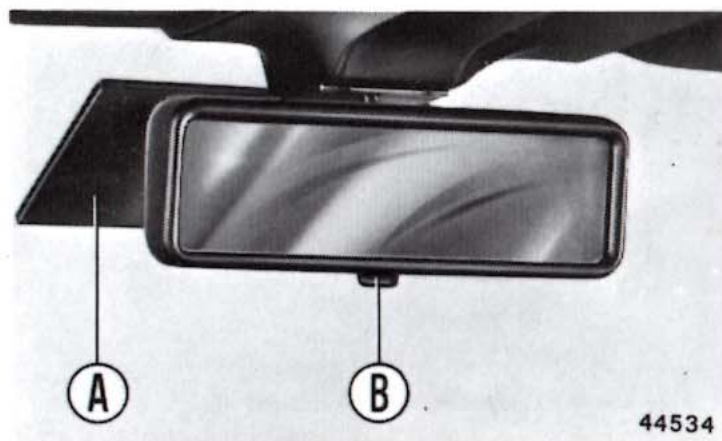


Alzacristalli elettrici posteriori

- E - Interruttore per il comando alzacristallo posteriore destro.
- D - Interruttore per il comando alzacristallo posteriore sinistro.

Specchio retrovisore interno

Lo specchio interno è regolabile con posizione antiabbagliante comandata dalla levetta B.



Inoltre è provvisto di dispositivo antinfortunistico, che lo fa sganciare in caso di urto.

La targhetta portabollo e portacontrassegno assicurativo A si toglie sollevando il sostegno (è prevista soltanto per il mercato italiano).

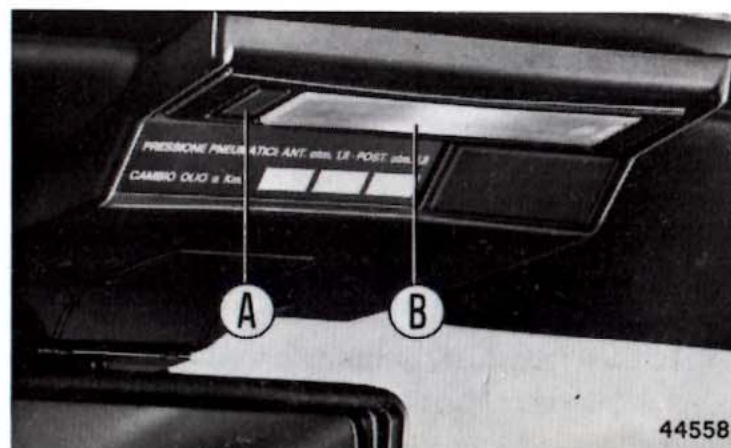
Specchi retrovisori esterni

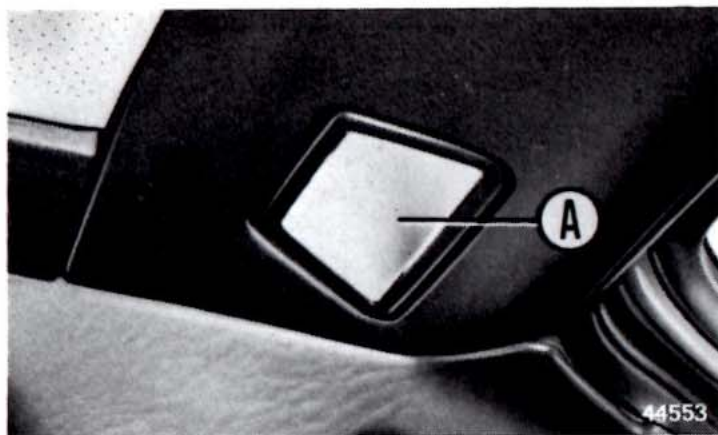
Questa regolazione si effettua con il pomello C.



Illuminazione interno vettura

La plafoniera B è munita di interruttore a slitta A a due posizioni, una per l'accensione automatica con l'apertura delle porte anteriori, una per l'accensione con le porte chiuse.





Le due plafoniere situate ai lati del padiglione, sulla parte posteriore, si accendono automaticamente all'apertura delle porte posteriori.

Per l'accensione a porte chiuse, premere il trasparente A che funziona da interruttore.

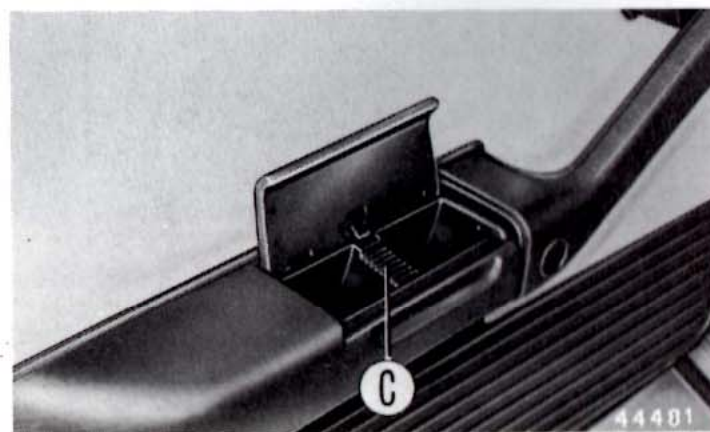
Accessori

Accendisigari e posacenere

Per far funzionare l'accendisigari, premere a fondo il pomello A; dopo circa 15 secondi esso ritornerà automaticamente nella posizione originale, pronto per essere usato.



I posacenere (quelli posteriori sono sugli appoggiatesta) si possono svuotare estraendoli dalle loro sedi.



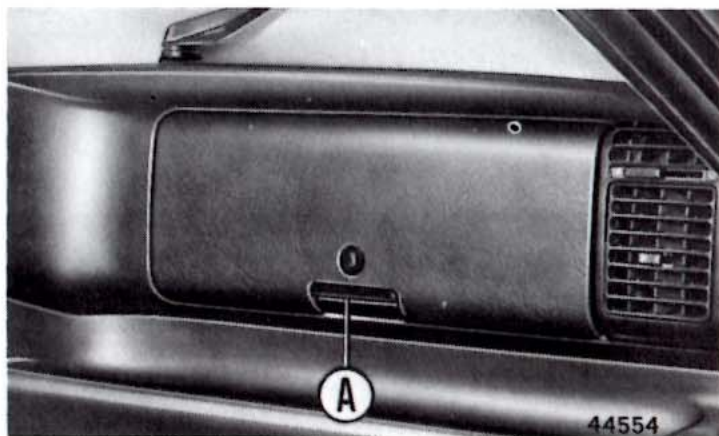
ACCESSORI - COFANO VANO MOTORE

Cassetto

La serratura si sblocca con la chiave (pagina 6).

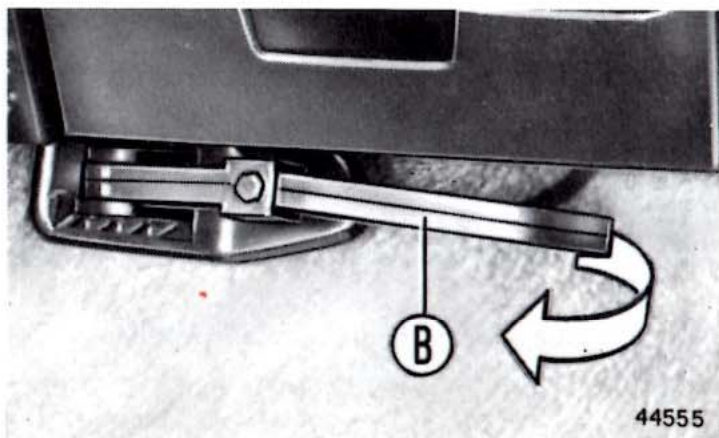
Per aprire premere il pulsante A.

All'apertura si accende una luce interna.

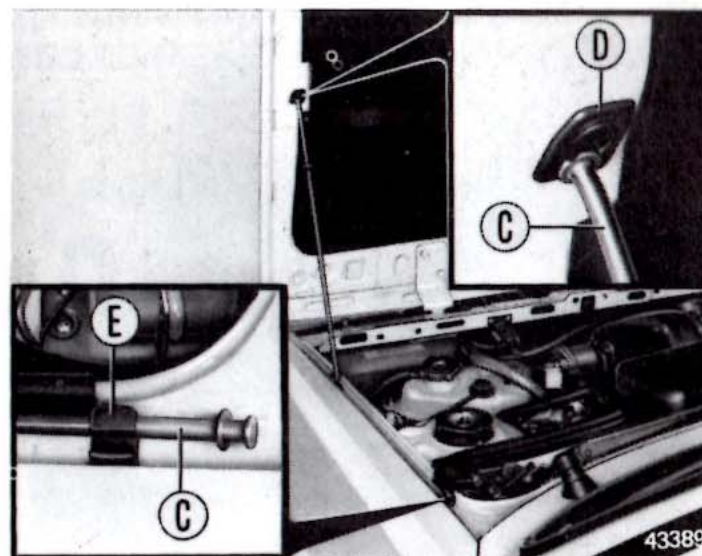


Cofano vano motore

Per sbloccare il coperchio tirare a fondo corsa la leva B.



Alzare il cofano del vano motore e inserire l'estremità dell'asta C nella relativa sede D ricavata nel cofano.



Questa operazione deve essere eseguita correttamente perché un errato posizionamento dell'asta potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

L'elettroventola di raffreddamento del radiatore funziona indipendentemente dalla posizione della chiave d'avviamento; può pertanto mettersi in moto anche a chiave disinserita. Se il motore appena spento è ancora molto caldo non avvicinare le mani per alcuni minuti.

Prima di chiudere il cofano riagganciare l'asta di sostegno C nel fermaglio E, abbassare il coperchio tenendolo nella parte più centrale possibile, accompagnarlo fino a 20 ÷ 25 cm dalla sua sede e quindi lasciarlo cadere liberamente.

VANO BAGAGLI

Vano bagagli

Per aprire il vano bagagli occorre sbloccare la serratura con la chiave, e premere il pulsante C; il coperchio si solleva e si accende la luce interna.



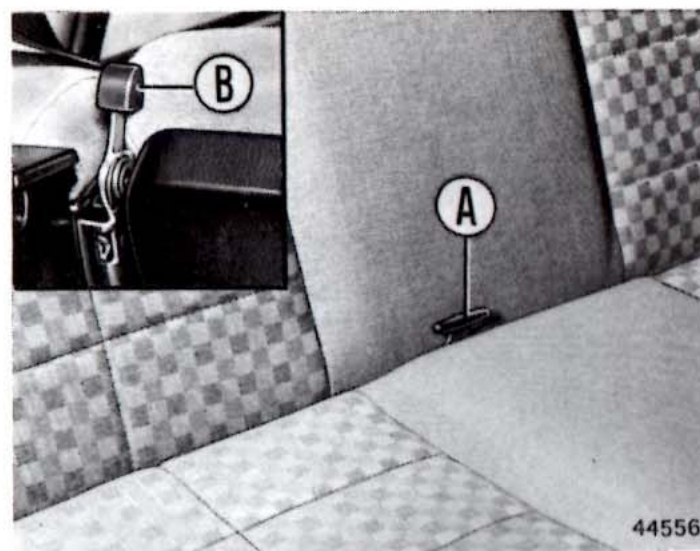
Per chiudere abbassare il coperchio e premere in corrispondenza della serratura fino a sentire uno scatto, quindi bloccare con la chiave.

All'interno del vano bagagli trovano posto la ruota di scorta, il martinello e la borsa portautensili.

Ampliamento del vano bagagli

La vettura può essere allestita con sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile.

Per ribaltare in avanti il cuscino, tirare l'appiglio A: con tale operazione si disimpegna il gancio di sicurezza.

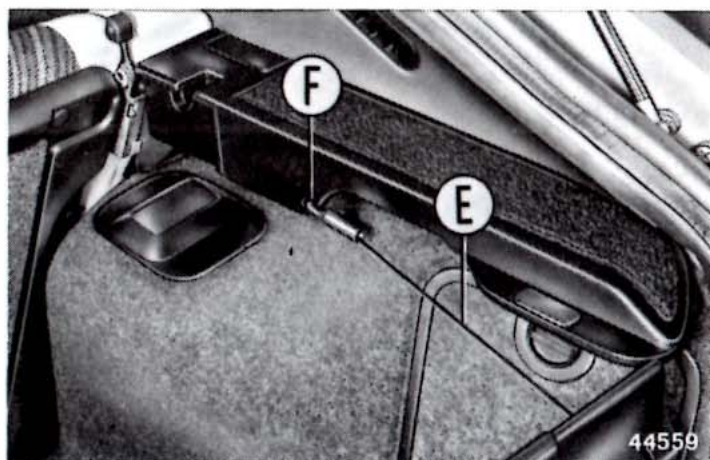
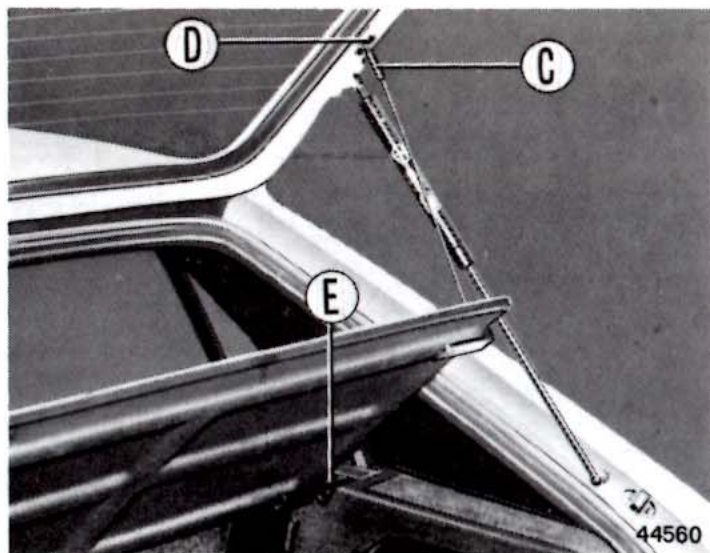


Per ribaltare in avanti lo schienale occorre sbloccarlo, tirando le due levette B (una per parte).

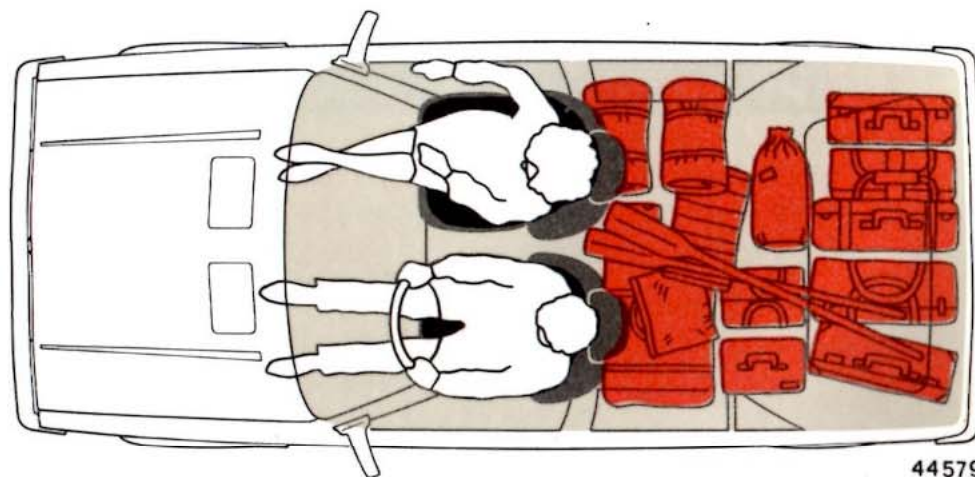
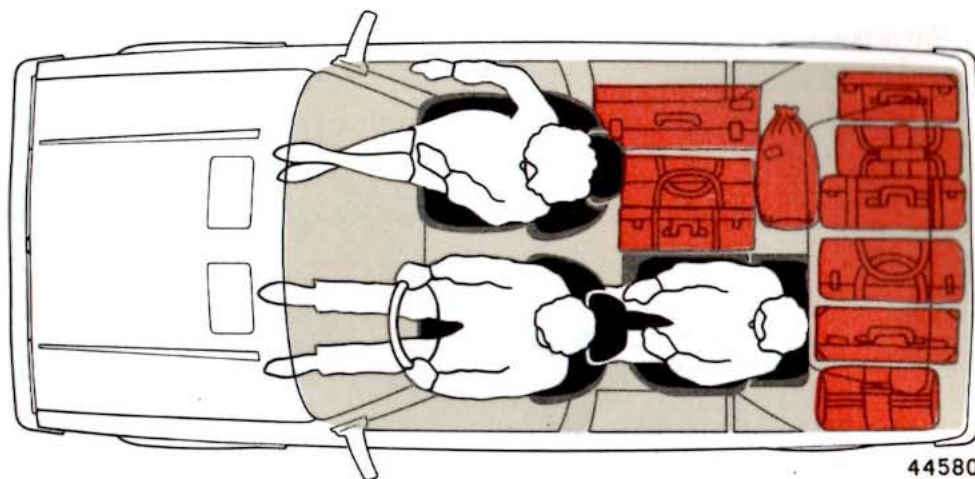
Il ripiano amovibile, in posizione di chiusura, copre il sottostante vano baule e serve nello stesso tempo per l'appoggio di oggetti leggeri.

Per facilitare le operazioni nel vano baule rimuovere il ripiano sganciando le estremità dei due tiranti C dalle relative sedi D ed il ripiano degli appositi fermi E (vedi pag. seguente).

VANO BAGAGLI



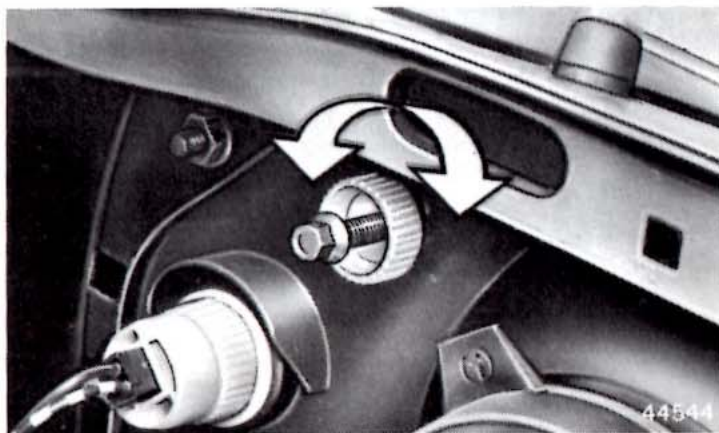
Dovendo trasportare materiale più alto del piano amovibile, questo può essere sistemato come evidenziato in figura agganciando i tiranti E nelle sedi previste F.



Correttori luci anabbaglianti

È possibile regolare l'altezza del fascio luci anabbaglianti, in funzione del carico, ruotando di 90° l'apposita manopola.

- Con vettura a carico normale ruotare la manopola verso destra.
- Con vettura a pieno carico ruotare la manopola verso sinistra.



È importante che entrambi i correttori abbiano la stessa posizione

Autoradio

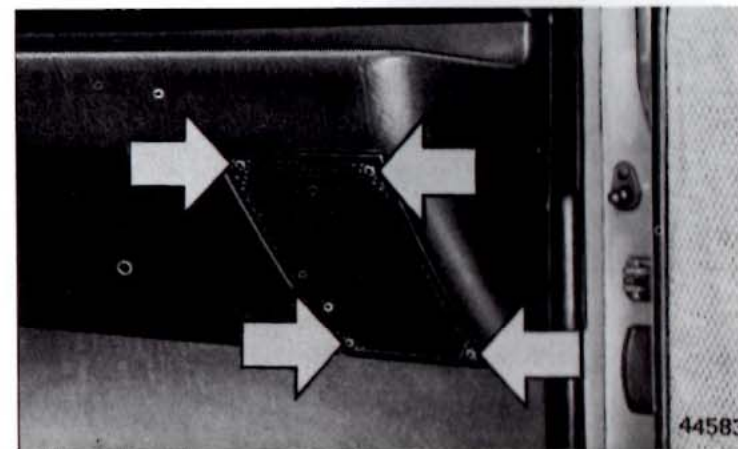
È di dotazione normale l'impianto elettrico di accensione motore schermato (cavi candele e distributore d'accensione). L'alimentazione elettrica della radio avviene con chiave interruttore in posizione MAR e STOP.

Sede per l'applicazione autoradio

La sede per l'installazione dell'autoradio è situata sul mobiletto centrale. Per il montaggio dell'autoradio sfilare il vano radio, sganciando le molle di ritegno. Collegare quindi il connettore a 6 innesti.

Altoparlanti

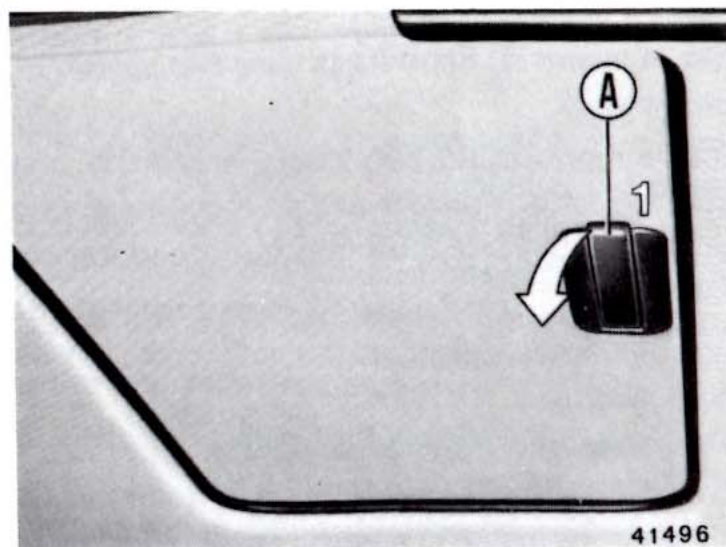
I vani altoparlanti sono situati sulle pareti laterali sotto plancia; per il montaggio incidere e asportare il rivestimento secondo il tipo e la forma degli altoparlanti scelti. Si accede così al blocchetto di connessione a 4 innesti situato all'interno.



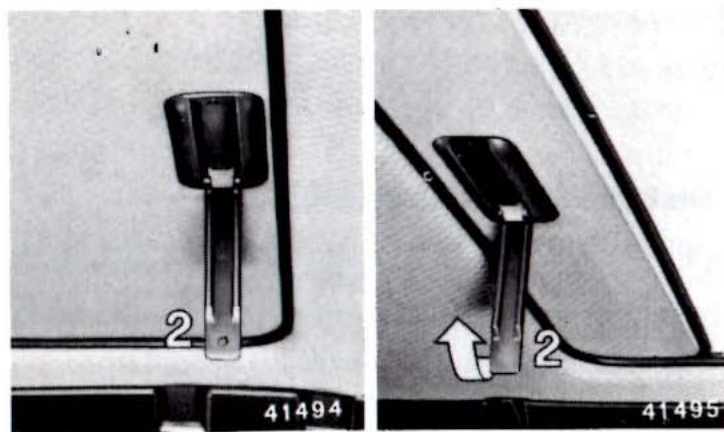
TETTO APRIBILE

Tetto apribile (a richiesta)

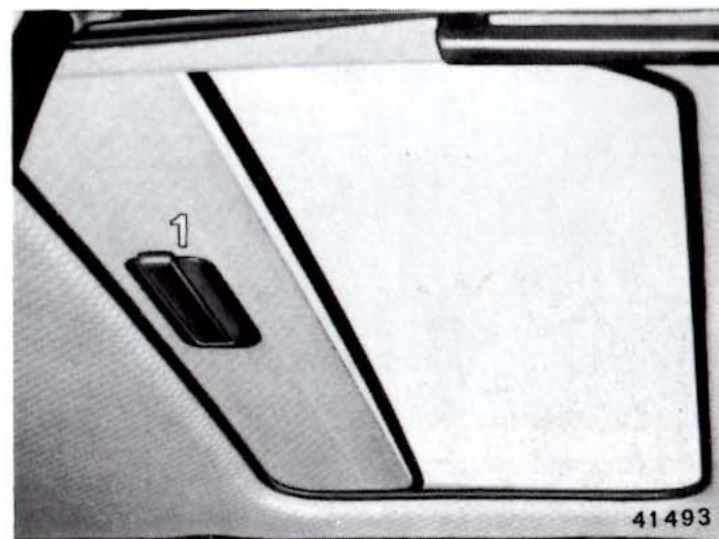
Per l'apertura del tetto, portare la maniglia A dalla posizione 1



di bloccaggio alla posizione 2 di sbloccaggio.
Agendo sulla stessa maniglia spostare il pannello scorrevole



nella apertura desiderata, quindi riportare la maniglia nella posizione 1 di bloccaggio.



Prima di iniziare la chiusura, assicurarsi che la leva sia ruotata nella posizione 2 di fine corsa.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento del motore benzina

Prima di procedere all'avviamento controllare che non siano inserite le luci, l'elettroventilatore, il lunotto termico, ecc.

A freddo

- Specialmente durante la stagione fredda con la leva del cambio in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Per le vetture con cambio automatico portare la leva selettiva delle marce nella posizione N oppure P.
- Premere a fondo una sola volta il pedale acceleratore e rilasciarlo immediatamente; con tale manovra si inserisce il dispositivo automatico per l'avviamento a freddo. È consigliabile effettuare tale operazione anche quando la temperatura non è molto bassa (escluso per motori ad iniezione elettronica).
- Su vettura condizionata accertarsi prima dell'avviamento che il pulsante B, pag. 35, sia nella posizione di disinserito.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia; in caso di mancato avviamento riportare la chiave in posizione STOP, vedere a pag. 6, prima di ripetere la manovra.


A motore freddo, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni; con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per una trentina di secondi.

A caldo

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia; in caso di mancato avviamento prima di ripetere la manovra, riportare la chiave in posizione STOP, vedere a pag. 6.
- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non si avvia (escluso per motori ad iniezione elettronica).
- A motore caldo il dispositivo automatico per l'avviamento a freddo non entra in funzione.
- Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento e aumenterebbe inutilmente il consumo di carburante.

I gas di scarico sono tossici, non far funzionare il motore in locale chiuso.


Avviamento del motore Diesel

- Accertarsi che la leva del cambio sia in posizione di folle.
- Ruotare la chiave del commutatore in posizione MAR: si illuminerà sul quadro di controllo il segnalatore .
- Attendere, con chiave in MAR, lo spegnimento del segna-

AVVIAMENTO DEL MOTORE

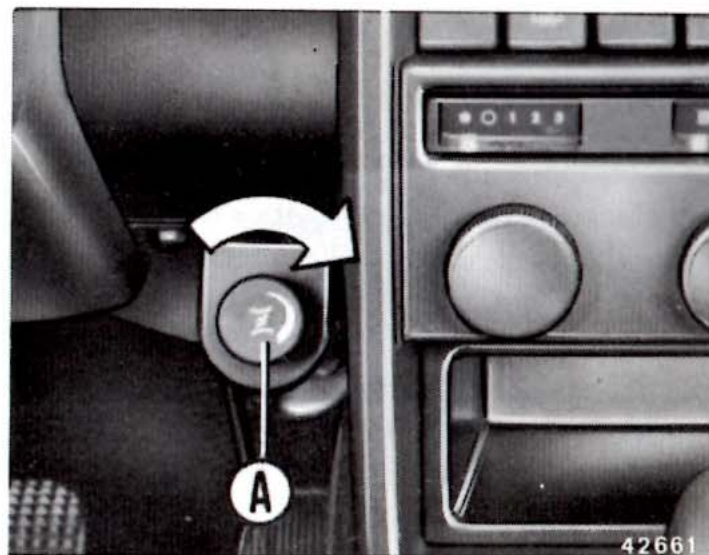
latore; questo avverrà tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.

- Ruotare la chiave del commutatore nella posizione AVV al massimo per 15 ÷ 30 secondi, se il motore non si avvia riportare la chiave in STOP prima di ripetere la manovra di avviamento.

Attenzione! Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento del segnalatore . Ogni ulteriore attesa è dannosa perché comporta l'abbassamento della temperatura raggiunta dalle precamere di combustione vanificando l'apporto calorifico fornito dalle candele di riscaldamento.

Avviamento con bassa temperatura

- Seguire la stessa procedura descritta nel paragrafo «Avviamento motore» con i seguenti accorgimenti: Per evitare una eccessiva fumosità dello scarico a freddo a motore appena avviato (o motore freddo) tirare il pomello A; tale comando dovrà essere disinserito quando il motore si sarà riscaldato (il termometro del liquido raffreddamento motore dovrà indicare una temperatura uguale o superiore a 50 °C). Qualora il pomello restasse tirato non si danneggia il motore e non si aumentano i consumi di combustibile.
- Tenere premuto a fondo il pedale acceleratore.
- Tenere premuto a fondo il pedale frizione in fase di avviamento motore (commutatore in posizione AVV); con tale accorgimento si allevia lo sforzo che dovrebbe compiere il motorino d'avviamento per trascinare in rotazione i ruotismi del cambio.



- Non far girare il motore a regimi troppo elevati e non dare colpi di accelerazione; inoltre per i primi chilometri non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni.
- Si sconsiglia di riscaldare il motore mantenendolo a lungo al minimo; è consigliabile riscaldare il motore utilizzando subito la vettura a bassi carichi e medi regimi del motore (2000 ÷ 2500 giri/min). Se necessario utilizzare l'acceleratore a mano A (ruotare il pomello) per aiutare il motore a sostenersi nella fase di riscaldamento.

Con temperatura esterna inferiore a -10 °C, si produce, nel gasolio normalmente disponibile sul mercato, la dissociazione dei componenti paraffinici con diminuzione della relativa fluidità e conseguente difficoltà di alimentazione, specialmente nella fase di avviamento e immediatamente successiva. Per evitare tale inconveniente è consigliabile **miscelare il gasolio con anticongelante Tutela «Diesel Mix»** (o altri prodotti con

AVVIAMENTO DEL MOTORE CAMBIO MECCANICO

caratteristiche simili) nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso. Tale prodotto favorisce l'alimentazione ottimale del motore, senza diminuirne il rendimento, anche a temperatura al disotto di -20°C .

L'anticongelante **Tutela «Diesel Mix»** deve essere miscelato al gasolio prima che si verifichino fenomeni di separazione delle paraffine; un'aggiunta tardiva non avrebbe nessuna efficacia per un motore già bloccato dal freddo.

La miscela deve essere effettuata introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante **Tutela «Diesel Mix»**, poi il gasolio.

Nel caso in cui il motore non si avviasse (es. batteria scarica o temperature molto rigide) utilizzare una batteria ausiliaria con caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria originale; l'avviamento a traino o spinta è sconsigliato. In caso però si rendesse necessario l'avviamento a traino o spinta, occorre osservare i seguenti accorgimenti:

- inserire una marcia alta (es. 4^a o 3^a);
- moderare la velocità non superiore a 40 Km/h (anche in caso di discesa libera);
- rilasciare il pedale frizione in modo graduale.

Sulle vetture dotate di Control System ad avviamento avvenuto, resterà accesa la spia di segnalazione insufficiente ricarica; la medesima si spegnerà al successivo normale avviamento.

Cambio meccanico

Il corretto utilizzo del cambio richiede di spostare la leva solo

AVVIAMENTO DELLA VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

con pedale frizione premuto a fondo. La zona di pavimento sotto la pedaliera non deve pertanto presentare ostacoli che limitino la totale escursione dei pedali: in particolare curare che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali stessi.

Avviamento della vettura con cambio automatico

Le posizioni della leva sono riportate sul mobiletto centrale.

P - Parcheggio

R - Retromarcia

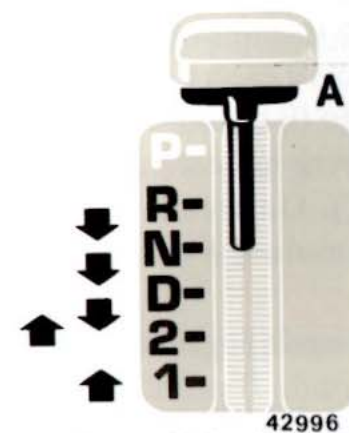
N - Folle

D - Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti

2 - Marcia in avanti con 2° rapporto obbligato.

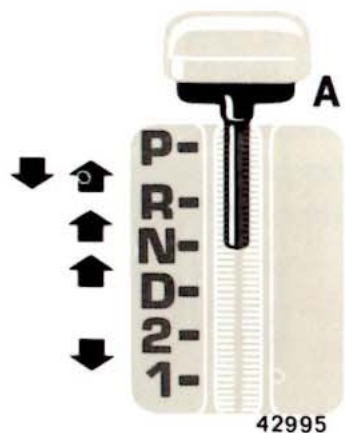
1 - Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

Per la selezione delle marce dalle posizioni R→N, N→D, D↔2, 1→2 non è necessario sollevare l'impugnatura A.



Lo spostamento nelle posizioni P↔R, N→R, D→N, 2→1 è assicurato contro eventuali errori di manovra mediante un blocco meccanico; pertanto per inserire queste posizioni occorre sollevare l'impugnatura A.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO



Con la posizione «P» si realizza il blocco meccanico delle ruote anteriori.

Il blocco per parcheggio dev'essere inserito solo a vettura ferma; prima di inserirlo tirare il freno a mano, per disinserirlo allentare il freno a mano.

Per l'inserimento della posizione «P» sollevare l'impugnatura A.



L'innesto della retromarcia «R» deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con motore a regime minimo. Per l'inserimento della retromarcia sollevare l'impugnatura A.



«N» corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio meccanico a comando manuale. In «N» il cambio automatico non espleta nessuna funzione d'innesto.



AVVIAMENTO DEL MOTORE CON CAMBIO AUTOMATICO

La posizione "D" si usa su percorsi normali, sia urbani che extraurbani.

I tre rapporti in avanti vengono innestati automaticamente in rapporto al carico del motore ed alla velocità dell'auto-vettura.

Per una rapida ripresa, premere a fondo il pedale dell'acceleratore oltre il punto d'indurimento; interverrà il dispositivo "Kick-down", che consente la massima accelerazione.

È possibile il passaggio manuale anche con vettura in movimento, controllare che il regime del motore sia **inferiore a 4000 giri al minuto** onde evitare che, effettuando il cambio alla marcia inferiore, il motore superi il regime massimo.



Si consiglia la selezione della marcia in avanti con 2° rapporto obbligato su percorsi in pendenza o comunque impegnati,

dove si richiedono frequenti variazioni di accelerazione e decelerazione (freno motore).



La marcia in avanti con 1° rapporto obbligato può essere selezionata su percorsi con forti pendenze, specialmente se la vettura traina un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore.

Con la leva selettoria in questa posizione rimane inserito il 1° rapporto, qualunque sia il regime di rotazione del motore.

Per l'inserimento della 1ª marcia sollevare l'impugnatura A.



Avviamento della vettura

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni.
- Selezionare la marcia desiderata (1, 2 D oppure R).

AVVIAMENTO DELLA VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

- Allentare completamente il freno a mano.
- Attendere che il cambio sia in presa.
- Rilasciare il pedale dei freni ed accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla marcia selezionata.

In condizioni normali usare esclusivamente il piede destro per azionare sia il pedale acceleratore sia il pedale freni.

Arresto della vettura

- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

Per arresti di breve durata non è necessario spostare la leva selettore marce, in quanto il cambio innesta automaticamente il 1° rapporto per il successivo avviamento.

Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettore nella posizione "N", bloccando la vettura mediante il freno a mano.

Su strada in salita e con il motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, senza premere l'acceleratore.

PER UNA GUIDA SICURA E CONFORTEVOLE

Per una guida sicura e confortevole

- Regolare il sedile, il volante e gli specchi in funzione della propria persona, in quanto, una corretta e comoda posizione rende la guida indubbiamente più riposante.
- Allacciare correttamente le cinture di sicurezza.
- Non estrarre mai la chiave di accensione con vettura in movimento! Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata.
- Non percorrere discese a motore spento: in tali condizioni non si ha depressione nel servofreno, per cui l'azione frenante richiederebbe maggiore sforzo sul pedale del freno.
- I lunghi viaggi devono essere affrontati in condizione di forma ottimale e possibilmente programmati, specialmente nei periodi di grandi spostamenti turistici. Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche: utilizzare tali pause per fare un po' di moto e ritemprare il fisico. Una alimentazione leggera e ricca di vitamine contribuirà a mantenere i riflessi pronti e la concentrazione necessaria per una guida più sicura.
- Provvedere ad un costante ricambio di aria ricorrendo alle molteplici possibilità di regolazione offerte dall'impianto di riscaldamento e aerazione.
- Lasciar «prendere fiato» al motore dopo un percorso faticoso: non spegnerlo immediatamente ma lasciarlo girare al minimo per alcuni secondi, fino a notare un lieve spostamento verso valori inferiori dell'indice del termometro del liquido.

Guida economica

Senza dover rinunciare a una guida «brillante» è possibile contenere il consumo di combustibile adottando alcuni semplici accorgimenti.

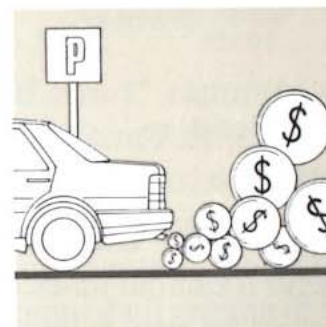
- Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.
- Quando le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, impiegare una marcia alta.
- I finestrini aperti e i pneumatici sgonfi provocano una maggiore resistenza all'avanzamento, con conseguente spreco di combustibile.
- Allorché si ritiene di non dover fare uso del portapacchi, smontarlo dal tetto della vettura.
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo: il consumo di combustibile sarà minore se si accelera progressivamente e se non si superano i due terzi della velocità massima.
- Per le vetture diesel ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo dell'acceleratore a mano e, in ogni caso, ruotare sempre accuratamente a fondo corsa il pomello di comando, per evitare che il minimo del motore rimanga inutilmente acce-



43179

lerato: sarebbe una sicura causa di aumento di consumo del combustibile e potrebbe costituire un pericolo in caso di frenata improvvisa.

- La «doppietta» e il colpo d'acceleratore prima di arrestare il motore sono inutili, e, particolarmente per le versioni sovralimentate, sono anche dannosi.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario.



43180

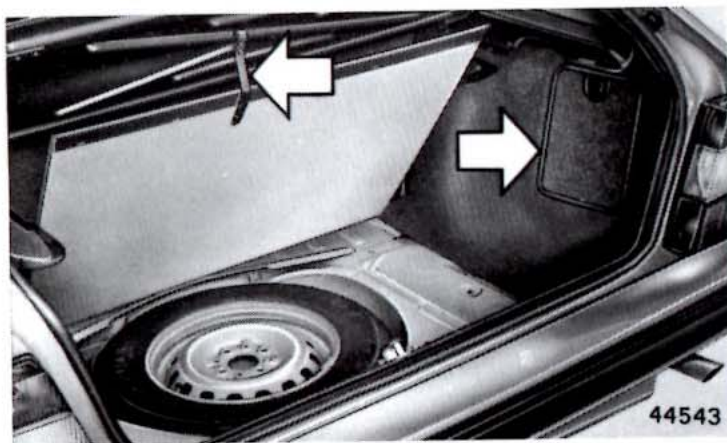
- Curare lo stato generale della vettura, con particolare riguardo a quello del motore, effettuando, alle scadenze previste, le operazioni del «Piano di Manutenzione Programmata».
- Nel traffico urbano lento o marcia in colonna a bassa velocità, si consiglia di far uso degli utilizzatori a grande assorbimento di energia elettrica (lunotto termico, fendinebbia, ventilazione interna alla massima velocità, etc.) per il tempo strettamente necessario. Tale accorgimento evita un eccessivo prelievo di corrente dalla batteria in condizioni di ricarica limitate da parte dell'alternatore.

COŞA FARE SE...

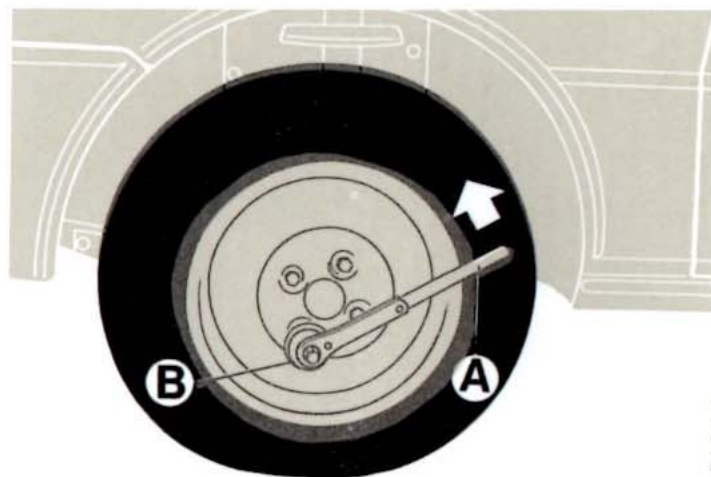
...si fora un pneumatico	pag. 56
...si spegne una luce interna	pag. 58
...si spegne una luce esterna	pag. 58
...si devono orientare i proiettori	pag. 61
...si brucia un fusibile	pag. 62
...si scarica la batteria	pag. 65
...si deve trainare	pag. 66
...si deve sollevare la vettura	pag. 66

...si fora un pneumatico

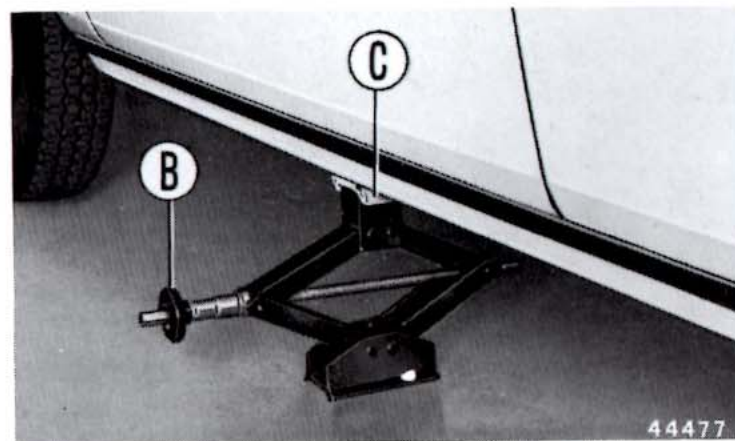
Portare la vettura in piano, se possibile; applicare il freno a mano ed innestare la prima marcia. Eventualmente applicare ancora due cunei o altro materiale adatto a bloccare la vettura. Sollevare il tappeto del vano bagagli ed agganciarlo come in figura: si accede così alla ruota di scorta. Estrarre il martinello e la chiave per le ruote, dopo aver asportato il coperchio posto sulla fiancata destra del vano bagagli.



Allentare di circa un giro le colonnette di fissaggio della ruota da sostituire tramite la leva A ed il dispositivo B con l'apposita ghiera D infilata su di esso; tale dispositivo è provvisto di due attacchi, uno a brugola dove viene inserita la leva A ed uno a tubo esagonale da inserire nelle colonnette di fissaggio. La leva A ha una duplice azione: inserita da una parte nel dispositivo B serve per allentare le colonnette, dall'altra per bloccarle.

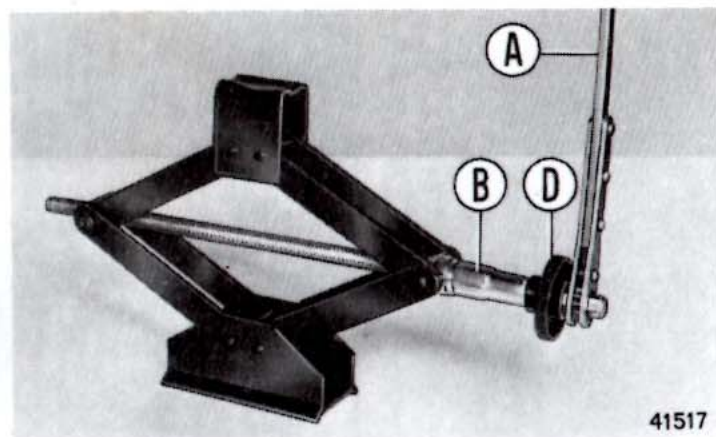


Posizionare il martinello, con il dispositivo B inserito, sotto l'attacco C della vettura e ruotare manualmente fino a portare il martinello a contatto della vettura.

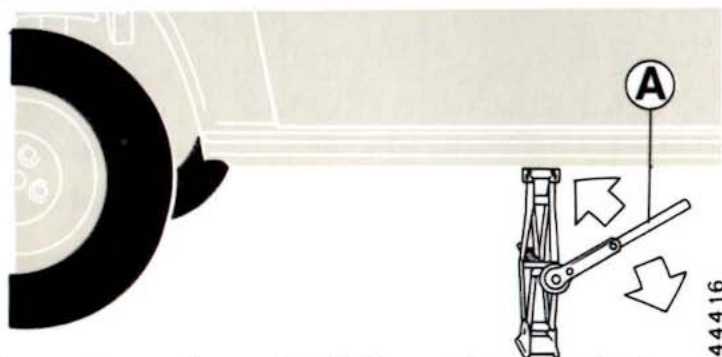


Dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinello non deve affondare) inserire la leva A orientata dalla parte idonea al sollevamento del martinello nella brugola del dispositivo B.

...SI FORA UN PNEUMATICO

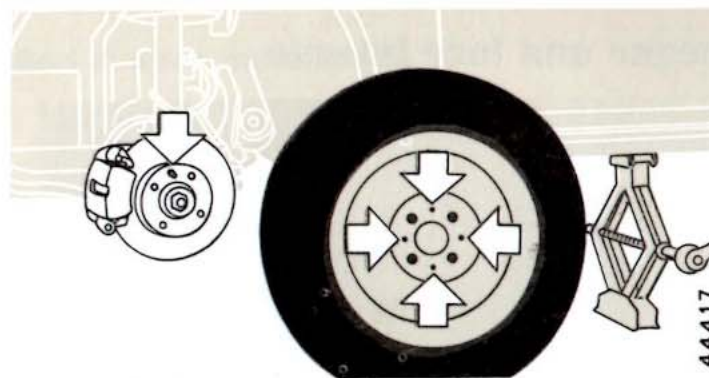


Azionare alternativamente la leva A fino a quando la ruota non sia più a contatto del suolo.



Svitare le quattro colonnette di fissaggio precedentemente allentate, quindi estrarre contemporaneamente la coppa e la ruota. Montare la ruota di scorta, fissandola con una sola colonnetta, che deve essere avvitata esclusivamente nel foro in corrispondenza della valvola di gonfiaggio, tenendo presente che il perno di centraggio sul disco deve entrare in uno dei fori simmetrici di riferimento sulla ruota.

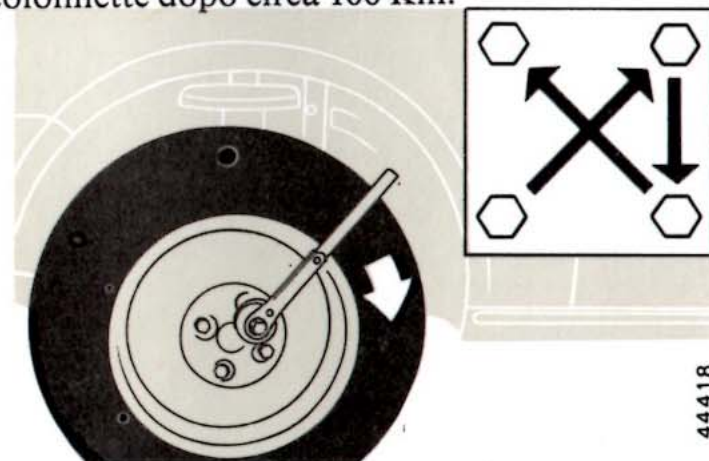
Montare la coppa facendo coincidere il foro più grande con la colonnetta che fissa la ruota; avvitare quindi le altre colonnette che bloccheranno anche la coppa.



Avvitare a fondo le quattro colonnette.

Abbassare la vettura ed estrarre il martinello.

Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta a quella diametralmente opposta, quindi rimontare la coppa. Rincontrollare la chiusura a fondo delle colonnette dopo circa 100 Km.



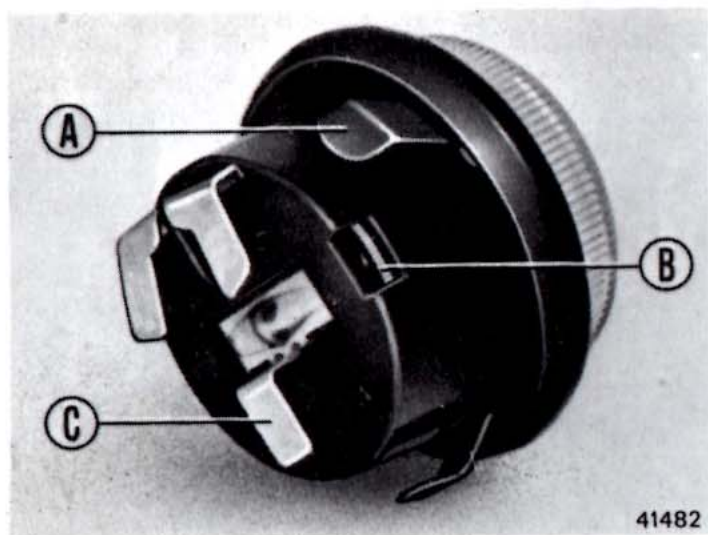
Il martinello serve esclusivamente per la sostituzione della ruota. Non dev'essere assolutamente utilizzato per riparazioni sotto vettura.

Far controllare, appena possibile, la pressione del pneumatico sostituito.

...si spegne una luce interna

Luce vano baule

Estrarre il portalampada fissato a pressione mediante le tre molle A. Spingere e spostare lateralmente dal lato della fessura B la presa lamellare C, quindi sfilarla diagonalmente dal lato opposto della fessura ed estrarre la lampada (5W).

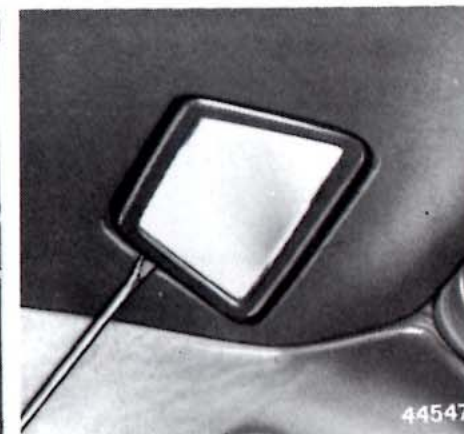


Sostituzione della lampada del cassetto

Sganciare il trasparente, sfilare il portalampada ed estrarre la lampada fissata a pressione (5W).

Luci plafoniere

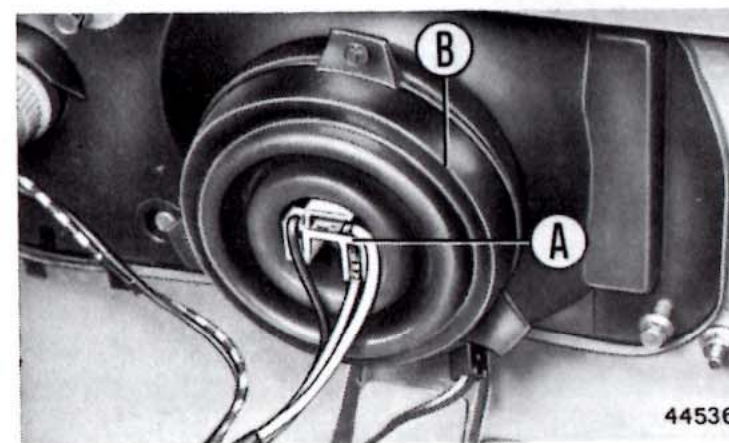
Per accedere alla lampada è sufficiente introdurre la lama di un cacciavite nell'incavo ricavato nella sede della plafoniera.



Asportare la plafoniera, sostituire la lampada (5W).

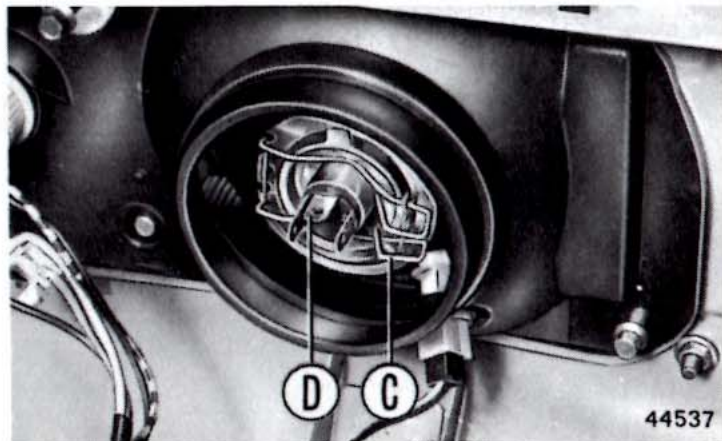
...si spegne una luce esterna

Sostituzione lampade proiettori

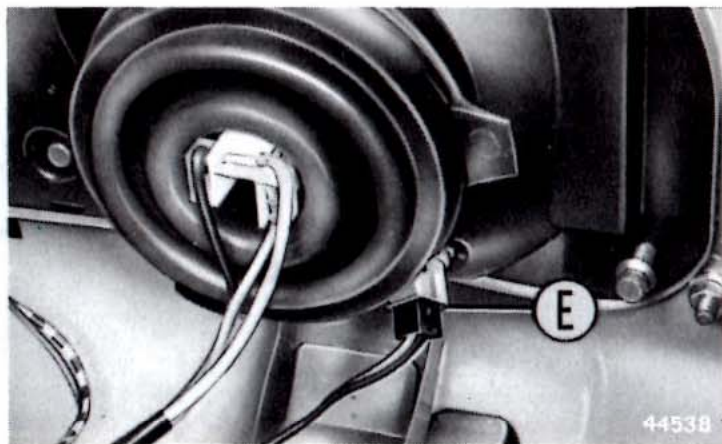


...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

- Sfilare la connessione A e la cuffia B.
- Sganciare la molla di ritegno C.
- Sostituire la lampada D (65/55W), maneggiando quella nuova esclusivamente alla base.

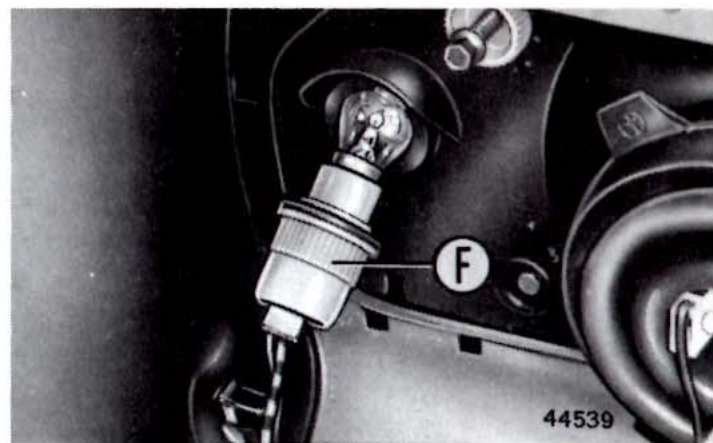


Luci anteriori di posizione



Sfilare il portalampada E fissato a pressione ed asportare la lampada (5W) fissata a baionetta.

Indicatori di direzione anteriori



Sfilare il portalampada F fissato a baionetta ed asportare la lampada (21W) fissata a baionetta.

Indicatori di direzione laterali

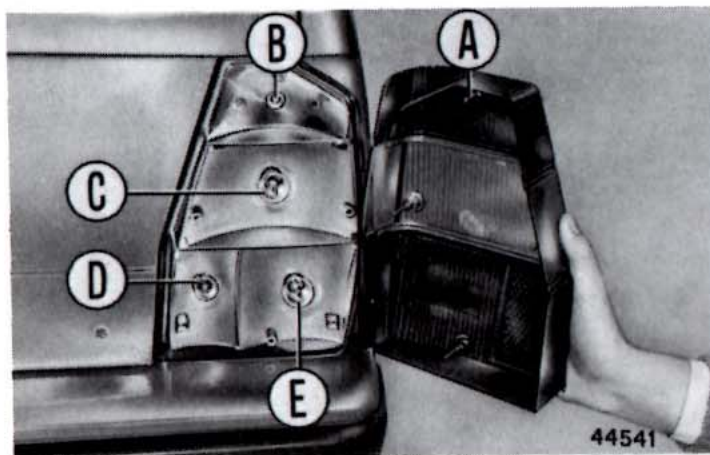


Sfilare dall'interno del parafrangente anteriore il portalampada fissato a pressione, dopo aver asportato la protezione del vano ruota e sostituire la lampada (4W).

...SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

Luci posteriori

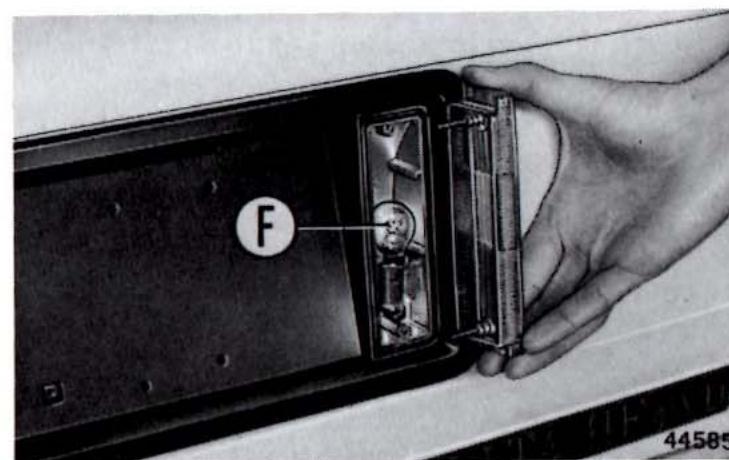
- Svitare le quattro viti A ed asportare il trasparente.



- Sostituire la lampada interessata (sono tutte con innesto a baionetta).

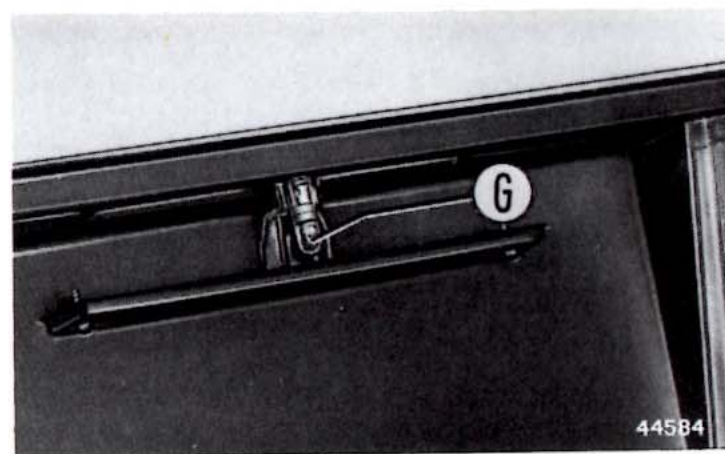
B = luci di arresto
C = luci per indicatori di direzione
D = luci di posizione
E = luci antinebbia.

Luci retromarcia



- Asportare il trasparente, svitando le due viti di fissaggio e sostituire la lampada F (21W) con innesto a baionetta.

Luci targa



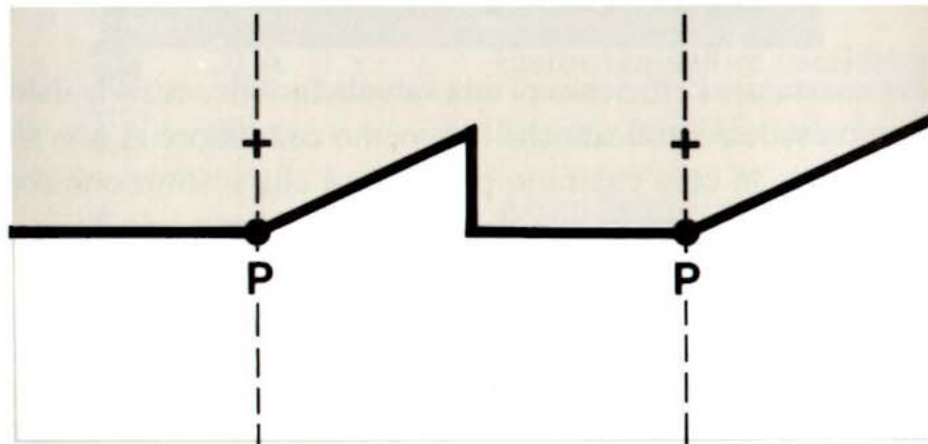
- Asportare il trasparente, svitando le due viti di fissaggio e sostituire la lampada G (4W) con innesto a baionetta.

...SI DEVONO ORIENTARE I PROIETTORI

...si devono orientare i proiettori

Orientamento del fascio anabbagliante

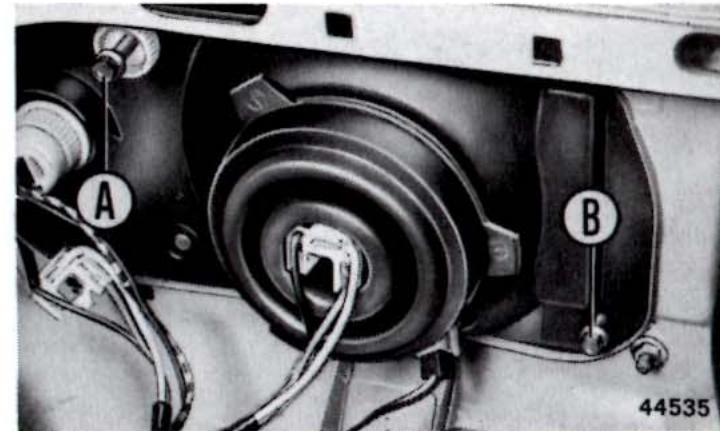
- Portare la vettura scarica, con pneumatici alla pressione prescritta, su un terreno pianeggiante di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti al centro dei proiettori.



43117

- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi 10 cm al di sotto delle crocette.

- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite A; nel senso orizzontale, agire sulla vite B.

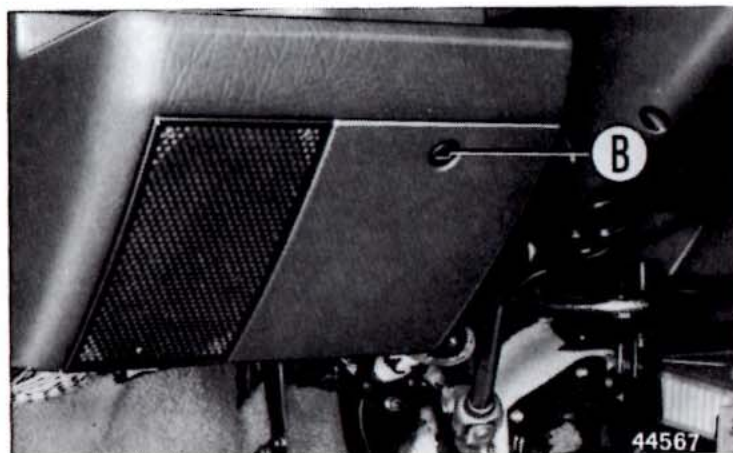


I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri Paesi attenersi alla legislazione locale.

...SI BRUCIA UN FUSIBILE

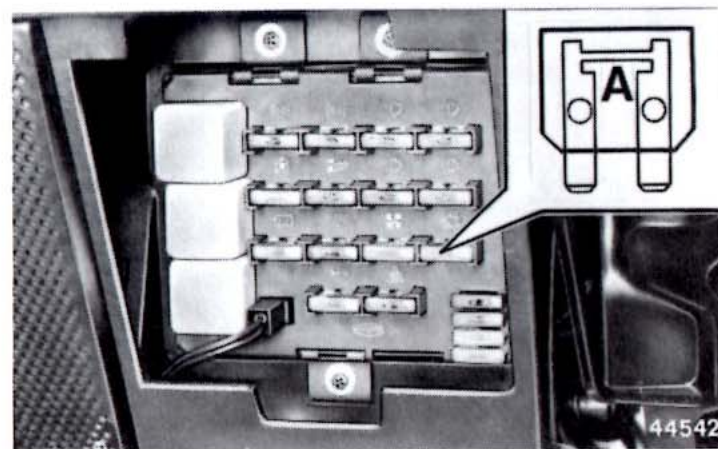
... si brucia un fusibile

Le valvole fusibili di protezione dell'impianto sono 14, sistemate in centralina ed accessibili dopo aver asportato il coperchio a sinistra del piantone guida, ruotando il bottone B.



Il valore della corrente di fusione è chiaramente stampigliato su ogni valvola fusibile. In corrispondenza di ogni valvola sono

riportati gli ideogrammi che individuano il particolare elettrico principale protetto dalla valvola.



Per constatare l'efficienza di una valvola fusibile, estrarla dalla propria sede e verificare che l'elemento conduttore A non sia interrotto: in caso contrario provvedere alla sostituzione con una valvola rigorosamente del medesimo amperaggio.

Elenco dei fusibili

Ad ogni fusibile corrisponde il simbolo del principale circuito protetto.

SERVIZI
SERVICES

10 A

Luci retromarcia, alimentazione quadro portastrumenti, luci di direzione, luci arresto, orologio digitale, control system, eventuale minimo veloce ed illuminazione ideogrammi selettore marce (versioni con cambio automatico).



20 A












Tergicristallo e suo comando intermittenza, elettropompa lavacrystallo, tergilunotto, elettropompa tergilunotto.



7,5 A

Luce di posizione anteriore sinistra, luce di posizione posteriore destra, luce targa, luce accendisigari.

...SI BRUCIA UN FUSIBILE

	7,5 A	Luce di posizione anteriore destra, luce di posizione posteriore sinistra, segnalatore ottico luci di posizione inserite, illuminazione orologio, luce cassetto, luce vano bagagli, reostato regolazione luce quadro portastrumenti e control system.
	10 A	Anabbagliante sinistro e relativo segnalatore ottico, luci antinebbia e rispettivo segnalatore ottico.
	10 A	Anabbagliante destro.
	10 A	Abbagliante sinistro e rispettivo segnalatore ottico.
	10 A	Abbagliante destro.
	25 A	Elettroventilatore raffreddamento motore.
	20 A	Elettroventilatore riscaldatore.
	20 A	Lunotto termico e relativo segnalatore ottico.
	10 A	Accendisigari, radioricevitore, lampade interne, orologio digitale (o trip computer), illuminazione sede chiave accensione.
	10 A	Luci di emergenza e rispettivo segnalatore ottico.
	20 A	Avvisatore acustico.

Nota: I circuiti senza protezione sono: circuiti generale, accensione, avviamento, indicatore ottico insufficiente pressione olio motore, eccitazione teleruttore elettroventilatore, eccitazione teleruttore lunotto termico; previo lo smontaggio della mostrina ritegno cuffia della leva cambio si può accedere ad altri tre fusibili: uno da 15 A protegge l'impianto bloccaporte elettrico (se montato) e due da 25 A proteggono l'impianto alzacristalli elettrici (se montati).

Su alcune versioni, nella parte inferiore della plancia portastrumenti, lato destro, è alloggiato un fusibile da 20 A che protegge la resistenza sul condotto del minimo, la resistenza sullo starter automatico e l'intercettatore scarico pompa, mentre su altre versioni, nello scomparto presa aria del vano motore si trova un fusibile da 15 A che protegge gli iniettori, la pompa combustibile, la valvola aria elettromagnetica ed eventuale elettrovalvola overboost.

...SI BRUCIA UN FUSIBILE

Varianti fusibili per motore Diesel

SERVIZI
SERVICES

10 A

Luci di direzione e rispettivo segnalatore ottico, segnalatore ottico insufficiente livello liquido freni, segnalatore ottico intermittente freno a mano inserito, misuratore livello carburante e relativo segnalatore ottico di riserva, voltmetro, segnalazione arresto, segnalazione retromarcia, modulo di comando rilevatore presenza acqua nel combustibile, intermittenza tergifari.



25 A

A disposizione.



20 A

Elettroventilatore riscaldatore e relativo resistore regolazione velocità.



10 A

Accendisigari, radioricevitore, lampada interna anteriore, lampada interna posteriore, orologio.

Nota: I circuiti senza protezione sono: candele preriscaldamento motore per avviamento circuito generale, accensione, avviamento, indicatore ottico insufficiente pressione olio motore, eccitazione telerruttore elettroventilatore, eccitazione telerruttore lunotto termico.



Il fusibile volante A di 30 A situato nel vano motore protegge l'elettroventilatore raffreddamento motore e relativo telerruttore di comando.

...SI SCARICA LA BATTERIA

...si scarica la batteria

Batteria

La batteria è del tipo «Senza Manutenzione» e pertanto non necessita di rabbocchi con acqua distillata.

Il livello dell'elettrolito, con vettura in piano, deve essere compreso fra le tacche di riferimento esistenti sulla batteria. In casi eccezionali è comunque possibile ripristinare tale livello togliendo i tappi degli elementi e aggiungendo acqua distillata fino al livello prescritto, evitando di superare la tacca superiore di riferimento.

Per effettuare la ricarica della batteria operare nel modo seguente:

- staccare il morsetto collegato al polo negativo della batteria;
- ripetere l'operazione per il morsetto del polo positivo;
- collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica ed accendere quest'ultimo;
- ad operazione ultimata, spegnere l'apparecchio di ricarica prima di scollegarlo dalla batteria;
- prima di ripristinare il fissaggio dei morsetti ai poli della batteria, spalmarli con vaselina pura o altri appositi protettivi.

N.B. Per evitare possibili danneggiamenti all'impianto elettrico:

- non invertire il collegamento dei cavi sulla batteria;
- non lasciar girare il motore con la batteria staccata;

Attenzione: la soluzione elettrolitica contenuta nella batteria è velenosa e corrosiva; evitarne il contatto con la pelle o con gli occhi.

L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille.

È preferibile una ricarica lenta della batteria (basso amperaggio e almeno 24 ore di carica).

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

Avviamento con batteria ausiliaria

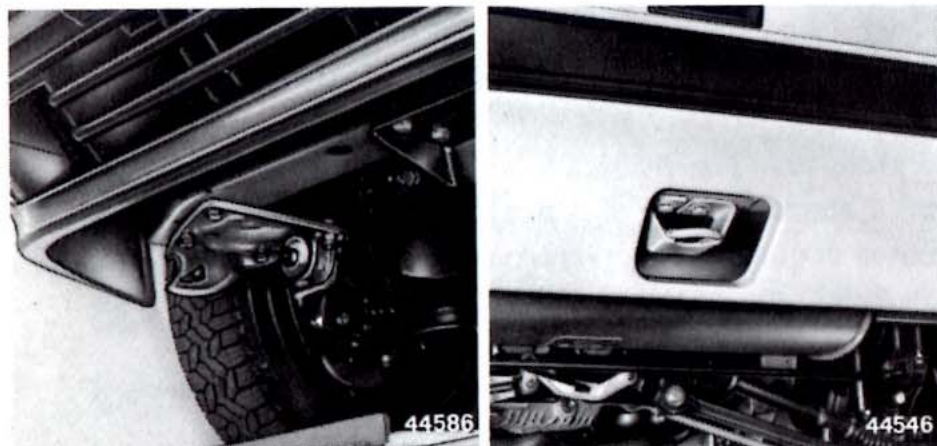
Qualora, accidentalmente, la batteria si fosse scaricata, è possibile effettuare l'avviamento del motore con una batteria ausiliaria che abbia caratteristiche elettriche equivalenti o di poco superiori a quelle della batteria scarica (pagina 108), agendo nel modo seguente:

- collegare le estremità di un cavo sussidiario ai morsetti positivi delle due batterie;
- collegare un secondo cavo al morsetto negativo della batteria carica ed a massa sulla vettura con batteria scarica in posizione più distante possibile dal morsetto negativo della batteria scarica;
- effettuare l'avviamento e rimuovere i collegamenti con il motore al minimo.

...SI DEVE TRAINARE

...si deve trainare

Per il traino della vettura collegarsi agli attacchi illustrati.



Attenzione

In caso di frenata con motore spento non si avrà l'ausilio del servofreno, per cui si dovrà esercitare maggiore sforzo sul pedale del freno.

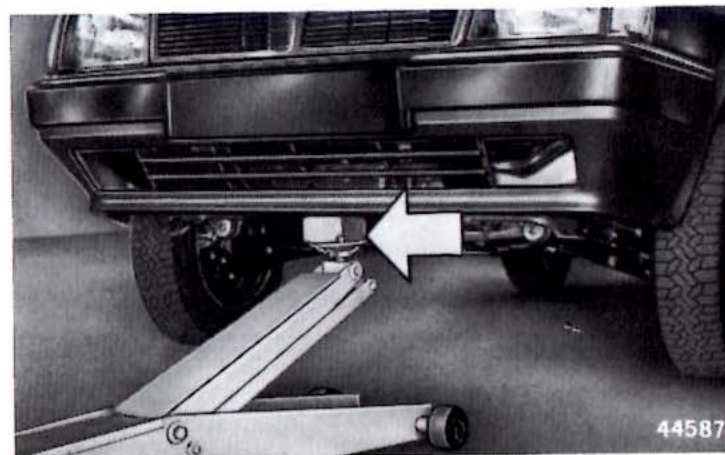
Durante il traino, la chiave d'accensione della vettura trainata **non** dev'essere lasciata nella posizione ST o PARK, ma nella posizione MAR; in tal modo si eviterà il pericolo del bloccaggio dello sterzo e, se l'impianto elettrico non è danneggiato, si avrà anche la segnalazione di frenata.

Qualora la vettura da trainare monti il cambio automatico e questo funzioni regolarmente, occorre portare la leva selettiva delle marce nella posizione N e procedere a velocità non superiore ai 50 km/h per una percorrenza inferiore a 20 km. Per percorrenze superiori a 20 km, oppure se l'avaria fosse da imputare al cambio, è consigliabile far trainare la vettura con le ruote anteriori sollevate.

...SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

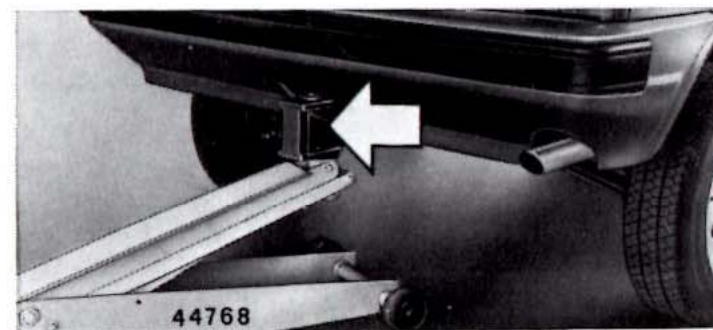
...si deve sollevare la vettura

Sollevamento con sollevatore idraulico d'officina



Il sollevamento anteriore con sollevatore idraulico d'officina deve avvenire **esclusivamente** in corrispondenza dell'apposita staffa, interponendo una tavoletta di legno di circa 15 x 15 cm. di opportuno spessore, tra il piattello del sollevatore e la staffa.

Il sollevamento posteriore con sollevatore idraulico d'officina deve avvenire **esclusivamente** usando un apposito attrezzo da inserire sotto la staffa di traino.



MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

Tagliando di servizio gratuito	pag. 68
Manutenzione programmata	pag. 69
Servizio di lubrificazione	pag. 72
Verifiche intermedie	pag. 72
Interventi aggiuntivi	pag. 73
Condizioni di impiego gravoso	pag. 73
Verifiche dei livelli	pag. 74
Filtro dell'aria	pag. 77
Filtro del combustibile	pag. 78
Impianto elettrico	pag. 79
Freni	pag. 80
Pneumatici	pag. 80
Tergicristallo e tergilunotto	pag. 82
Tergi-lava proiettori	pag. 82

TAGLIANDO DI SERVIZIO GRATUITO

Tagliando di servizio gratuito

Assieme alla documentazione che LANCIA consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un tagliando di servizio gratuito da utilizzare nei primi 1000-1500 km, che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul «Libretto di assistenza», l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli ed eventuali registrazioni

- minimo motore
- tensione cinghia alternatore e pompa acqua
- corsa pedale frizione
- corsa leva freno a mano
- usura pneumatici
- orientamento proiettori
- serraggio tubazione di scarico
- condizione cuffia correttore di frenata
- verifica perdite scatola sterzo/impianto servosterzo e impianto freni
- anticipo fisso (versioni 1100 e 1300)

Controllo ed eventuale ripristino livelli

- oli servosterzo, liquido freni, liquido raffreddamento, liquido lavacrystalli e lavafari.

Sostituzioni

- olio motore
- olio cambio automatico
- olio differenziale posteriore (versione HF integrale)
- olio cambio meccanico (versione HF integrale)
- filtro olio a cartuccia (versione HF integrale)

Collaudo di delibera

N.B. Per vetture con condizionatore d'aria, controllare:

- tensione cinghia compressore
- fissaggio puleggia e viti compressore
- funzionamento e refrigerazione impianto

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Manutenzione programmata

Una adeguata manutenzione costituisce fattore determinante per una maggiore durata della vettura in condizioni di funzionamento e rendimento ottimali.

A tale scopo, LANCIA ha predisposto una serie di controlli e di interventi manutentivi elencati nei quattro Tagliandi a pagamento della Tessera di garanzia e raccolti nel quadro riepilogativo "Operazioni di manutenzione programmata". Ogni operazione di sostituzione o riparazione che si rendesse necessaria durante l'effettuazione di ciascun Tagliando di Manutenzione programmata, sarà eseguita previo benestare dell'Utente.

Il servizio di manutenzione programmata viene prestato da tutta la Rete Assistenziale LANCIA.

Avvertenze

È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad un anno, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.

È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilemanti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

Per le vetture con condizionatore d'aria, controllare quindicinalmente l'efficienza dell'impianto mettendolo in funzione per alcuni minuti anche se le condizioni climatiche non lo richiedono.

L'inserimento del condizionatore deve essere effettuato a motore caldo.

È inoltre indispensabile far controllare, prima della stagione estiva e durante ogni intervento o verifica sull'impianto, la quantità di liquido refrigerante ed il livello dell'olio nel compressore che dovranno essere rabboccati in caso di necessità.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Operazioni di manutenzione programmata

Migliaia di km

20 40 60 80

Comuni alle versioni benzina e Diesel

Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione		+		+
Controllo condizioni usura e regolazione pneumatici	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura pattini (freni a disco)	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura guarnizioni posteriori e funzionamento cilindretti (freni a tamburo)		+		+
Controllo condizioni tubazioni (scarico - alimentazione combustibile - freni)	+	+	+	+
Controllo condizioni elementi in gomma: cuffie, manicotti, ecc.	+	+	+	+
Controllo condizioni, tensionamento, eventuale regolazione cinghie comandi vari	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa o altezza pedale frizione	+	+	+	+
Controllo, regolazione corsa leva freno a mano	+	+	+	+
Controllo, regolazione orientamento proiettori	+	+	+	+
Sostituzione cartuccia filtro aria - verifica impianto ventilazione basamento	+	+	+	+
Controllo condizioni e posizionamento connessioni (vano motore) e cappucci		+		+
Pulizia intercooler (versioni turbo)	+	+	+	+
Controllo, regolazione gioco punterie	+		+	
Controllo inserimento elettroventilatore raffreddamento radiatore; regolazione minimo motore	+	+	+	+
Controllo efficienza dispositivi elettrici (luci - spie - segnalatori)	+	+	+	+
Ripristino livello liquidi (raffredd. motore, freni, cambio/differenz., servosterzo, lavacrystallo ecc.)	+	+	+	+
Sostituzione olio cambio automatico (versione 1500)		+		+
Lubrificazione cerniere e serrature porte, cofani, ecc.	+	+	+	+
Lubrificazione guarnizioni porte	+		+	

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Migliaia di km

20 40 60 80

Specifiche per le versioni a benzina

Controllo condizioni cinghia dentata comando alberi controrotanti (HF integrale)	+		+	
Sostituzione cinghia dentata comando alberi controrotanti (HF integrale)		+		+
Sostituzione olio cambio meccanico e differenziale posteriore (HF integrale)	+	+	+	+
Sostituzione filtro combustibile	+	+	+	+
Sostituzione candela - controllo cavi e calotta distributore di accensione	+	+	+	+
Controllo accensione/iniezione elettronica per modelli dotati di presa di autodiagnosi (IAW, Microplex, SPI)	+	+	+	+
Pulizia carburatore (versioni 1100 1300, 1500)		+		+
Controllo anticipo accensione (Breakerless)		+		+

Specifiche per le versioni Diesel

Controllo condizioni cinghia dentata comando pompa iniezione		+		+
Verifica candele di preriscaldamento		+		+
Pulizia, taratura iniettori		+		+
Pulizia filtro su serbatoio combustibile			+	

Servizio di lubrificazione

Per un corretto ed ottimale funzionamento del motore si consiglia l'impiego del tipo d'olio indicato nella tabella di pagina 104.

Se la vettura è abitualmente utilizzata in condizioni particolari, quali percorsi di montagna, traino rimorchi, ecc., come specificato al capitolo "Condizioni di impiego gravoso", il Servizio di lubrificazione deve essere effettuato ad intervalli ridotti.

Verifiche intermedie

Oltre ai normali interventi previsti dai tagliandi di "Manutenzione programmata" è opportuno eseguire a frequenze intermedie la VERIFICA dei particolari sottoindicati in quanto soggetti a diverso grado di utilizzo e usura:

- filtro aria
- candele di accensione (motori a benzina)
- condizioni/usura pneumatici
- spessore dei pattini freni anteriori.

Interventi aggiuntivi

A completamento di quanto previsto dalla "Manutenzione programmata" e dalle "Verifiche intermedie" sono altresì necessari i seguenti controlli:

Ogni 500 km o prima di lunghi viaggi

- Livello olio motore
- Livello liquido raffreddamento
- Livello liquido freni
- Pressione pneumatici

ed effettuare le seguenti sostituzioni:

Ogni 10.000 km

- candele di accensione (versioni turbo benzina)

Ogni 15.000 km

- filtro combustibile per motori Diesel

Ogni 60.000 km o 2 anni

- liquido raffreddamento motore

Ogni 100.000 km

- cinghia dentata comando distribuzione
- cinghia dentata comando pompa iniezione
- sostituzione olio cambio meccanico

Ogni 2 anni

- Liquido freni

Condizioni di impiego gravoso

In caso di impiego gravoso (uso prevalente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, uso autostradale continuo ad alta velocità, ecc) il "Servizio di lubrificazione" deve essere eseguito ad intervalli inferiori. Nelle condizioni suddette è pure consigliato effettuare i tagliandi di "Manutenzione programmata" e le "Verifiche intermedie" a chilometraggi inferiori.

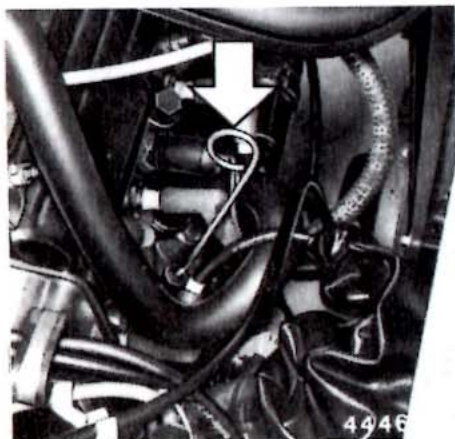
È consigliato l'uso dei "RICAMBI ORIGINALI LANCIA", gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura.

Adoperare con regolarità OLIO FIAT che conosce fin dalla nascita i motori LANCIA.

VERIFICHE DEI LIVELLI

Olio del motore

Il controllo deve essere eseguito con vettura in piano, a motore caldo dopo circa 10 minuti dallo spegnimento del medesimo.



Motore Benzina



Motore Diesel

In caso di rabbocco o sostituzione dell'olio, prima di riverificare il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo lo spegnimento.



Motore benzina

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare, versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX.

Non superare mai il livello MAX.

L'intervallo tra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 litro d'olio. Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo della coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti.

Per facilitare lo scarico dell'olio togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento che l'asta di livello.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.



Motore Benzina



Motore Diesel

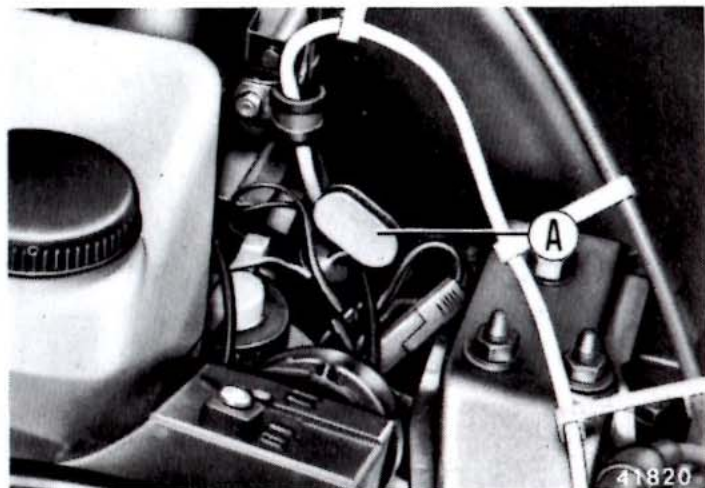
Con motore nuovo non sostituire l'olio motore prima di 1000 ÷ 1500 km.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani, l'olio motore e il filtro a cartuccia devono essere sostituiti ad intervalli minori di quelli previsti.

VERIFICHE DEI LIVELLI

Olio del cambio automatico

Portare la leva selettoria nella posizione P (Parcheggio).



Il controllo può essere effettuato a olio freddo oppure ad olio caldo mediante l'apposita asta.

A olio freddo: avviare il motore, lasciarlo girare per circa un minuto, spegnerlo e controllare il livello mediante l'apposita asta dal lato stampigliato «cold oil - olio freddo».

A olio caldo (percorrenza minima circa 10 km): controllare il livello, sempre mediante l'apposita asta, dal lato stampigliato «hot oil - olio caldo».

L'operazione deve essere eseguita dopo 20-30 secondi dallo spegnimento del motore.

Per pulire l'asta di controllo usare uno straccio che non lasci filacce. Queste potrebbero ostruire le valvole del cambio.

Olio per servosterzo

Per controllare il livello dell'olio togliere l'astina incorporata al tappo B. Con motore in moto, il livello dell'olio nel serbatoio dev'essere al livello massimo.



43023

Con olio caldo il livello può anche superare la tacca di riferimento.

Liquido dei freni

Controllare settimanalmente che il liquido nel serbatoio sia al livello massimo. È sufficiente il controllo visivo del livello senza togliere il tappo.

Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalato-

VERIFICHE DEI LIVELLI

re sul quadro di controllo; premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR, il segnalatore si deve accendere.



Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido per freni classificato **DOT 4**, è consigliato l'uso del liquido **Tutela DOT 4** con il quale viene effettuato il primo riempimento.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

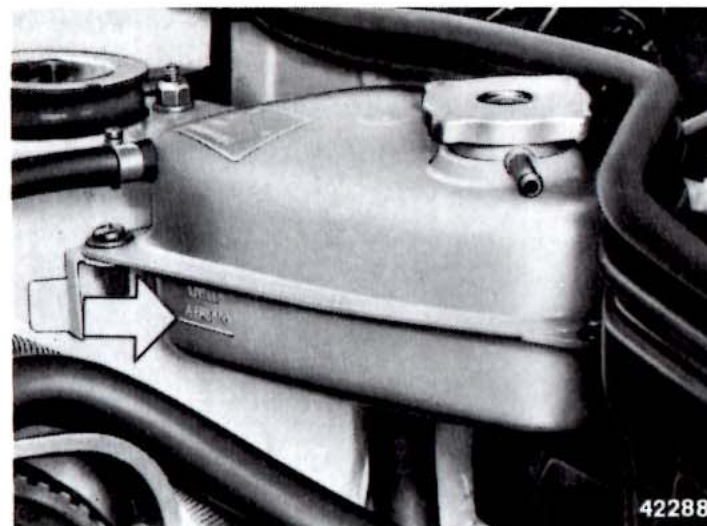
Evitare il contatto del liquido freni con le parti verniciate, nel caso lavare immediatamente con acqua.

Liquido per raffreddamento del motore

Il controllo e il rabbocco del livello del liquido per raffreddamento del motore deve essere effettuato a motore freddo.

Il livello è regolare quando, con rubinetto del riscaldatore aperto ed a motore freddo, il liquido è alcuni millimetri al di sopra del segno impresso sul serbatoio.

A motore molto caldo, non togliere il tappo del bocchettone della vaschetta di riempimento, onde evitare di ustionarsi.



Per eventuali rabbocchi o sostituzioni, impiegare una miscela al 50% di liquido anticongelante ed acqua distillata; quale anticongelante si consiglia l'uso del liquido **Paraflu¹¹ FIAT**

Per scaricare l'impianto:

- aprire il rubinetto del riscaldatore, ruotando completamente in senso orario la manopola B (vedi pag. 33);
- togliere il tappo del serbatoio;
- sfilare il manicotto di collegamento tra il radiatore e la pompa, scollegandolo dalla parte del radiatore.

Per riempire l'impianto:

- aprire il rubinetto del riscaldatore, ruotando completamente in senso orario la manopola B (vedi pag. 33);
- collegare il manicotto tra il radiatore e la pompa;

VERIFICHE DEI LIVELLI

- versare lentamente il liquido per il raffreddamento attraverso il bocchettone del serbatoio finché il livello sia alcuni millimetri al disopra del segno impresso sul serbatoio;
- rimettere il tappo del serbatoio;
- avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sotto forma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio;
- lasciare raffreddare il motore e, se occorre, ripristinare il livello nel serbatoio.

Liquido del lavacrystallo

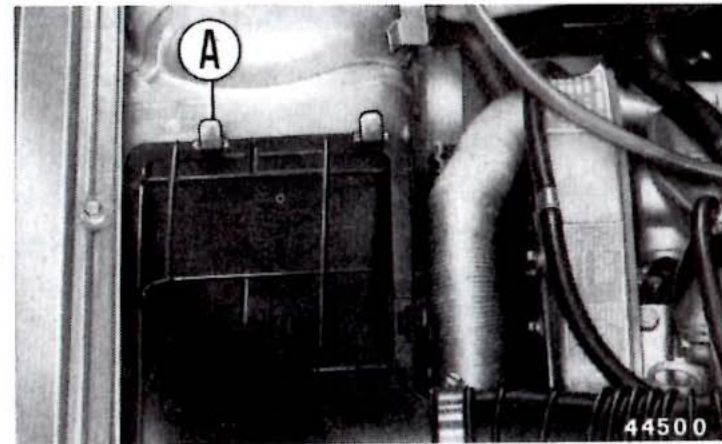
Controllare frequentemente il livello del liquido del contenitore, situato nel baule all'interno del vano porta martinetto (lato destro). Dovendo rabboccarne il livello dopo aver estratto il tappo inserito a pressione si consiglia di aggiungere una miscela di acqua e liquido **Autofà n. 9 DPI** (vedere nota alle pag. 102-103). Controllare inoltre che i tubicini non siano ostruiti; eventualmente pulire con uno spillo il foro degli spruzzatori.

Filtro dell'aria

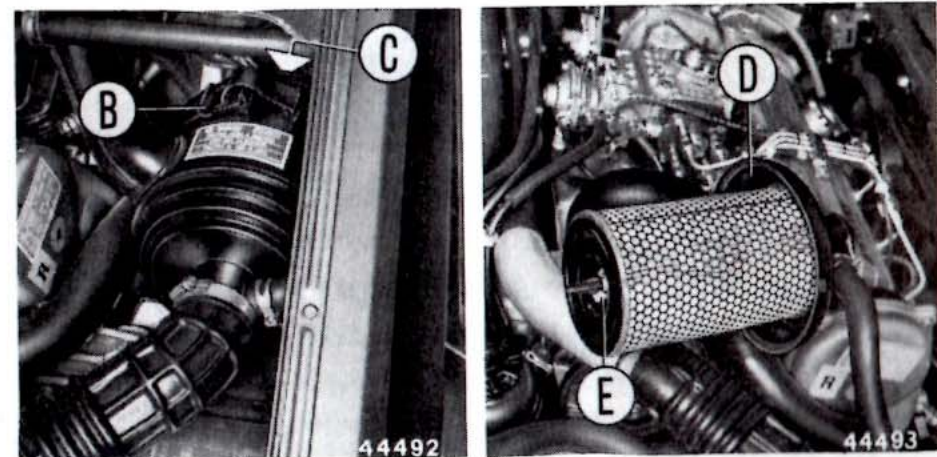
Per le versioni benzina sostituire l'elemento filtrante sganciando le molle A.

Per le versioni diesel sostituire l'elemento filtrante sganciando la molla di ritegno B, sfilare il manicotto e sollevare tutto

FILTRO DELL'ARIA



il corpo filtro aria e svitare il dado a galletto C; sollevare quindi il supporto filtro D e svitare il dado a galletto E.

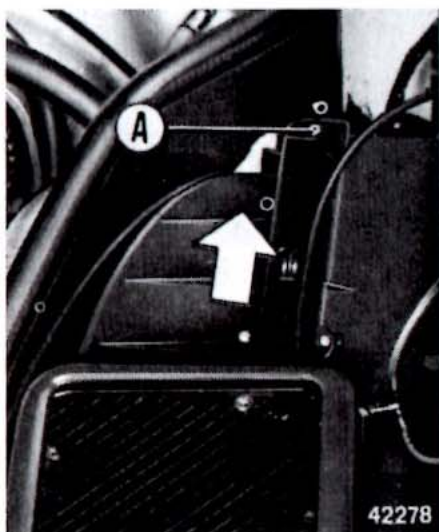


La mancata pulizia o sostituzione del filtro aria, sulle versioni con motore diesel, può causare peggioramenti di fumosità tali da essere perseguibili dalla legge.

FILTRO DELL'ARIA FILTRO DEL COMBUSTIBILE

Filtro aria depuratore del riscaldatore (Delta GT i.e., Delta HF Turbo, Delta Turbo ds)

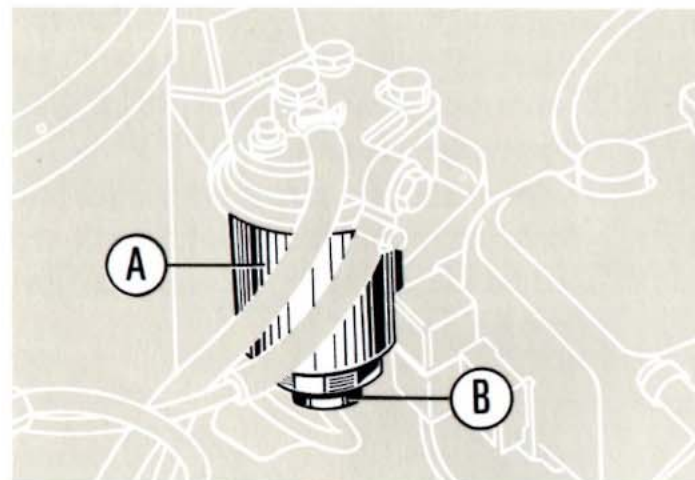
Per sostituire l'elemento filtrante del riscaldatore svitare le viti A, spostando tutto il corpo filtrante verso destra, sollevarlo e sostituirlo.



Filtro del combustibile (motore Diesel)


Il filtro combustibile è situato nella parte sinistra del vano motore (secondo il senso di marcia della vettura).

Per sostituire la cartuccia filtrante A occorre svitarla dal suo supporto fisso; riempire di combustibile la cartuccia di ricambio prima di montarla. In seguito alla sostituzione della cartuccia filtrante o allo svuotamento del sistema di alimentazione (es. esaurimento gasolio) non è necessario effettuare l'operazione di spurgo dell'aria.



Nella parte inferiore della cartuccia è incorporata la vite B per lo scarico dell'eventuale acqua di condensa.

Per procedere allo scarico dell'acqua di condensa è necessario svitare di qualche giro la vite B; riavvitarla quando fuoriesce combustibile privo di acqua.

Tale operazione deve essere eseguita all'accensione del segnalatore  .

IMPIANTO ELETTRICO

Centraline elettroniche

Per non danneggiare e per preservare nel tempo le centraline elettroniche di cui la vettura è dotata occorre seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- Assicurarsi che i morsetti siano ben collegati ai poli della batteria.
- Mai staccare o collegare le prese dei complessivi cavi delle centraline di comando con l'accensione inserita.
- Mai scollegare la batteria con motore in moto.
- Non impiegare un carica batterie per l'avviamento del motore.
- Scollegare la batteria dalla rete di bordo in caso di carica della medesima.
- Scollegare le centraline di comando nel caso di saldature elettriche sulla scocca.
- Asportare le centraline di comando nel caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

Batteria: precauzioni

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e preservare nel tempo la funzionalità, occorre seguire scrupolosamente i seguenti accorgimenti:

- Quando si lascia la vettura parcheggiata in box o garage pubblici assicurarsi che le porte, i cofani e gli sportelli interni siano ben chiusi per evitare che vi siano plafoniere permanentemente inserite.

Ricordarsi anche di spegnere le luci orientabili per lettura.

- Evitare, nel limite del possibile, di tenere utilizzatori accesi per lungo tempo a motore fermo (autoradio, luci di emergenza, luci di stazionamento, etc.).

- Se si prevede di montare accessori (telecomando, antifurto, autoradio con memoria) si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA che potrà suggerire i dispositivi più idonei per non scaricare la batteria.

Avvertenza

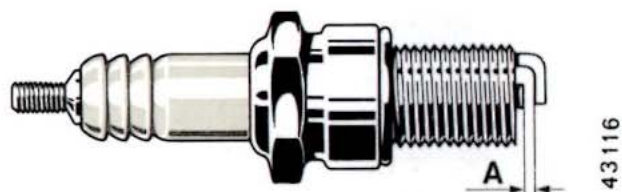
Dovendo installare a bordo della vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza (accensione, iniezione, etc.)

Candele

Per lo smontaggio ed il montaggio delle candele occorre usare l'apposita chiave a tubo unitamente alla chiave per le colonnette ruote ed alla leva a cricchetto.

Se dovesse rendersi necessario pulire le candele a percorrenze intermedie rispetto a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano tra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza A tra gli elettrodi risulti da 0,7 a 0,8 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo interno per evitare possibili rotture della porcellana isolante.



Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; se il grado termico è inadeguato, si possono verificare inconvenienti funzionali.

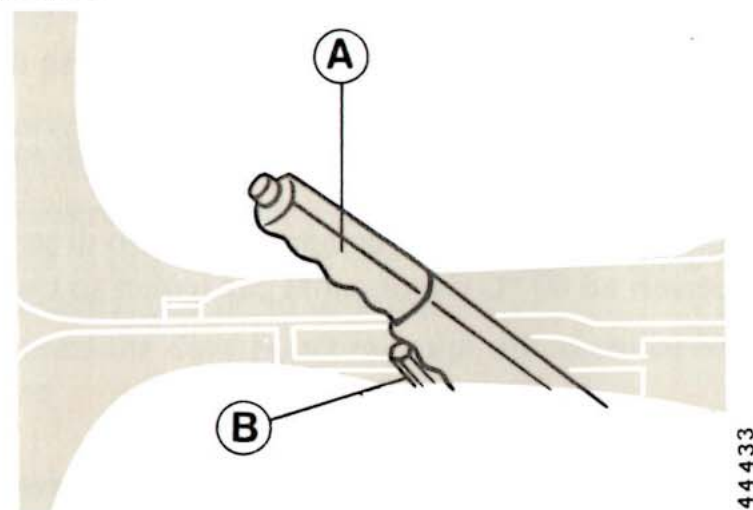
Freni

Sostituzione pattini freni (solo Delta GT i.e. - Delta HF Turbo)

In caso di sostituzione, i pattini d'attrito devono essere originali e dello stesso fornitore su entrambi gli assi.

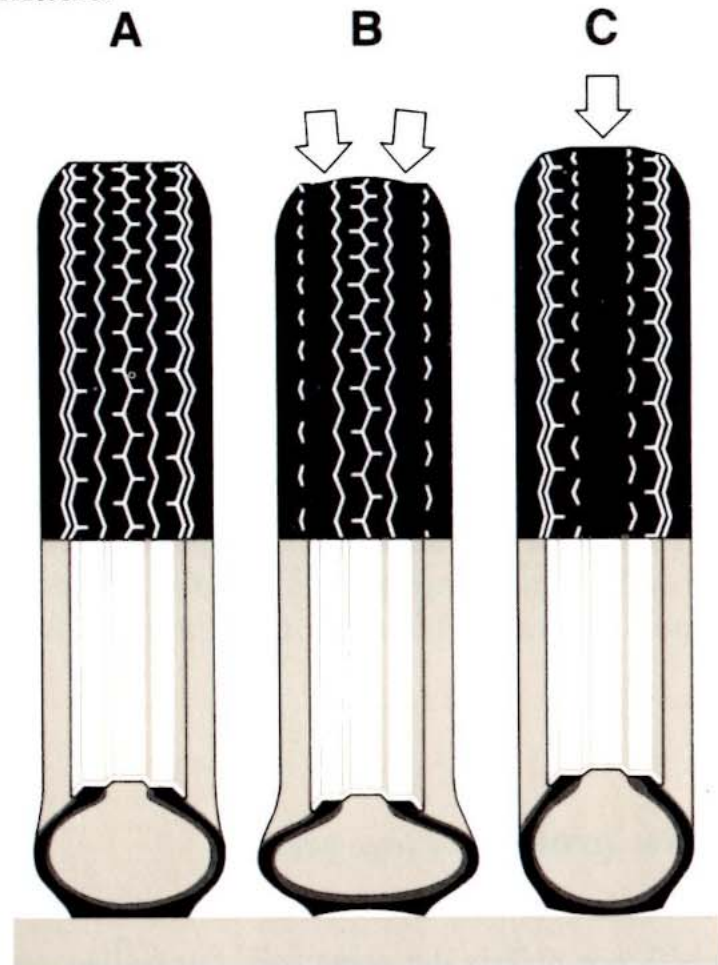
Freno di stazionamento

La registrazione del freno di stazionamento si esegue nel modo seguente:



- Dalla posizione di riposo, tirare la leva A di comando verso l'alto.
- Agire sul dado B di registro in modo che il cavo risulti completamente teso.
- Controllare che la vettura risulti bloccata con uno spostamento di quattro scatti della leva di comando A.

Pneumatici



Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro attenendosi ai dati riportati a pagina 107.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

A - pressione normale: battistrada uniformemente usurata.

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurata ai bordi.

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurata al centro.

Nota: Durante l'impiego della vettura la pressione aumenta (è un fenomeno naturale), quindi in caso eccezionale di controllo o ripristino della pressione a pneumatico caldo ricordare che il valore di pressione dev'essere superiore di 0,3 bar rispetto a quello previsto a freddo.

Lo spessore del battistrada del pneumatico non dev'essere inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendono visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Con pneumatici tipo Tubeless non devono essere impiegate camere d'aria.

In caso di sostituzione di un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiamento.

Per consentire un'usura uniforme tra i pneumatici dell'asse anteriore e quelli dell'asse posteriore, ne consigliamo lo scambio tra i due assi ogni 10 000 ÷ 15 000 km mantenendoli dallo stesso lato vettura onde non invertire il senso di rotazione.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Catene da neve

Il loro impiego è subordinato alle disposizioni del Paese in cui la vettura circola.

L'applicazione deve essere effettuata sui pneumatici delle ruote anteriori (motrici). Si consiglia di ritensionare le catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con catene montate occorre una velocità moderata e, per non danneggiare i pneumatici, non percorrere lunghi tratti su strade non innevate.

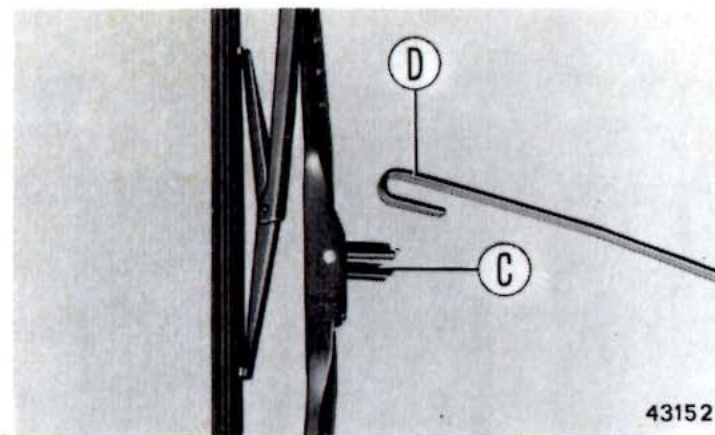
Utilizzare catene da neve di spessore ridotto (ingombro max 15 mm).

Tergicristallo e tergilunotto

Se il funzionamento delle spatole è difettoso, si consiglia di pulirle usando liquido **Autofà n. 9 DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia il funzionamento fosse ancora difettoso, occorre sostituire la spatola.

Sostituzione spatola

- Premere la linguetta C della molla di aggancio della spa-



tola e spingere quest'ultima verso la base del braccio D. Quando la molla di aggancio sarà disimpegnata dalla sommità ricurva del braccio, spostare la spatola in modo da permettere lo sfilamento del braccio D attraverso l'asola.

Tergi-lava proiettori (ove previsti)

Per una efficace pulizia dei proiettori, controllare regolarmente l'integrità e funzionalità delle spatole e degli spruzzatori.

Avvertenza. Dopo aver eseguito il lavaggio della vettura, specialmente in un impianto automatico, assicurarsi che le spatole siano posizionate sopra i fermocorsa inferiori.

CONSIGLI PER LA MANUTENZIONE DELLA CARROZZERIA

Protezione dagli agenti atmosferici	pag. 84
Verniciatura	pag. 85
Scocca	pag. 85
Sottoscocca	pag. 85
Interno vettura	pag. 86
Cristalli	pag. 86
Vano motore	pag. 86
Pulizia parti in plastica	pag. 86
Lunga inattività della vettura	pag. 87

Protezione dagli agenti atmosferici

LANCIA ha da tempo introdotto tutta una serie di provvedimenti per migliorare la protezione dell'autovettura per quanto riguarda i fenomeni di corrosione provocati, per azione chimica, da:

- inquinamento atmosferico (ambiente di città e zone industriali);
- salinità e umidità dell'atmosfera (zone marine, clima caldo umido);
- condizioni ambientali/stagionali (impiego di sale su strade nel periodo invernale).

Non sono poi da sottovalutare, l'azione abrasiva sulla vernice e le parti sottoscocca ad opera del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango, e del pietrisco proiettato da altre vetture in marcia.

La risposta tecnologica a questi problemi veramente complessi è stata:

- adozione di sistemi di verniciatura e prodotti vernicianti che conferiscono alla vettura particolari requisiti di resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- diffuso impiego di lamiere pretrattate (zincate), dotate di elevata resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e vari scatolati con idonei prodotti cerosi, che hanno notevoli proprietà di adesione alle parti metalliche ed elevato potere protettivo;

- applicazione di adeguati rivestimenti, ovvero riporto a spruzzo di materiali plasticoindurenti, con funzione protettiva, nei punti più esposti come fianchetti, sottoporta, interno para-fanghi, bordi, ecc.;
- applicazione di smalti con maggior resistenza all'atmosfera inquinata;
- adozione di scatolati "aperti" per evitare condensazioni e ristagno di acqua che possono favorire la formazione di ruggine dall'interno.

È ovvio che gli agenti esterni che abbiamo elencato agiscono in misura diversa da caso a caso, in relazione alle condizioni dell'ambiente in cui la vettura viene impiegata; l'Utente, però, dedicando al mezzo una adeguata attenzione, può modificare in misura determinante la conservazione della propria vettura. A tale scopo riportiamo di seguito alcuni consigli utili per un'adeguata manutenzione della carrozzeria.

Verniciatura - Scocca

Superfluo dire che la vernice non ha solo una funzione estetica, ma anche coprente della lamiera su cui è deposta. Pertanto quando si verificano abrasioni o rigature profonde della vernice, tali da mettere a nudo la lamiera, è bene provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, onde evitare attacchi di ruggine.

Eventuali ritocchi di vernice debbono essere fatti con prodotti originali (ved. capitolo: Caratteristiche e dati tecnici-targhetta vernice).

La normale manutenzione della vernice si effettua col lavaggio, la cui periodicità è bene sia adeguata alle condizioni di uso e all'ambiente; si consiglia di effettuare frequenti lavaggi nelle zone più caratterizzate da inquinamento atmosferico, o qualora la vettura venga parcheggiata sovente sotto alberi che lasciano cadere sostanze resinose.

Per un corretto lavaggio occorre irrorare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione, quindi eseguire una spugnatura morbida con una leggera soluzione detergente (2-4% di parti di shampoo in acqua) risciacquando sovente la spugna; risciacquare quindi abbondantemente con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Eventuali escrementi di uccelli devono essere asportati immediatamente e nel modo più accurato possibile in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva per la vernice; far seguire il lavaggio il più presto possibile.

Nell'asciugatura curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte e cofano, e contorno fari, ove l'acqua ristagna con più facilità. Proprio per il ristagno d'acqua è bene

che la vettura non sia portata al chiuso subito dopo il lavaggio, in modo che la circolazione dell'aria possa far evaporare l'acqua rimasta.

Evitare di lavare la vettura dopo sosta al sole e con cofano motore caldo, per non pregiudicare la brillantezza della vernice. È buona norma, per meglio proteggere la vernice, eseguire di tanto in tanto una lucidatura con appositi prodotti (genericamente denominati cere al silicone) che lasciano uno strato protettivo sulla vernice e ne mantengono quindi inalterata la brillantezza; quando la vernice tende ad opacizzarsi per accumulo di smog, si può invece agire con cera polish, che ha ancora le caratteristiche delle cere sopra citate ed in più una leggera azione abrasiva.

Sottoscocca

Le parti meno in vista della scocca e gli scatolati dell'ossatura sono già trattati da LANCIA secondo i più recenti dettami della tecnica e dell'esperienza.

Comunque la vettura è bene sia sottoposta a dei controlli, scadenziati in relazione alle condizioni ambientali d'impiego, per quanto è stato detto nella parte introduttiva del capitolo. Questa manutenzione deve mirare soprattutto a rilevare l'integrità del fondo e delle parti meccaniche, onde provvedere alle cure del caso qualora si osservassero danneggiamenti o fatti anormali. A questo proposito giova ricordare che sugli scatolati del fondo scocca esistono dei fori chiusi da tappi. In occasione di ispezioni sotto vettura asportare i suddetti tappi per verificare se vi siano punti di ruggine.

SOTTOSCOCCA - INTERNO VETTURA

In condizioni ambientali particolarmente critiche sono consigliabili dei trattamenti periodici supplementari di protezione degli scatoletti e degli interni delle porte.

Tale manutenzione ha carattere di prevenzione e deve essere fatta impiegando prodotti specifici e con determinate tecniche di applicazione, per cui è buona norma ricorrere ad officine specializzate ed attrezzate. Essa va fatta almeno **ogni due anni** (nei casi più seri è bene sia fatta annualmente), preferibilmente all'inizio della stagione invernale. Per i mercati nei quali viene applicata la garanzia contro la perforazione da ruggine attenersi a quanto prescritto sulla specifica tessera di garanzia.

Interno vettura

La manutenzione dell'abitacolo ha pure un'importanza rilevante.

Innanzitutto è consigliabile sincerarsi periodicamente che non esistano ristagni di acqua sotto i tappeti (gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che provocherebbero fenomeni di ossidazione della lamiera.

Per i **sedili e le parti in tessuto** (velluto, scamosciato, ecc.), la polvere può essere rimossa con una spazzola morbida.

Per togliere le macchie di unto si può usare etere di petrolio o benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco, da rimuovere successivamente con una spazzola.

Per una pulizia più accurata, strofinare i sedili con una spugna inumidita con una soluzione di acqua e detergente neutro (2-4 g per litro di acqua).

CRISTALLI - VANO MOTORE PULIZIA PARTI IN PLASTICA

Cristalli

Per la pulizia dei cristalli impiegare appositi detersivi, avendo cura di usare sempre panni ben puliti per non provocare rigature e pregiudicare la trasparenza del cristallo.

Se ciò non fosse sufficiente per l'interno del parabrezza, ove si depositano di solito sostanze grasse più tenaci, si può ricorrere, come solvente, all'etere solforico.

Per la pulizia del lunotto posteriore valgono le stesse norme: occorre però avere maggior attenzione quando è montato il lunotto termico per non danneggiare le resistenze elettriche del vetro.

Vano motore

È consigliabile, alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio del vano motore, onde asportare l'eventuale sale accumulato.

Pulizia parti in plastica

Le parti in plastica esterne esposte agli agenti atmosferici vanno pulite con la stessa procedura di un normale lavaggio dell'autoveicolo. Qualora rimanessero ancora tracce di sporco, così come per le parti in plastica interne all'abitacolo, usare prodotti specifici e non prodotti per la pulizia delle vernici, osservando attentamente le istruzioni della casa produttrice.

Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere inattiva per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone, e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
 - Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
 - Assicurarsi che la leva del freno di stazionamento sia completamente allentata.
 - Scollegare i morsetti dai poli della batteria.
 - Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere con talco i tergenti in gomma.
 - Aprire un po' i finestrini delle porte.
 - Ricoprire la vettura usando un telone **non** impermeabile (ad es. in tessuto o in plastica traforata); **non** impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.
 - Portare la pressione dei pneumatici a 2 bar e controllarla periodicamente.
 - Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo; per l'eventuale ricarica usare una carica lenta di 24 ore.
 - Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.
-

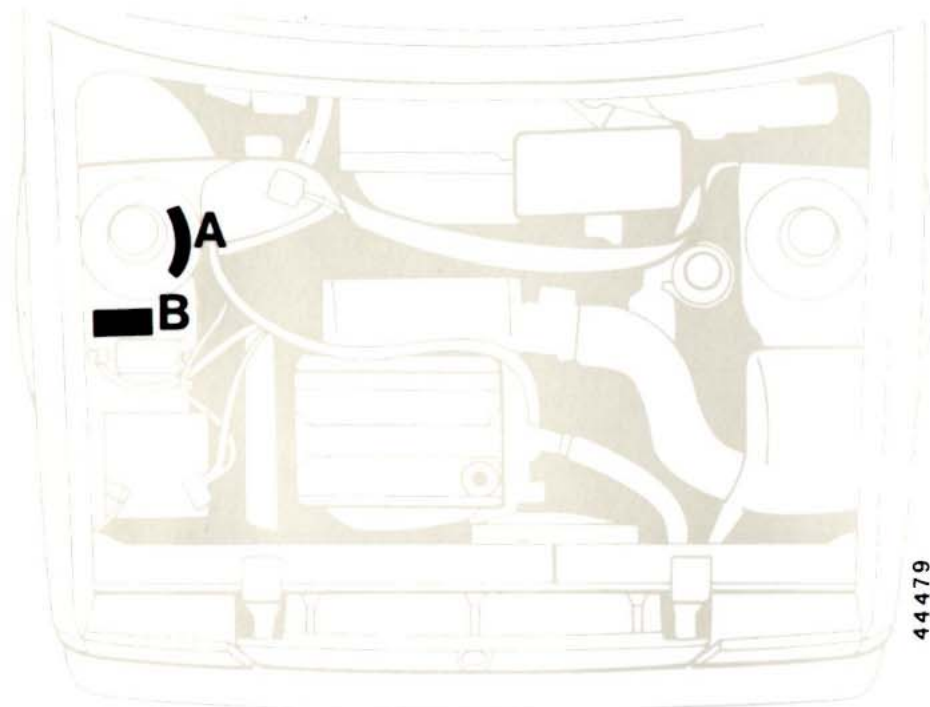


CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

Dati per l'identificazione	pag. 90
Motore	pag. 92
Freni	pag. 96
Sterzo	pag. 96
Sospensioni	pag. 97
Trasmissione	pag. 97
Cerchi e pneumatici	pag. 98
Assetto ruote	pag. 99
Impianto elettrico	pag. 99
Prestazioni	pag. 100
Pesi	pag. 100
Dimensioni	pag. 101
Rifornimenti	pag. 102
Caratteristiche dei lubrificanti e fluidi di servizio	pag. 106
Consumi di combustibile	pag. 107
Pressione dei pneumatici	pag. 107
Installazione attacco gancio di traino	pag. 108

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

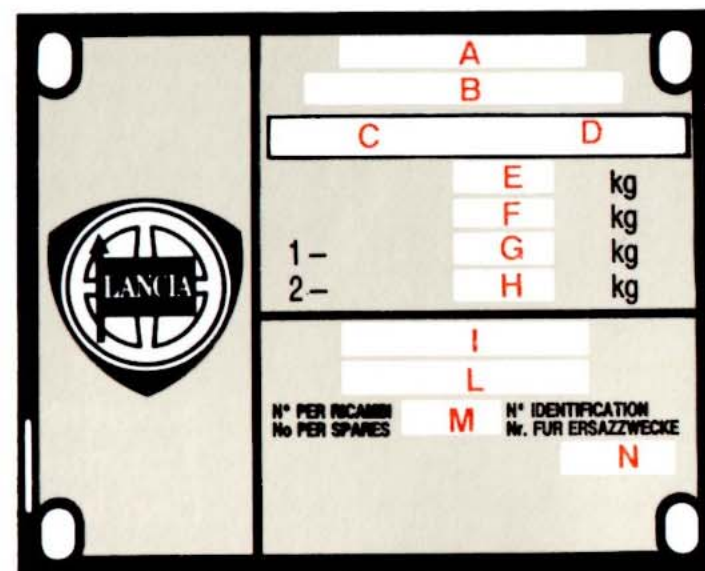
Dati per l'identificazione



A. Marcatura dell'autotelaio

- Tipo di veicolo: (ZLA 831AB0)
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

B. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione



- A. Nome del costruttore.
- B. Numero d'omologazione.
- C. Codice d'identificazione del tipo di veicolo.
- D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F. Peso massimo autorizzato a pieno carico del veicolo più rimorchio.
- G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).
- H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).
- I. Codice versione carrozzeria.
- L. Numero per ricambi.
- M. Valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità (per motore Diesel).

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Codice versione carrozzeria

Delta (1100 cc) (*)	831AB015
Delta (1300 cc)	831AB022
Delta (1299 cc) (*)	831AB023
Delta (1500 cc)	831AB014
Delta GT i.e. (1600 cc)	831AB016
Delta HF turbo (1600 cc)	831AB020
Delta turbo ds (1930 cc)	831AB021

(*) Per mercati specifici.

Marcatura del motore

- Tipo del motore:

Delta (1100 cc) (*)	831B8.000
Delta (1300 cc)	831B.000
Delta (1299 cc) (*)	1831B.000
Delta (1500 cc)	831B1.000
Delta GT i.e. (1600 cc)	831B7.000
Delta HF turbo (1600 cc)	831B3.000
Delta turbo ds (1930 cc)	831D1.000

(*) Per mercati specifici.

- Numero progressivo di fabbricazione del motore

Questi dati sono stampigliati:

Delta con motore
1300 cc, 1500 cc
e turbo Diesel

Sul basamento del motore lato
cambio

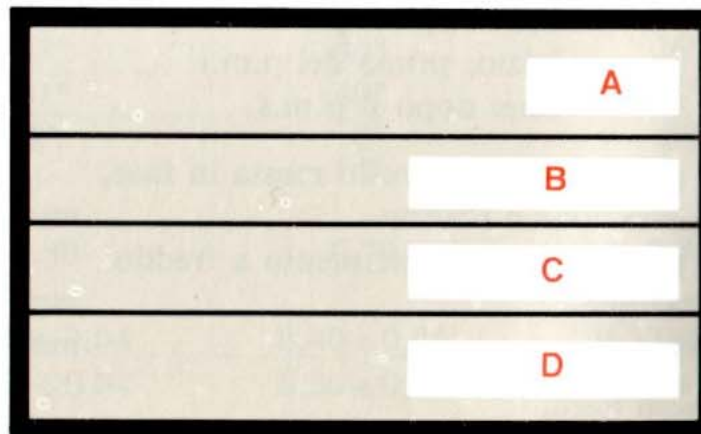
Delta con motore
1600 cc

Sul basamento del motore dietro
il filtro a cartuccia dell'olio
del motore.

Targhetta d'identificazione della vernice della carrozzeria

È applicata sulla parte interna del coperchio del vano bagagli.

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione del colore.
- C. Codice colore.
- D. Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.



43188

MOTORE

Motore

	Delta (1100 cc) (*)	Delta (1300 cc)	Delta (1299 cc) (*)	Delta (1500 cc)	
Generalità					
Tipo	831B8.000	3831B.000	4831B.000	831B1.000	
Ciclo	Otto	Otto	Otto	Otto	
Numero e posizione cilindri	4, in linea	4, in linea	4, in linea	4, in linea	
Diametro e corsa stantuffi mm	80 × 55,5	86,4 × 55,5	86,4 × 55,4	86,4 × 63,9	
Cilindrata totale cm ³	1116	1301	1299	1498	
Rapporto di compressione	9,2:1	9,15:1	9,15:1	9,2:1	
Coppia massima (dirett. CEE) Nm(kgm)	84 (8,6)	100 (10,2)	100 (10,2)	122 (12,4)	
regime corrispondente giri/min	3000	3400	3400	3200	
Potenza massima (dirett. CEE) kW(CV)	47 (64)	55 (75)	55 (75)	59 (80)	
regime corrispondente giri/min	6000	5800	5800	5600	
Distribuzione					
Ad alberi in testa: n° alberi	1	1	1	1	
Comando alberi	cinghia dentata	cinghia dentata	cinghia dentata	cinghia dentata	
Aspirazione {	inizio: prima del p.m.s.	9°	11°	11°	7°
	fine: dopo il p.m.i.	31°	41°	41°	35°
Scarico {	inizio: prima del p.m.i.	39°	52°	52°	37°
	fine: dopo il p.m.s.	1°	2°	2°	5°
Giuoco punterie per controllo messa in fase, per aspirazione e scarico mm	0,80	0,80	0,80	0,80	
Giuoco punterie di funzionamento a freddo:					
— aspirazione mm	0,40 ± 0,05	0,40 ± 0,05	0,40 ± 0,05	0,40 ± 0,05	
— scarico mm	0,50 ± 0,05	0,50 ± 0,05	0,40 ± 0,05	0,40 ± 0,05	

(*) Per mercati specifici.

MOTORE

Motore

	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta turbo ds
Generalità			
Tipo	831B7.000	831B3.000	831D1.000
Ciclo	Otto	Otto	Diesel
Numero e posizione cilindri	4, in linea	4, in linea	4, in linea
Diametro e corsa stantuffi mm	84×71,5	84×71,5	82,6×90
Cilindrata totale cm ³	1585	1585	1929
Rapporto di compressione	9,2:1	7,5:1	20:1
Coppia massima (dirett. CEE) Nm(kgm)	132 (13,5)	191 (19,5)	171,7 (17,5)
regime corrispondente giri/min	3500	3500	2400
Potenza massima (dirett. CEE) kW(CV)	80 (108)	103 (140)	59 (80)
regime corrispondente giri/min	5900	5500	4200
Distribuzione			
Ad alberi in testa: n° alberi	2	2	1
Comando alberi	cinghia dentata	cinghia dentata	cinghia dentata
Aspirazione {	inizio: prima del p.m.s.	11°	0
	fine: dopo il p.m.i.	48°	40°
Scarico {	inizio: prima del p.m.i.	51°	40°
	fine: dopo il p.m.s.	8°	0
Giuoco punterie per controllo messa in fase, per aspirazione e scarico mm	0,80	0,70	0,50
Giuoco punterie di funzionamento a freddo:			
— aspirazione mm	0,40±0,04	0,40±0,04	0,30±0,04
— scarico mm	0,50±0,04	0,50±0,04	0,35±0,05

MOTORE

Motore

Generalità	Delta (1100)	Delta (1300)	Delta (1500)	Delta GT i.e.	Delta HF turbo
Tipo Elettronica	Breakerless a scarica	Breakerless a scarica induttiva	Monoplex	Ad anticipo statico integrata	Ad anticipo statico integrata con l'iniezione con sensore di detonazione
Ordine di accensione	1-3-4-2	1-3-4-2	1-3-4-2	1-3-4-2	1-3-4-2
Tipo di candele:					
Fiat	V4LSR	V45LSR	V45LSR	V4LSR	V45LSR
Magnetit Marelli	F7LCR	F8LCR	F8LCR	F7LCR	F8LCR
Bosch	WR7DC	WR6DC	WR6DC	WR7DC	WR6DC
Champion	RN9YC	RN7YC	RN7YC	RN9YC	RN7YC
Distanza tra gli elettrodi della candela	0,7 ÷ 0,8 mm	0,7 ÷ 0,8 mm	0,7 ÷ 0,8 mm	0,7 ÷ 0,8 mm	0,7 ÷ 0,8 mm
Distribuzione					
Tipo	Aspirazione naturale	Aspirazione naturale	Aspirazione naturale	Aspirazione naturale	Sovralimentazione con turbo compressore (*)
Pompa benzina	meccanica	meccanica	meccanica	meccanica	meccanica
Carburatore WEBER	30/32 TLDA5	32/34 TLDA7	32/34 TLDA8	—	—
Iniezione WEBER	—	—	—	Elettronica IAW integrata con l'accensione	Elettronica IAW integrata con l'accensione
Filtro aria	A secco	A secco	A secco	A secco	A secco

(*) Per versioni Delta HF turbo: turbocompressore Garrett T2 raffreddato ad acqua scambiatore di calore aria/aria ed overboost.

MOTORE

Iniezione	Delta turbo ds
Tipo	Indiretta a precamera di combustione
Ordine di iniezione	1-3-4-2
Polverizzatori BOSCH tipo	DN 12 SD 1750
Porta pulverizzatori BOSCH tipo	KCA 30 S41
Alimentazione	
Tipo	Sovralimentazione con turbo compressore KKK e scambiatore di calore aria/aria
Pompa iniezione	A distributore rotante con limitatore di portata controllato dalla pressione di alimentazione
Filtro aria	A secco
Turbo soffiante	KKK K16 con valvola di sovrappressione waste-gate
Pressione di sovralimentazione	0,8 bar

MOTORE - OVERBOOST

Lubrificazione

Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggio.

Filtro dell'olio a portata totale.

Per i motori sovralimentati la turbosoffiante è lubrificata dall'olio motore, raffreddato da uno scambiatore di calore.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione. Valvola termostatica posta all'uscita della testa cilindri e circuito secondario per ricircolo dell'acqua, sul quale è montato il radiatore del riscaldatore.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Overboost

La funzione dell'overboost è quella di escludere la valvola "waste gate" la quale controlla i gas di scarico che fanno funzionare la turbina, al fine di mantenere entro limiti stabiliti la pressione di alimentazione del motore. Il funzionamento dell'overboost viene evidenziato dall'accensione dell'apposito segnalatore (vedi pag. 16).

Delta HF turbo

L'overboost si inserisce solo quando il regime del motore oltrepassa i 4750 giri/min, premendo a fondo il pedale acceleratore e rimane inserito finché non si rilascia il pedale stesso.

FRENI - STERZO

Freni

Freni di servizio

A disco sulle ruote anteriori; ceppi ad espansione sulle ruote posteriori (per versioni Delta 1100 cc., Delta 1300 cc., 1500 cc. e Delta turbo ds).

A disco sulle quattro ruote (per versioni Delta GT i.e. e Delta HF turbo).

Due circuiti idraulici incrociati e indipendenti tra loro. Servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito dei freni posteriori. Eventuali prese aria per raffreddamento freni anteriori in sostituzione dei fari supplementari.

Freno di stazionamento

Agisce meccanicamente sui freni posteriori ed è comandato da leva a mano.

Sterzo

A pignone e cremagliera con lubrificazione permanente e articolazioni snodia sfera.

Idroguida tipo TRW (se montata), a pignone e cremagliera, con pompa e serbatoio.

Piantone della guida snodato, ad assorbimento di energia e regolabile in altezza.

SOSPENSIONI - TRASMISSIONE

Diametro sterzata 10,5 m
Numero giri del volante fra le sterzate massime 3,94
(3,35 con idroguida).

Sospensioni

Anteriori: a ruote indipendenti tipo MacPherson con braccio oscillante inferiore e montante costituito da ammortizzatore idraulico. Barra stabilizzatrice.

Posteriori: a ruote indipendenti tipo MacPherson con due bracci oscillanti trasversali ed un braccio oscillante longitudinale inferiore e montante costituito da ammortizzatore idraulico telescopico a doppio effetto e molla ad elica disassata.

Barra stabilizzatrice.

Trasmissione

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante con pedale senza corso a vuoto.

Cambio meccanico di velocità e differenziale

5 marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesco delle marce avanti.

I rapporti sono:

	Delta 1100 1300	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta turbo ds
1 ^a marcia	4,091	3,545	3,545	3,545
2 ^a marcia	2,235	2,267	2,267	2,267
3 ^a marcia	1,469	1,523	1,541	1,523
4 ^a marcia	1,043	1,142	1,156	1,142
5 ^a marcia	0,863	0,967	0,891	0,823
Retromarcia	3,714	3,909	3,909	3,909

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola del cambio.

I rapporti sono:

Delta (1100 e 1300)	17/64
Delta GT i.e.	16/57
Delta HF turbo	17/57
Delta turbo ds	19/58

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale e alle ruote con giunti omocinetiche.

Per il mercato francese i rapporti del cambio della versione Delta GT i.e. sono: in 1^a marcia 3,909, in 2^a marcia 2,267, in 3^a marcia 1,440, in 4^a marcia 1,029, in 5^a marcia 0,906, mentre il rapporto della coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporato nella scatola cambio è 15/57.

TRASMISSIONE - CERCHI E PNEUMATICI

Cambio automatico di velocità e differenziale

Cambio automatico tipo AP con convertitore idraulico di coppia e cambio epicicloidale a tre rapporti e retromarcia.

I rapporti sono:

	Delta 1500
1 ^a marcia	2,346
2 ^a marcia	1,402
3 ^a marcia	1
Retromarcia	2,346

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola del cambio.

Il rapporto è:

Delta (1500) 3,595

Cerchi e pneumatici

I cerchi di serie sono in lamiera, quelli a richiesta in lega leggera.

I cerchi del tipo AH permettono, in caso di foratura, di evitare un brusco stallonamento e proseguire la marcia per un breve tratto conservando una buona padronanza della vettura.

I pneumatici sia di serie che a richiesta Tubeless a carcassa radiale.

		Cerchi	Pneumatici
Delta 1100	di serie	5B × 13" FHA1	165/70SR13
	a richiesta	5B × 13 H2-42	—
Delta (1300-1500)	di serie	5B × 13" FHA1	165/70SR13" 76S
	a richiesta	5 ¹ / ₂ J × 14" AH2-40*	—
Delta GT i.e.	di serie	5 ¹ / ₂ J × 14" H1	165/65R14" 78T
	a richiesta	5 ¹ / ₂ J × 14" AH2-45	—
Delta HF turbo	di serie	5 ¹ / ₂ J × 14" AH2-45	165/65R14" -78H
	a richiesta	5 ¹ / ₂ J × 14" AH2-45	—
Delta turbo ds	di serie	5 ¹ / ₂ J × 14" H1	165/65R14" -78T
	a richiesta	5 ¹ / ₂ J × 14" AH2-45	—

* Le versioni con motore 1500 cc. possono essere anche equipaggiate con cerchio 5¹/₂J × 14" AH2-45.

Attenzione: Con i pneumatici TUBELESS non devono essere impiegate camere d'aria.

Su tutti i tipi di pneumatici si possono montare solamente catene ad ingombro ridotto (massimo 15 mm) avendo cura di tenderle bene.

ASSETTO RUOTE - IMPIANTO ELETTRICO

Assetto ruote a vettura scarica

Versioni Delta (1300 cc. - 1500 cc.), Delta GT i.e., Delta HF turbo e Delta turbo ds:

- convergenza delle ruote anteriori, misurata fra i cerchi: 2,5 ÷ 1 mm;
- convergenza delle ruote posteriori, misurata fra i cerchi: 2 ÷ 5 mm.

Impianto elettrico (12 Volts)

Batteria (con negativo a massa)

	Capacità alla scarica di 20 h	Corrente rapida di scarica a freddo (-18 °C)
Delta (1100-1300-1500) Delta GT i.e. Delta HF turbo	40 Ah	200 A
Delta turbo ds	70 Ah	380 A

Alternatore

Ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolazione di tensione incorporato.

Inizio di carica batteria non appena avviato il motore.

	Corrente erogata
Delta (1100-1300 cc.)	55 A
Delta 1500 Delta GT i.e. Delta HF turbo Delta turbo ds	65 A

PRESTAZIONI PESI

Prestazioni

Velocità massime ammissibili a pieno carico dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h:	Delta (1100 cc)	Delta (1300 cc)	Delta (1500 cc)		Delta GT i.e.*	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta turbo ds
1 ^a marcia	45	45	1	80	50	55	55	40
2 ^a marcia	80	80	2	130	90	85	90	65
3 ^a marcia	120	120	D	160	140	125	130	95
4 ^a marcia	150	163			182	165	175	125
5 ^a marcia	140	158			179	185	203	172
Retromarcia	50	50	RM	80	50	50	50	35

Pendenze massime superabili con vettura a pieno carico in %:	Delta (1100 cc)	Delta (1300 cc)	Delta (1500 cc)		Delta GT i.e.*	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta turbo ds
1 ^a marcia	32	37	1	34	38	38	39	40
2 ^a marcia	16	20	2	19	23	25	34	26
3 ^a marcia	9	12	D	14	13	16	21	17
4 ^a marcia	5	7			8	10	15	12
5 ^a marcia	4	5			6	7	10	7
Retromarcia	31	36	RM	34	44	47	59	50

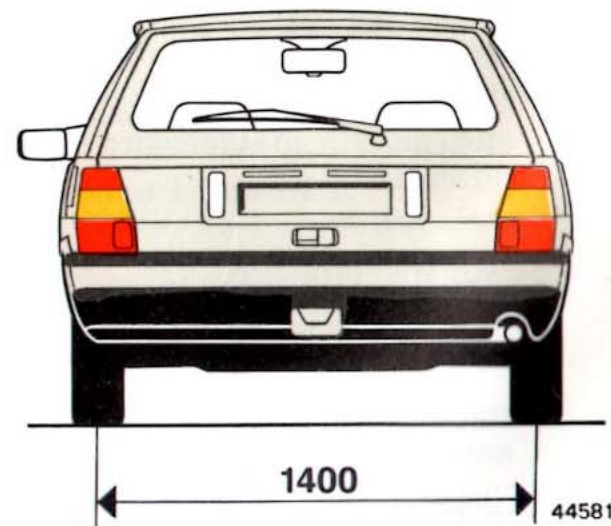
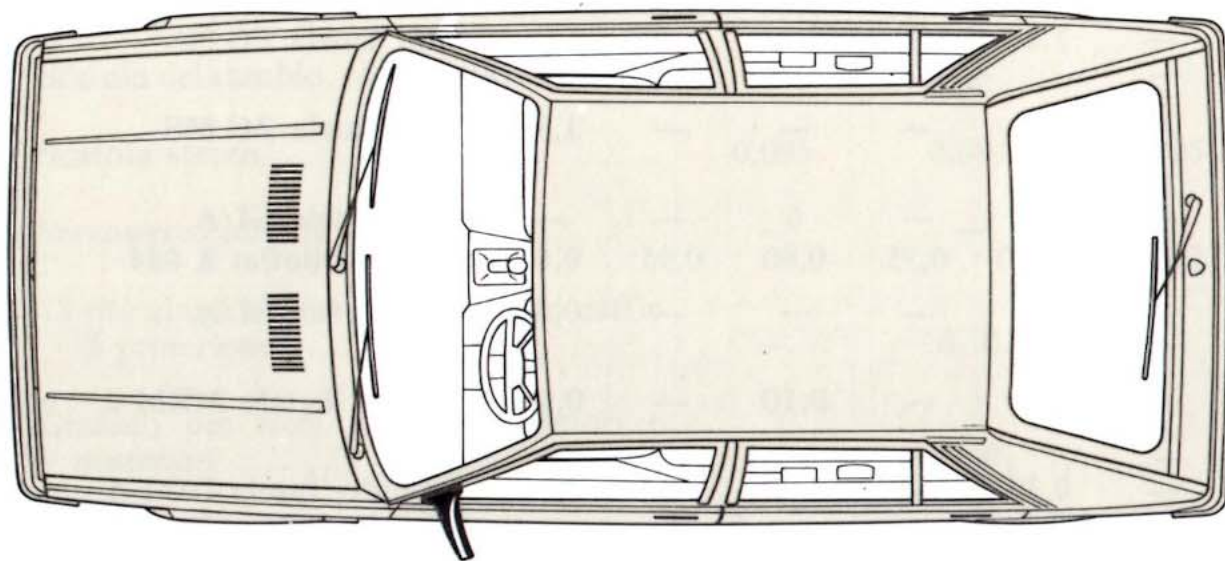
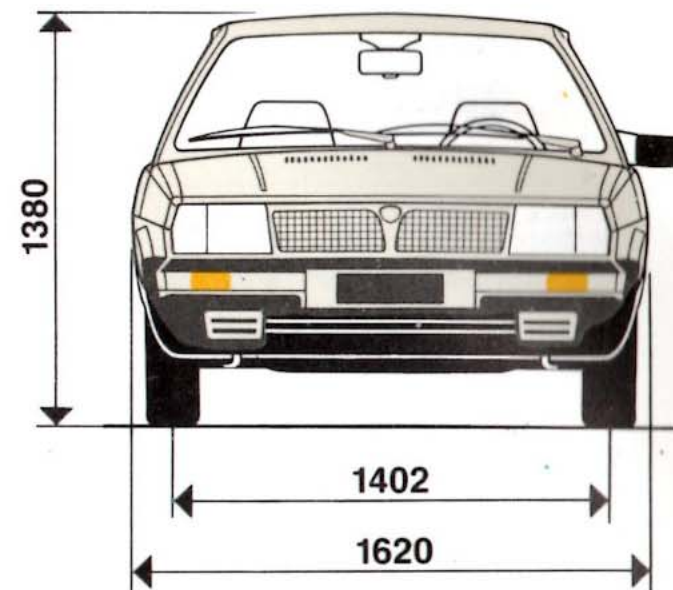
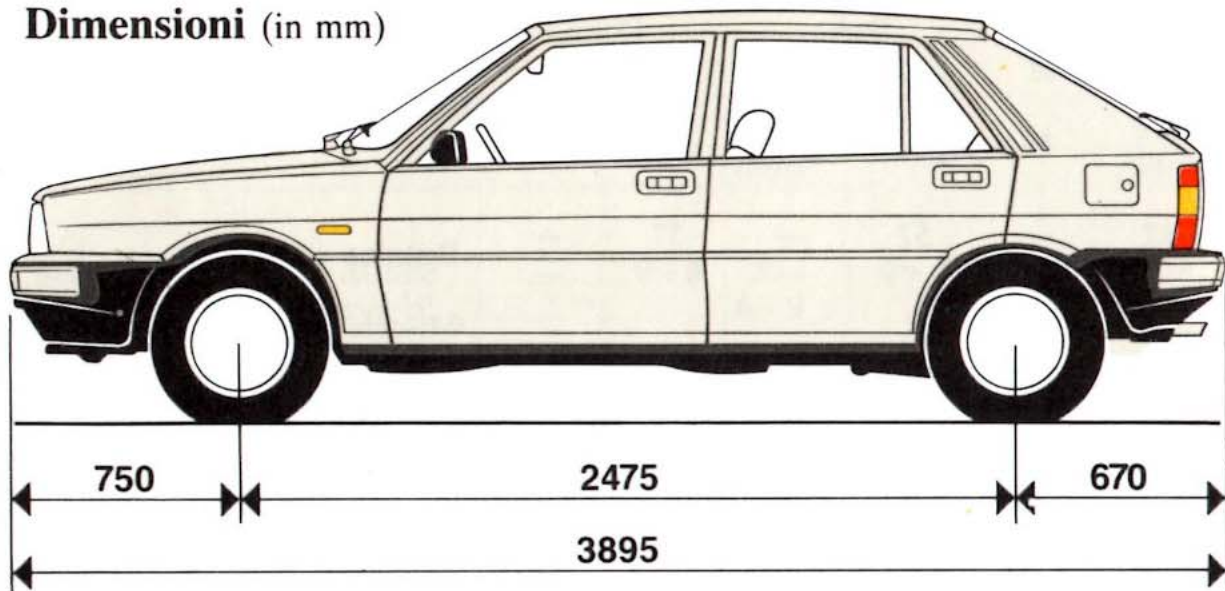
* Per mercato francese

Pesi kg

	Delta (1100 cc.)	Delta (1300 cc.)	Delta (1500 cc.)	Delta GT i.e.	Delta HF turbo	Delta turbo ds
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruoti di scorta, utensili ed accessori)	950	950	975	995	1020	1060
Portata utile (5 pers. + 100 kg di bagaglio)	450					
Peso totale a pieno carico	1400	1400	1425	1445	1470	1510

DIMENSIONI

Dimensioni (in mm)



Volume del baule (Norma VDA): 260 dm³.

Volume del vano di carico (sedile posteriore ribaltato) (Norma VDA): 1000 dm³.

Rifornimenti	Delta (1100 cc)		Delta (1300 cc)		Delta (1500 cc)		Delta GT i.e.		Combustibile prescritto Prodotti consigliati (*)
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del combustibile compresa una riserva di	57 6 ÷ 9	—	57 6 ÷ 9	—	57 6 ÷ 9	—	57 6 ÷ 9	—	Benzina super (**)
Radiatore e motore, vaschetta di riempimento	6	—	6	—	6	—	6,50	—	Miscela acqua distillata e liquido Parafllu¹¹ FIAT (pag. 105)
Coppa del motore	4,10	3,65	4,10	3,65	4,10	3,65	4,50	4,00	Ved. pag. 104
Coppa del motore e filtro	4,30	3,90	4,30	3,90	4,30	3,90	5,00	4,40	
Coppa del motore, filtro e tubazioni	4,40	4,00	4,30	3,90	4,30	3,90	5,30	4,80	
Scatola del cambio, marce e dif- ferenziale	3,45	2,90	—	1,8	—	—	—	—	Olio Tutela ZC 90S
Scatola del cambio marce e dif- ferenziale	—	—	—	—	—	—	—	1,8	Olio Tutela ZC 80S
Scatola del cambio automatico e differenziale	—	—	—	—	—	6	—	—	Olio Tutela GI/A
Scatola sterzo	0,095	0,080	0,095	0,080	0,95	0,80	0,95	0,80	Grasso Oliofiat K 854
Servosterzo idraulico	—	—	—	—	—	—	—	0,61	Olio Tutela GI/A
Cavità giunti omocineticici e inter- no cuffie di protezione	—	0,06	—	0,06	—	0,10	—	0,10	Grasso Tutela MRM 2
Circuito dei freni idraulici anteriori e posteriori	—	0,30	—	0,30	—	0,30	—	0,30	Liquido Tutela DOT 4 Miscela acqua e liquido Autofà n. 9 DP1 (pag. 105)
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	2	—	2	—	2	—	

(*) Le caratteristiche dei prodotti consigliati sono descritte a pag. 106.

(**) I motori a benzina, escluso il 1100 cc, sono idonei all'impiego a benzina super, con o senza piombo, con N° ottano (R.O.N.) minimo 95.

Rifornimenti	Delta HF turbo		Delta turbo ds		Combustibili prescritti Prodotti consigliati (*)
	dm ³ (litri)	kg	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio del combustibile compresa una riserva di	57 6 ÷ 9	— —	57 6 ÷ 9	— —	Benzina super (***) o Gasolio (pag. 50)
Radiatore e motore, vaschetta di riempimento	6,5	—	7	—	Miscela acqua distillata e liquido Parafllu^{II} FIAT (pag. 105)
Coppa del motore	4,30	3,85	4,25	3,75	Ved. pag. 104
Coppa del motore e filtro	4,80	4,25	5,00	4,40	
Coppa del motore, filtro e tubazioni	5,90	5,30	5,60	4,90	
Scatola del cambio, marce e differenziale	—	1,8	—	1,30	Olio Tutela ZC 80S
Scatola sterzo	0,095	0,080	0,095	0,080	Grasso Oliofiat K 854
Servosterzo idraulico	—	—	—	0,61	Olio Tutela GI/A
Cavità giunti omocinetici e interno cuffie di protezione	—	0,10	—	0,10	Grasso Tutela MRM 2
Circuito dei freni idraulici anteriori e posteriori	—	0,30	—	0,30	Liquido Tutela DOT 4
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	2	—	Miscela acqua e liquido Autofà n. 9 DP1 (pag. 105)

(*) Le caratteristiche dei prodotti consigliati sono descritte a pag. 106.

(**) I motori a benzina sono idonei all'impiego a benzina super, con o senza piombo, con N° ottano (R.O.N.) minimo 95.

Versioni		Olio motore consigliato	Sostituzione periodica
Motori Benzina	Aspirati	VS+ Supermultigrado SELENIA	ogni 15.000 Km o 1 anno (*) ogni 15.000 km o 1 anno (*)
	Turbocompressi	SELENIA	ogni 10.000 Km o 6 mesi (**)
Motori Diesel	Turbocompressi	SELENIA TURBO DIESEL	ogni 7.500 Km o 12 mesi (*)

Si raccomanda di non rabboccare con oli aventi caratteristiche diverse.

(*) Cambio filtro olio ogni 15.000 Km. - (**) Cambio filtro olio ogni 10.000 Km.

Consumi olio motore

Indicativamente i consumi massimi di olio motore sono i seguenti:

Delta (1100 cc-1300 cc-1500 cc)	50- 60 g/100 km
Delta G.T. i.e.	80- 90 g/100 km
Delta HF turbo	110-120 g/100 km
Delta turbo ds	100-110 g/100 km

Se i consumi sono maggiori di quelli sopraindicati occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

Note sull'impiego dei fluidi

- La miscela di **Parafiu¹¹ FIAT** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di - 35°C.
- Il liquido **Autofa n. 9 DP1** dev'essere miscelato nella percentuale di 30 cm³ per litro di acqua, d'estate, mentre, d'inverno, con temperature fino a -20 °C, al 50%. Per temperature inferiori a -20 °C impiegare **Autofa n. 9 DP1** puro.

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI DI SERVIZIO

Prodotti utilizzabili e loro caratteristiche

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificante minerale multigrado SAE 15 W/40 che superi le specifiche API - SF e CCMC - G2, CUNA NC 610 - 01 - G2.	VS+ SUPERMULTIGRADO	Temperature * - 15 °C + 40 °C
	Lubrificante multigrado semisintetico SAE 15 W/40 che superi le specifiche API - SF e CCMC - G2, CUNA NC 610 - 01 - CL-G2.	SELENIA	Temperature * - 15 °C + 40 °C
Lubrificanti per motori Diesel	Lubrificante multigrado semisintetico SAE 15W/40 che superi le specifiche API - CD e CCMC PD1, CUNA NC 610 - 01 CL PD1.	SELENIA Turbo Diesel	Temperature * - 15 °C + 40 °C
Lubrificanti e grassi per trasmissione del moto	Olio SAE 80 W/90 non EP con caratteristiche anti-usura.	TUTELA ZC 90	Cambi e differenziali non ipoidi
	Olio SAE 80 W EP. Soddisfa la specifica API GL 4 e MIL - L - 2105.	TUTELA ZC 80/S	Cambi e differenziali meccanici
	Olio SAE 80 W/90 EP per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa le specifiche API GL5 - MIL - L - 2105 C.	TUTELA W 90/MDA	Differenziali ipoidi Differenziali autobloccanti Scatola sterzo
	Grasso al bisolfuro di molibdeno a base di saponi di litio idrorepellente, consistenza N.L.G.I. = 2.	TUTELA MRM2	Giunti omocineticici
	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. = 3	TUTELA MR 3	Cuscinetti mozzi ruote Tiranti sterzo

* Per temperature inferiori a - 15 °C usare SAE 10 W/30 (si consiglia Selenia 10W/30 oppure Selenia Turbo Diesel 10W/30).

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI E FLUIDI DI SERVIZIO

Prodotti utilizzabili e loro caratteristiche

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Lubrificanti e fluidi consigliati	Applicazioni
Lubrificante per scatola guida	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.I.G. 000, contenente solfuro di molibdeno.	K 854	
Fluidi per freni idraulici	Fluido sintetico, F.M.V. S.S. n° 116 DOT 3 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01.	TUTELA DOT 3	
	Fluido sintetico, F.M.V. S.S. n° 116 DOT 4 ISO 4925, CUNA NC 956 - 01.	TUTELA DOT 4	
	Grasso speciale compatibile con liquido freni.	SP 349	Correttore di frenata Boccola comando tirantino a barra
Anticongelante per radiatori	Protettivo con azione anticongelante a base di glicole monoetilenico inibito CUNA NC 956 - 16.	PARAFLU¹¹ FIAT	Percentuale di impiego: 50% fino a -35 °C
Liquido lavacrystalli/lavafari	Miscela di alcoli acqua e tensioattivi CUNA NC 956 - 11	AUTOFA n. 9 DPI	Da impiegarsi puro o diluito
Additivo per motori gasolio	Additivo per gasolio con azione protettiva per motori Diesel (da impiegare con temperature esterne inferiori a -10 °C).	DIESEL MIX	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 lt.)
Ingrassaggio vettura	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. = 1	TUTELA JOTA 1	Per tutti gli organi non esposti all'acqua. Per questi ultimi necessari grassi specifici

CONSUMI DI COMBUSTIBILE - PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Consumi di combustibile secondo norme CEE (litri/100 km)

Versioni	Percorso urbano	Alla velocità cost. di 90 km/h	Alla velocità cost. di 120 km/h
Delta (1100 cc)	8,4	5,5	7,4
Delta (1300 cc)	8,4	5,5	7,4
Delta (1500 cc)	8,7	5,5	7,4
Delta GT i.e.	9,9	7	9,2
Delta GT i.e.*	9,7	5,8	7,7
Delta HF turbo	10	6,5	8,4
Delta turbo ds	6,5	4,6	6,4

* Per mercato francese

Pressione dei pneumatici a freddo, in "bar"

Versioni	Pneumatici di serie	Anteriore		Posteriore		Pneumatici a richiesta	Anteriore		Posteriore	
		A medio carico	A pieno carico	A medio carico	A pieno carico		A medio carico	A pieno carico	A medio carico	A pieno carico
Delta (1100 cc)	165/70SR13	1,8	2	1,8	2	—	—	—	—	—
Delta (1300 cc) Delta (1500 cc)	165/70SR13"-76S	1,8	2	1,8	2	165/65R14"-78T	2	2,2	2	2,2
Delta GT i.e.	165/65R14"-78T	2	2,2	2	2,2	—	—	—	—	—
Delta HF turbo	165/65R14"-78H	2	2,2	2	2,2	—	—	—	—	—
Delta turbo ds	165/65R14"-78T	2,3	2,4	2	2,1	—	—	—	—	—

Installazione attacco per gancio di traino

Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nelle figure a pagina 109.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo indicativo, purché gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati dallo schema.

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio di traino. Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

- gancio a sfera, modello «CUNA 501» (Tabella CUNA NC 138-30);
- occhione a sfera, modello «CUNA 501» (Tabella CUNA NC 438-15).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, aggiungendo due teleruttori ripetitori (uno destro e uno sinistro in parallelo alle lampade della vettura) per alimentare le lampade degli indicatori di direzione del rimorchio; in questo modo, però, non si ha la segnalazione della bruciatura delle lampade del rimorchio.

Si sconsiglia il collegamento delle lampade del rimorchio in parallelo a quelle della vettura, in quanto si pregiudica seriamente la durata del lampeggiatore; e comunque non si ha la segnalazione avaria se si brucia una sola lampada. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È permesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purché di potenza non superiore a 15 W. Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di 2,5 mm² di sezione.

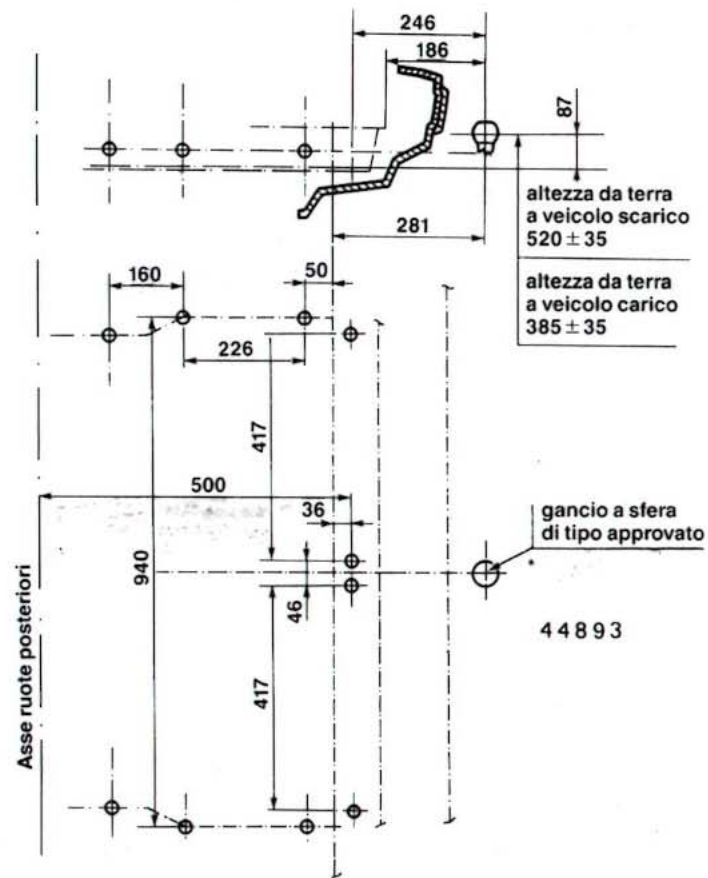
Ricordare che per vetture dotate di «Control system» l'attacco comprendente i cavi d'alimentazione delle luci di posizione, le luci d'arresto e le luci targa dell'eventuale rimorchio deve essere posto a valle dei fusibili , pagina 63 a monte delle resistenze di caduta inserite nel «Control system» per il controllo dell'efficienza delle lampadine della vettura.

Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura. Nota: la LANCIA non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto. Ferma restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino, occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche, in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

INSTALLAZIONE ATTACCO GANCIO DI TRAINO

Installazione attacco gancio di traino



L'installatore del gancio di traino rimorchio, ha l'obbligo di fissare sulla stessa altezza della sfera una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta: CARICO MAX. SULLA SFERA 70 kg

INDICE ALFABETICO

	Pagina		Pagina
Caratteristiche e dati tecnici	89	Baule	
Conocenza e uso della vettura	5	blocco e sblocco	8-44
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	83	Capacità	101
Cosa fare se...	55		
Manutenzione e consigli pratici	67		
		C	
A		Cambio automatico	50-98
		Cambio meccanico	97
		Candele	
Accendisigari	42	manutenzione	80
Alternatore	99	tipo e caratteristiche	94
Alzacristalli elettrici	40	Candlette di preriscaldamento (motore diesel)	
Appoggiatesta		segnalatore	20
regolazione	9	Catene da neve	81
Assetto ruote	99	Cassetto	43
Autoradio	46	Centraline elettroniche	79
Avviamento con batteria ausiliaria	65	Cerchi ruote	98
Avviamento del motore a benzina	48	Chiavi	6
Avviamento del motore diesel	48	Chiusura centralizzata	8
Avviamento della vettura		Cinture di sicurezza	10
con cambio automatico	50	automatiche	10
		statiche	11
		Cofano motore	
		apertura	43
		leva di sblocco	43
		Commutatore a chiave	6
		Condizionatore d'aria	34
		Condizioni di impiego gravoso	73
B		Confort guida	53
		Consumi di combustibile	107
Batteria		Contachilometri parziale	
avviamento con batteria ausiliaria	65	azzeramento	18
caratteristiche	99	Contachilometri totale	18
manutenzione	65	Contagiri	21
ricarica	65	Controlli alla carrozzeria	83
Bloccosterzo	6	Controlli periodici di manutenzione	
		per versioni a benzina	71
		per versioni diesel	72

Control system	Pagina	24
D		
Dati per l'identificazione		90
Diffusori dell'aria		
fissi	32-34	
orientabili	32-35	
Dimensioni	101	
Disappannamento		
dei vetri	33-36	
Dispositivo sicurezza bambini	7	
Distribuzione	92-93	
E		
Econometro	20	
F		
Filtro dell'aria		
sostituzione dell'elemento filtrante	77	
Filtro del combustibile (motore diesel)		
sostituzione dell'elemento filtrante	78	
scarico della condensa	78	
Freno di stazionamento		
caratteristiche	96	
regolazione	80	
segnalatore	19	
Freni di servizio		
caratteristiche	96	
Frizione	97	
Fusibili		
elenco	62	
sostituzione	62	
G		
Gancio di traino	108	
Gasolio invernale	49	

	Pagina	92-93
Gioco delle punterie		54
Guida economica		
I		
Illuminazione esterna		
lampi luce		38
leva di comando		38
Impianto elettrico		
centraline elettroniche		79
batteria: precauzioni		79
candele		70
Inattività della vettura		87
Indicatore del livello del combustibile		23
Indicatori di direzione		
leva di comando		38
sostituzione della lampada		59
Iniezione elettronica		94
Interventi aggiuntivi		73
L		
Lampada del baule		58
Lampada del cassetto		58
Lampada interna		41
sostituzione della lampada		58
Lavacrystallo		
leva di comando		39
pulizia getti		77
Liquido del lavacrystallo		77
Liquido per freni		75
Liquido per raffreddamento del motore		76
Lubrificanti		
caratteristiche		106
Lubrificazione del motore		96
Luci abbaglianti		38
sostituzione della lampada		59
Luci anabbaglianti		38
sostituzione della lampada		59

	Pagina
Luci di arresto	
sostituzione della lampada	60
Luci di cortesia	
sostituzione della lampada	58
Luci di emergenza	37
segnalatore	19
Luci di posizione	38
sostituzione della lampada	59
Luci posteriori antinebbia	
interruttore	37
segnalatore	19
sostituzione lampada	60
Luci di retromarcia	
sostituzione della lampada	60
Luci targa	
sostituzione della lampada	60
Lunotto termico	
interruttore	37
segnalatore	19
M	
Manometro dell'olio motore	20-22
Manometro del turbo	21
Manutenzione programmata	69
Martinello di sollevamento	56
Motore	
dati tecnici	92-93
O	
Olio del cambio automatico	
verifica del livello	75
Olio motore	
sostituzione	74
verifica del livello	74
Olio del servosterzo	75
Operazioni di manutenzione programmata	70
Orologio analogico	21
Orologio digitale	27
Overboost	96

	Pagina
P	
Pesi	100
Pneumatici	81
catene da neve	82
foratura	56
manutenzione	81
pressione di gonfiamento	107
tipi	98
Posacenere	42
Porte	7
blocco e sblocco	7
Pressione dei pneumatici	107
Prestazioni	
velocità	100
pendenze superabili	100
Proiettori	
correttori delle luci anabbaglianti	45
lampi luce	38
leva comando	38
orientamento	61
sostituzione delle lampade	59
Pulizia della carrozzeria	84
Pulizia dell'interno	86
Pulizia dei cristalli	86
Pulizia del vano motore	86
Pulizia parti in plastica	86
Q	
Quadro di controllo	12-13-14-15-16-17
R	
Raffreddamento del motore	104

Reostato del quadro di controllo	37
Rifornimenti	112
Riscaldamento dell'abitacolo	
manuale	29
Riserva di combustibile	102-103
Ruota di scorta	56
sostituzione di una ruota	56
S	
Sbrinamento	
dei vetri	33
Sedili anteriori	9
regolazione della posizione	9
Segnalatori vari	18-19-20
Servizio di lubrificazione	72
Sicurezza di guida	53
Sollevamento della vettura	
col martinello	56
Sospensioni	
caratteristiche	97
Sostituzione di una ruota	56
Specchi retrovisori esterni	
regolazione	41
Specchio retrovisore interno	41
Sterzo	
caratteristiche	92

T		Pagina
Tachimetro		18
Tagliando di servizio gratuito		68
Tergicristallo		
leva di comando		39
pulizia spatole		82
sostituzione spatole		82
Tergi-lavaproiettori		
comando		39
sostituzione spatole		82
Termometro del liquido di raffreddamento motore		23
Tetto apribile		47
Traino		66
Trip Computer		26
V		
Vano bagagli		44
capacità		101
Ventilatore		33-35
Ventilazione		
condizionamento		37
manuale		34
Verifiche intermedie		72
Volante di guida		
leva di regolazione		40
Voltmetro		22





I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Lancia potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale LANCIA.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm